

LABORATORI NELLE SCUOLE DI CUNEO E DINTORNI - SERVIZIO A PAGINA 5

Proseguono le attività di PARIPASSO

L'Asti-Cuneo ha aperto al traffico a quattro corsie



SERVIZIO A PAG. 2

SAVIGLIANO

Esami ematologici a Savigliano e Mondovì



SERVIZIO A PAG. 3

MONDOVI

BEINETTE

Cambio di gestione alla «Cartolibreria»

SERVIZIO A PAG. 18

BORGIO S.D.

Turismo: numeri in netta crescita

SERVIZIO A PAG. 13

BOVES

«L'past», «Il pasto», «Il pranzo di leva»...

SERVIZIO A PAG. 15

CHIUSA DI PESIO

Ufficializzate le date delle manifestazioni

SERVIZIO A PAG. 19

PEVERAGNO

XXV Aprile a Peveragno

SERVIZIO A PAG. 17

CUNEO

Agevolazioni per Tempo Estate



SERVIZIO A PAG. 4

Domenica 17 maggio ritorna con la XXVII edizione «Quintessenza»

Ultime settimane di apertura per la mostra «Tra sogno e magia»

Domenica 17 maggio 2026 Savigliano farà da palcoscenico alla XXVII edizione di «QuintEssenza», il grande evento dedicato al mondo delle erbe officinali, delle essenze naturali, delle spezie, dei fiori, del giardino, dei prodotti agricoli e artigianali diffuso nella città e organizzato dalla Fondazione Ente Manifestazioni. Mentre si sta perfezionando il calendario delle iniziative collaterali alla manifestazione,



0172/712536, scrivere una mail a info@entemanifestazioni.com o visitare il sito Internet www.entemanifestazioni.com.

ne, laboratori in primis, è già stato definito il programma degli incontri dell'Area Talk, tutti ad ingresso libero e gratuiti, che anche quest'anno sarà allestita in piazza Santa Rosa, cuore pulsante di «QuintEssenza». Per avere maggiori informazioni è possibile telefonare allo 0172/712536, scrivere una mail a info@entemanifestazioni.com o visitare il sito Internet www.entemanifestazioni.com.

Servizio a pag. 10

Si avvia alla conclusione, dopo aver registrato un grande successo di pubblico e di critica, la mostra «Tra sogno e magia, pittura surreale e fantastica», allestita presso l'Ex Chiesa di Santo Stefano a Mondovì, che chiuderà ufficialmente al pubblico domenica 3 maggio 2026. Nel corso delle settimane, l'esposizione ha saputo conquistare visitatori provenienti da Piemonte e Liguria, affermandosi come uno degli appuntamenti culturali più apprezzati della stagione e registrando un pubblico sempre più diversificato, con un significativo aumento di

visitatori tra ragazzi e famiglie. Un percorso affascinante, capace di trasportare il pubblico in una dimensione sospesa tra immaginazione e realtà, attraverso opere di grandi protagonisti dell'arte come Salvador Dalí, Marc Chagall, Man Ray e Joan Miró, accanto a significative espressioni dell'arte fantastica italiana e contemporanea. In vista della chiusura, sono in programma due visite guidate, il 26 aprile e il 3 maggio, occasioni preziose per approfondire i contenuti della mostra e vivere un'esperienza ancora più immersiva. Le visite guidate sono su prenotazione tramite il sito www.belocalpiemonte.it.

ECONOMIA



Beppe Ghisolfi al «Master in marketing»

Il Banchiere scrittore interverrà, il 28 aprile prossimo, come Relatore d'onore, in quanto «eccellenza del made in Italy», al «Master in marketing, strategie digitali e management della sostenibilità», accogliendo l'invito del Professore ed Economista Giuseppe Tardivo, titolare del modulo di lezioni su «Strategie finanziarie e creazione di valore». Come spiegato dalla Professoressa Anna Claudia Pellicelli, full professor di Marketing internazionale e strategico e Direttrice del Master ospitante, questo si caratterizza per essere

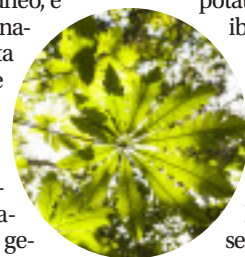
un percorso di primo livello post laurea dell'Università di Torino, Dipartimento di Management «L'obiettivo prefissato - tengono a sottolineare i due illustri Accademici - è quello di offrire un percorso formativo altamente qualificante per facilitare in modo concreto l'ingresso nel mondo del lavoro in ruoli di concetto direttivi e con un approccio di gestione manageriale orientato alla sostenibilità e alla compatibilità delle risorse in uno scenario esterno connotato da tensioni, eccessi di domanda e crisi di offerta».

AGRICOLTURA



Il castagno da frutto? Anche in pianura

Giovedì 30 aprile, dalle ore 9 alle ore 12, in frazione Trucchi (ex vivaio Bassi) a Cuneo, è in programma una mattinata interamente dedicata alla formazione tecnica e all'aggiornamento professionale nel comparto castanicolo. L'iniziativa, dal titolo «Castagneto da frutto in pianura - Eurogiapponese: gestione e potatura» è promossa da Cia Agricoltori italiani di Cuneo ed è a partecipazione gratuita, con pre-



notazione obbligatoria. Prevede una dimostrazione pratica di gestione e potatura dei castagneti da frutto ibridi in pianura, con approfondimenti tecnici rivolti ad agricoltori, operatori del settore e interessati. Interverranno Marco Bellone, vicepresidente vicario di Cia Cuneo, Maurizio Ribotta, responsabile del servizio tecnici in campo di Cia Cuneo, e Guido Bassi, agronomo esperto nella gestione dei castagneti.

Servizio a pag. 22

Niente da fare per la Honda Cuneo: in Europa va Chieri

La Honda Cuneo Granda Volley non riesce nell'impresa di vincere al Pala Fenara contro la Reale Mutua Fenera Chieri '76: il derby per l'Europa premia le collinari. Finisce 3-0 la sfida piemontese per la CEV Challenge Cup, con

le padrone di casa che si prendono il pass europeo. «Per noi era già un traguardo essere qui e giocare» ha commentato Noemi Signorile nel post gara su Dazn e VBTv - Sapevamo che sarebbe stata difficile contro

una squadra come Chieri e abbiamo visto cosa succede quando le concedi qualcosa di troppo. Però sono felice per ciò che abbiamo fatto in questo finale di stagione».

Servizio a pag. 27

AIUTIAMO IL PRESIDENTE MELONI A RITROVARE UNA PAROLA DELLA NOSTRA COSTITUZIONE



Danilo Paparelli per La Bisalta

ASTI-CUNEO

At-Cn tutta a quattro corsie

Entra oggi in piena operatività il collegamento stradale tra Asti e Cuneo, con l'apertura al traffico di due corsie per senso di marcia fra Cherasco e lo svincolo di Alba ovest (Roddi). Il risultato arriva al termine di un cronoprogramma intenso, articolato in tappe fondamentali: dall'apertura del primo tratto, nell'aprile 2023, che collega la tangenziale di Alba con lo svincolo di Alba ovest a servizio anche dell'Ospedale di Verduno, fino all'inaugurazione, nel dicembre 2025, dell'intera autostrada seppur in modalità cantiere.

L'entrata in esercizio del collegamento stradale tra Asti e Cuneo segna un significativo passo in avanti per il sistema infrastrutturale piemontese, agendo da volano per lo sviluppo economico locale e integrando il territorio nelle grandi reti di collegamento commerciali nazionali ed europee. I due capoluoghi sono oggi uniti da un'arteria moderna di circa 90 km — di cui 70 km costituiti dalla A33 Asti-Cuneo — che, nella sua configurazione finale, assicura un innesto rapido alle direttrici A21 Torino-Piacenza-Brescia e A6 Torino-Savona. L'attivazione dell'assetto definitivo a quattro corsie non solo garantisce una circolazione più fluida e sicura, ma migliora sensibilmente la qualità della vi-



L'entrata in esercizio del collegamento stradale tra Asti e Cuneo segna un significativo passo in avanti per il sistema infrastrutturale piemontese, agendo da volano per lo sviluppo economico locale e integrando il territorio nelle grandi reti di collegamento commerciali nazionali ed europee.

I due capoluoghi sono oggi uniti da un'arteria moderna di circa 90 km

ta sul territorio, alleggerendo il traffico pesante dai centri abitati. La realizzazione dell'opera, che collega 33 comuni e interseca due province, è il risultato non solo di un imponente sforzo produttivo che ha visto impegnati, nel corso degli anni, oltre 1.200 operatori, 15

aziende e 130 fornitori ma anche di un innovativo schema di Cross Financing, approvato dall'Unione Europea, che ha consentito il finanziamento dell'iniziativa e il completamento dei lavori, superando lo stallone amministrativo in cui il progetto era caduto da diversi anni.

«È un'opera strategica anche per il sistema logistico regionale: migliora i collegamenti tra territori, rende più efficienti i flussi delle merci e rafforza la competitività del Piemonte all'interno dei corridoi nazionali ed europei. Inoltre, questa infrastruttura incide concretamente sulla sicurezza dei

cittadini, contribuendo a ridurre il traffico nei centri abitati e a diminuire il rischio lungo la viabilità ordinaria — ha evidenziato l'assessore alla Logistica e Infrastrutture strategiche della Regione Piemonte Enrico Bussalino — Allo stesso tempo, ha un impatto positivo anche dal punto di vista ambientale, perché consente di alleggerire la pressione sulle strade locali, riducendo congestione ed emissioni».

«Non abbiamo inaugurato semplicemente un tratto autostradale: abbiamo chiuso una ferita aperta, dimostrando che, quando le istituzioni lavorano con determinazione e visione, anche le opere più complesse possono diventare realtà — ha

puntualizzato l'assessore ai Trasporti e Infrastrutture della Regione Piemonte Marco Gabusi — In questi anni non sono mancati ostacoli, rallentamenti, passaggi difficili tra autorizzazioni, revisioni e confronti ma non abbiamo mai arretrato. Abbiamo continuato a crederci, a portare avanti ogni tavolo tecnico, ogni riunione, ogni interlocuzione necessaria, con un unico obiettivo: restituire a questo territorio un'infrastruttura che merita. La A33 Asti-Cuneo è molto più di un collegamento: è il simbolo di un Piemonte che non si rassegna, che investe su sé stesso e che torna a essere protagonista nei collegamenti nazionali ed europei».

Finalmente l'Autostrada! I commenti sulla At-Cn

Umberto Tosoni, amministratore delegato di ASTM Group ha commentato: «Con il completamento dell'A33 Asti-Cuneo celebriamo una giornata storica, un traguardo che testimonia la capacità del nostro Gruppo di trasformare le sfide più complesse in risultati concreti. Avevamo assunto l'impegno di portare a termine l'infrastruttura nel minor tempo possibile: grazie allo straordinario sforzo operativo di Itinera e alla virtuosa collaborazione tra pubblico e privato, siamo riusciti a dimezzare i tempi di esecuzione rispetto al cronoprogramma originario». Ha concluso Umberto Tosoni: «Voglio ringraziare tutti i nostri professionisti per la dedizione dimostrata. Insieme abbiamo trasformato un'esigenza storica in una realtà operativa: oggi restituiamo al territorio un'arteria essenziale per la sua competitività, riaffermando il ruolo di ASTM come partner capace di creare valore per l'intero sistema Paese».

Bernardo Magrì, amministratore delegato di Asti Cuneo ha aggiunto: «Con il completamento dell'opera, entrerà in funzione anche il sistema Free Flow che permette il pagamento del pedaggio senza soste né rallentamenti alle barriere. Al fine di agevolare la mobilità locale e salvaguardare i flussi di traffico previsti per i ponti del 25 aprile e del 1° maggio, l'attivazione del pedaggiamento sull'intera tratta Bra/Marene - Roddi è stata posticipata al 4 maggio.

Restano confermate le principali esenzioni a tutela della mobilità locale e dei servizi essenziali: la tangenziale di Alba e il tratto Asti-Isola d'Asti continueranno a essere gratuiti per gli spostamenti locali. Allo stesso modo, resta garantita la gratuità per l'accesso al polo ospedaliero di Verduno: il transito sotto il Portale "H" permette infatti l'applicazione automatica dell'esenzione del pedaggio per tutti gli utenti diretti alla struttura sanitaria o pro-



venienti da essa».

Il costo complessivo per la percorrenza dell'intera tratta a pedaggio Free Flow fra Bra/Marene e Asti sarà così articolato: per i veicoli di Classe 1 (auto e moto) l'importo totale sarà di € 4,74. Per le restanti categorie, il pedaggio ammonterà a € 5,91 per la Classe 2, € 9,62 per la Classe 3 e € 14,38 per la Classe 4.

Si ricordano le agevolazioni tariffarie già in vigore sulla tratta, prorogate fino al 31 dicembre 2026: gli utenti che attiveranno un contratto di Telepedaggio con i fornitori aderenti, avranno diritto a uno sconto del 25% sul pedaggio, a condizione che non fossero già titolari di un contratto di telepedaggio attivo alla data del 4 agosto 2022; coloro che attiveranno un Conto Targa riceveranno uno sconto del 20% sul pedaggio di ogni transito effettuato sulla tratta interessata dal sistema Free Flow di Asti-Cuneo.

«L'inaugurazione odierna è una giornata storica, il simbolo di una provincia che smette di aspettare e ricomincia a correre. Dal 2018, da quando sono in Parlamento, seguo l'iter dell'opera settimanalmente. Con il Ministro Matteo Salvini stiamo lavorando per sanare una situa-

zione, quella delle infrastrutture in Granda, che, fino a pochi anni fa, era definibile solo come drammatica».

Così il **Senatore cuneese della Lega Giorgio Maria Bergesio** interviene a margine della cerimonia per il completamento della A33 Asti-Cuneo, oggi a Roddi.

Il senatore prosegue: «I numeri non mentono: dal 2012 al 2021 l'Asti-Cuneo è rimasta un'incompiuta al palo. Abbiamo invertito la rotta, dando risposte ad un isolamento che durava da decenni. Ed oggi, dopo la riapertura del Tenda, completiamo un'altra opera fondamentale per la nostra provincia».

«Grazie all'attenzione e all'impegno del Ministro Salvini, e al lavoro della Regione Piemonte, della Provincia di Cuneo e dei Sindaci del territorio, abbiamo preso il vecchio progetto, non più utilizzabile perché troppo caro, lo abbiamo rimodulato ed abbiamo concretizzato l'opera, che oggi è completa. Siamo passati dalla stagione dei 'no' e dei rinvii a quella dei cantieri aperti. Il lavoro per far uscire definitivamente la Provincia di Cuneo dall'isolamento sta dando i suoi frutti: oggi la Granda ha finalmente la voce e le infrastrutture che merita», conclude il Sena-

tore Bergesio.

Alla cerimonia ha partecipato anche il sindaco di Bra, Fogliato: «Diventa pienamente operativa un'opera fondamentale, che collega il nostro territorio al resto del Paese con importanti ricadute sul piano economico e turistico», il commento del **sindaco di Bra Gianni Fogliato**, che aggiunge: «Già negli ultimi mesi, con l'apertura della prima corsia di marcia, si è registrata una riduzione del traffico sulla provinciale 7 nella zona di Pollenzo. Ora si attende che questo dato si consolidi ulteriormente. Diventa però essenziale completare in tempi brevi le opere di adduzione, a partire dal nuovo ponte sul Tanaro a Pollenzo, le varianti di Pollenzo e via Nogaris (SP 7 e SP 661) e il percorso ciclopedonale tra Pollenzo e Verduno, con utilizzo del ponte storico Carlo Albertino».

In occasione dell'inaugurazione è intervenuto anche **Giacomo Prandi, segretario provinciale e vice segretario Regionale di Azione**, per fare il punto sulle criticità tariffarie che gravano sul territorio. Pur accogliendo con favore la chiusura del cantiere, Prandi pone l'accento sul-

la necessità di tutelare gli utenti locali e di garantire che l'opera non si trasformi in un onere insostenibile per chi vive e lavora nella zona.

«Il completamento della A33 è un passo fondamentale per la viabilità della nostra provincia, specialmente per l'asse Alba-Bra — ha dichiarato Giacomo Prandi —. Tuttavia, non possiamo ignorare che l'attuale schema tariffario rende questa autostrada una delle più care d'Italia e ora, con l'inaugurazione e l'introduzione del sistema di pedaggio "free flow" anche sulla tratta Alba-Bra-Cherasco, la situazione non potrà che peggiorare. Per molti pendolari, questi tratti fungono da vere e proprie tangenziali urbane: tassarle pesantemente è una scelta che penalizza il territorio, con il rischio concreto di causare un ritorno massiccio di veicoli su strade già sature come la S.S. 231 e la S.P. 7, aumentando così il rischio di incidenti e aggravando l'impatto ambientale sul territorio con rallentamenti e code nei centri abitati».

Prandi ha espresso, inoltre, forti riserve proprio sulle modalità di riscossione: «Da oltre un anno, come Azione, denunciavamo le lacune del sistema «free flow». È una tecnologia che è stata implementata male e spiegata peggio alla cittadinanza. Il rischio è che la confusione e i costi elevati spingano gli automobilisti a fuggire dall'autostrada».

In chiusura, Prandi ha richiamato l'amministrazione regionale alle proprie responsabilità, citando gli impegni presi in aula: «Chiediamo che l'ordine del giorno approvato in Consiglio Regionale negli scorsi mesi non resti lettera morta. La gratuità del tratto Alba-Bra-Cherasco, o almeno una forte agevolazione per i residenti, deve diventare realtà. Mantenere questa promessa significa garantire un accesso equo a un'infrastruttura strategica, evitando che un'opera attesa per decenni diventi un privilegio per pochi a causa di pedaggi incoerenti con la sua funzione territoriale».

INSTALLATI GLI ANALIZZATORI POCT PRESSO LE PEDIATRIE DI SAVIGLIANO E MONDOVÌ

Esami ematologici al punto di cura

Sono stati installati presso le Strutture complesse di Pediatria di Mondovì e Savigliano i nuovi analizzatori POCT (test al punto di cura) ematologici, in grado di eseguire simultaneamente emocromo e Proteina C Reattiva (PCR) a partire da un campione di circa 18 microlitri di sangue capillare. Le apparecchiature consentono l'esecuzione dell'esame direttamente al letto del paziente, garantendo tempi di risposta estremamente rapidi (circa 4 minuti) e permettendo, pertanto, decisioni cliniche più tempestive e appropriate al punto di cura, con potenziale riduzione dei tempi di ospedalizzazione e dei costi assistenziali. Tali dispositivi risultano particolarmente indicati per l'impiego in ambito neonatale e pediatrico, in particolare nei pazienti prematuri o pediatrici con scarso patrimonio venoso, per i quali i micro-metodi tradizionali e gli analizzatori automatizzati standard risultano di difficile applicazione, se non impraticabili. I direttori delle Strutture di



Pediatria di Mondovì Patrizia Fusco e di Savigliano Maria Eleonora Basso: "Ringraziamo la Patrizia Natali, direttore della Struttura complessa interaziendale Laboratorio analisi presso l'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo, per aver sostenuto l'acquisto dell'apparecchiatura. Il suo contribu-

to è stato determinante e permetterà di migliorare il servizio offerto. Grazie inoltre la Jessica Bombaci, responsabile della Struttura semplice Laboratorio analisi di Mondovì e Savigliano, per la fattiva collaborazione nelle varie fasi della procedura e della messa in opera dell'analizzatore POCT".

NOTIZIE IN BREVE

Rintracciato dalla Polizia l'autore di un furto ai danni di un minorenne

Nel pomeriggio del 1 aprile, il personale della Polizia di Stato è intervenuta per una richiesta di soccorso avanzata tramite il 112 dal genitore di un ragazzo minorenne residente a Cuneo che ha riferito agli agenti di essere stato vittima di una rapina, avvenuta poco prima in strada nella frazione di Borgo San Giuseppe, da parte di uno sconosciuto. Il giovane ha riferito ai poliziotti di essere stato aggredito e immobilizzato alle spalle e che era stato costretto con le minacce a consegnare del denaro all'ignoto rapinatore, che era riuscito ad impossessarsi di poche decine di euro, senza essere stato visto in volto dalla vittima. Le immediate indagini svolte, curate di seguito alla minuziosa disamina delle immagini di video sorveglianza comunali e private presenti nella zona interessata dal reato, hanno permesso al personale della Squadra Mobile di ricostruire gli eventi denunciati e quindi di identificare con certezza l'autore della rapina, un ventenne già pregiudicato residente nel capoluogo, che veniva deferito all'autorità giudiziaria per il reato di rapina pluriaggravata. L'immediata risposta della Polizia di Stato alla denuncia del grave reato realizzato in pregiudizio di un minorenne, si colloca nel più ampio contesto delle continue attività di prevenzione dei reati nell'intero territorio della provincia, proprio al fine di monitorare ogni tipo di ambito criminale, e garantire immediata risposta alle fondamentali segnalazioni dei cittadini.

BANCA DI CARAGLIO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

ASSEMBLEA DEI SOCI
...il Tuo momento!
8 MAGGIO 2026

PALAZZETTO DELLO SPORT - SAN ROCCO CASTAGNARETTA - CUNEO

PROGRAMMA

ORE 14:30 - ACCREDITAMENTO E SCELTA OMAGGIO
ORE 15:30 - INIZIO ASSEMBLEA ORDINARIA
AL TERMINE ESTRAZIONE **N. 5 BICI ELETTRICHE**

Bibbidi Bobbidi Boo!

ORE 21:00 PALAZZETTO DELLO SPORT-CUNEO

LE PIÙ BELLE SIGLE DEI CARTONI E LE COLONNE SONORE DEI FILM DI ANIMAZIONE CHE HANNO FATTO LA STORIA

Bibbidi Bobbidi Boo!

40th Anniversary
Polifonici del Marchesato

CON IL "CORO DI VOCI BIANCHE"
E "I MUSICI DEL MARCHESATO".
DIRETTORE M^{re} MIOLANO ENRICO



SCANSIONA IL QR CODE
E PRENOTA IL TUO POSTO
PER LO SPETTACOLO

40 PROPOSTE DI ATTIVITÀ ESTIVE TRA I 3 E I 17 ANNI

Tempo Estate: tutte le agevolazioni per le famiglie

Sono 40 le proposte di centri estivi che rientreranno nel calendario "Tempo Estate 2026" del Comune: 13 rivolte alla fascia di età 3-6 anni (scuola dell'infanzia) e 27 alle fasce comprese tra i 6 e i 17 anni (scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado) e saranno condotte da parrocchie, cooperative sociali, società sportive e associazioni culturali. Sono in totale 32 i soggetti che hanno risposto al bando pubblicato dal comune di Cuneo presentando una o più proposte: anche quest'estate, quindi, le famiglie cuneesi potranno fruire di un ricco ventaglio di attività e iniziative a carattere ludico ricreativo, educativo, sportivo e culturale, oltre che di un'ampia copertura temporale nelle settimane di sospensione

delle attività didattiche. L'elenco completo delle proposte è consultabile sul sito del Comune di Cuneo (pagina Centri Estivi). Le iscrizioni ai centri estivi verranno raccolte da ciascun soggetto promotore, rivolgendosi ai contatti che indicati sul manifesto dedicato. Come già l'anno scorso, anche quest'anno l'amministrazione ha deciso di stanziare risorse specifiche per finanziare agevolazioni volte a favorire



la più ampia accessibilità alle attività proposte.

Le famiglie con indicatore ISEE inferiore a 16.000 € potranno infatti usufruire dell'erogazione di voucher per la frequenza dei centri estivi e dei campi estivi residenziali pari al valore di 50 € settimanali per un massimo di 200 € per ciascun minore appartenente a tali nuclei. I voucher verranno erogati fino al raggiungimento delle risorse disponibili, garantendo la priorità ai nuclei in carico ai servizi socio assistenziali e successivamente procedendo in ordine crescente di valore ISEE.

Le famiglie interessate dovranno presentare domanda entro le ore 23.59 del 30 aprile compilando il form online al link reperibile sul sito del Comune (Accesso - Servizi Scolastici Comune di Cuneo). Durante il mese di maggio verrà pubblicata la graduatoria con l'indicazione di chi è risultato assegnatario.

Chi fosse in difficoltà nella compilazione della domanda o fosse sprovvisto di SPID o CIE può rivolgersi agli appositi sportelli di supporto alla cittadinanza attivati nell'ambito del progetto "Reti di facilitazione digitale" del Consorzio Socio-assistenziale del Cuneese. Per informazioni sul servizio, le modalità di fruizione, le modalità di accesso è possibile consultare la pagina Comune di Cuneo - Reti di facilitazione digitale (Comune di Cuneo - Portale Istituzionale - Reti di facilitazione digitale). I punti di facilitazione digitale sul territorio cittadino sono tre: Palazzo Comunale - vicino anagrafe (via Roma, 28 - martedì 9.00-12.00 e 14.00-17.00), Movicentro (Piazzale della Libertà, 16 - lunedì 9.00-12.00 e mercoledì 14.00-17.00), sede ASL CN1 (via Carlo Boggio, 12 - giovedì 9.00-12.00). Agli sportelli in presenza si può accedere prendendo appuntamento telefonando al numero 0171/444444.

Lo sportello telefonico, raggiungibile al numero 0171 1680375 (in funzione tutti i giorni lavorativi, dalle 9.00 alle 17.00) potrà invece fornire risposte a domande di primo livello. Per ulteriori informazioni è possibile contattare gli uffici telefonando ai numeri 0171/444542-450 o scrivendo a centriestivi@comune.cuneo.it.

CONTROCANTO

a cura di GianMaria Dalmasso

Padre nostro

Come laico e, soprattutto, come liberale, per antico costume sono abituato a separare le cose di Cesare da quelle di Dio e dunque mi astengo dall'esprimere giudizi sull'operato del Papa quando opera ex cathedra cioè quando svolge la sua funzione di vicario di Cristo.

Altra cosa quando, invece, il Pontefice, anche nella sua qualità di Capo di Stato, interviene, a volte pesantemente, in politica sia interna che internazionale: in tale caso non solo è legittimo esprimere giudizi sul suo operato, ma è lecito contestarne le posizioni quando non si condividono o le si ritiene contrarie all'interesse della Nazione. Ciò non significa, come ha fatto Trump, rivolgersi al Pontefice mancandogli di rispetto, dimenticando l'alta funzione morale che svolge la Chiesa, custode, peraltro, dei principi informatori della nostra civiltà. Occorre poi sottolineare come proprio

Leone XIV abbia sempre dimostrato, fin dal primo giorno del suo pontificato, estrema cautela e rispetto dei principi democratici che costituiscono l'essenza degli Stati liberali.

È nel predicare, giustamente, la pace che il Pontefice sembra non considerare di chi siano le vere responsabilità dei conflitti (con riferimento a quelli in corso, ovviamente), assimilando aggrediti ed aggressori, Paesi



democratici e regimi totalitari, Nazioni che lottano per la propria sopravvivenza e teocrazie autoritarie che armano il terrorismo ed uccidono oppositori ed eretici (cristiani in particolare). Questa confusione che anima un irenismo in sostanza inconcludente, induce a pensare che il Papa sia di fatto indifferente su chi è il responsabile delle guerre e questa indifferenza si traduce, nella interpretazione di chi rischia la vita per difendere la propria libertà ad esistere, in una sostanziale adesione alle posizioni di chi ha provocato e provoca l'intervento armato e dunque del nemico dell'Occidente e dei valori che sono comuni a tutti i cristiani.

Proprio nel momento in cui, per insipienza dei governi occidentali, l'islamismo sembra prendere sempre più piede con lo scopo di sostituire le proprie credenze e persino le proprie leggi a quelle frutto della millenaria elaborazione dei principi giudaico cristiani che reggono tuttora i sistemi liberaldemocratici, ci si aspetterebbe una presa di posizione chiara della Chiesa che invece, purtroppo, manca.

Fare una scelta di campo da parte del Papa, non significa abdicare all'equilibrio della propria posizione pacifista, ma, al contrario, testimoniare che la pace può esistere solo dove vi è rispetto dei diritti dell'uomo, in una convivenza che salvaguardi la libertà di ognuno e il diritto a una vita dignitosa e sacra nella sua unicità.

Gianmaria Dalmasso

STRUMENTO PARTECIPATIVO DEDICATO AI PRIMI ANNI DI VITA DEI BAMBINI

Nasce il Patto locale ZeroSei per la comunità educante e il benessere dei più piccoli

Il Comune di Cuneo presenta ufficialmente il Patto Locale Zerosei, uno strumento strategico e partecipativo pensato per rafforzare la comunità educante e promuovere il benessere delle bambine e dei bambini nei primi anni di vita. Il Patto è stato presentato giovedì 16 aprile presso la Biblioteca 0-18, alla presenza delle istituzioni e dei principali attori coinvolti.

Il Patto nasce come esito del percorso quadriennale del progetto Cultura 0/6 crescere con cura, avviato nel 2022 dal Comune di Cuneo con il sostegno della Compagnia di San Paolo, e rappresenta l'evoluzione di un lavoro integrato che ha coinvolto ambiti culturali, educativi, sociali e sanitari. Insieme a Cultura 0/6 e al Coordinamento Pedagogico Territoriale, il Patto si configura come uno dei progetti piattaforma del Comune di Cuneo: dispositivi strutturali capaci di connettere competenze, servizi e comunità, andando oltre la dimensione dei singoli interventi.

Il Comune di Cuneo, capofila dell'iniziativa, ha costruito il Patto insieme a ASL CN1, A.O. Santa Croce e Carle di Cuneo, Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese e Dispari Teatro, con l'obiettivo di creare una piattaforma aperta in grado di aggregare tutti i soggetti attivi sul territorio che operano a favore delle famiglie con bambini da 0 a 6 anni.

Il Patto segna un passaggio esplicito da una logica progettuale a una logica ecosistemica: non più interventi isolati o temporanei, ma un sistema stabile, integrato e generativo, capace di mettere in relazione politiche, pratiche e attori diversi in una visione condivisa di lungo periodo. In questa prospettiva, il Patto intende rafforzare un ecosistema territoriale integrato, promuovere interventi precoci su cura, crescita e sviluppo, favorire la collaborazione tra enti e la progettazione condivisa e coinvolgere attivamente la comunità nel sostegno alle fa-

miglie.

Al centro vi è la consapevolezza che i primi anni di vita rappresentano una fase decisiva per lo sviluppo e il benessere futuro e che l'accesso alla cultura, integrato con salute ed educazione, può generare impatti significativi sulla qualità della vita.

Durante la presentazione sono intervenuti la sindaca di Cuneo Patrizia Manassero, l'assessora Cristina Clerico, Arianna Spigolon per Compagnia di San Paolo, Catterina Seia, presidente del Cultural Welfare Center, e Stefania Chiavero, direttrice della Biblioteca 0-18, insieme ai referenti degli enti firmatari.

«Da oltre vent'anni, in città, si lavora sulla Cultura per i più piccoli, per elidere sul nascere quelle disuguaglianze nelle opportunità che sempre più risultano evidenti, e nuocciono alle comunità, oltre che ai singoli. La rete Cultura 0/6, che ora diventa patto, è il risultato di questo percorso ed è a sua volta una partenza, verso un ulteriore livello di consapevolezza di quanto l'affinità con libri, teatro, musica, arte, storia dalla più tenera età condizioni, in meglio, anche dal punto di vista della salute, la prospettiva di un'esistenza. Una sperimentazione che diventa strategia, si consoli-

da e connota una città e un territorio» dichiara l'assessora Cristina Clerico.

Il Patto si inserisce in continuità e in coerenza con le esperienze già attivate sul territorio, contribuendo a consolidare una comunità educante sempre più strutturata, consapevole e interconnessa.

Il Patto è aperto a tutti i soggetti del territorio - enti pubblici, organizzazioni culturali, realtà culturali, educative, sociali e sanitarie - che intendono contribuire attivamente alla crescita della comunità educante. Tutte le informazioni e le modalità di adesione sono disponibili sul sito cuneocultura.it. Gli aderenti si impegnano a partecipare attivamente al coordinamento, promuovendo gli obiettivi del Patto, partecipando ai tavoli di coordinamento e realizzando almeno un'attività gratuita annuale, contribuendo allo sviluppo di progettazioni condivise. Informazioni e form per l'adesione sono disponibili a questa pagina: Patto Locale ZeroSei - Cultura 0/6 - Biblioteca 0-18 - Cuneo Cultura.

La prima riunione plenaria del Patto è prevista per il mese di giugno, a seguito della Festa della Nascita in programma il 7 giugno.



CONTINUANO I LABORATORI DI «VIRALE, LA PARITÀ È CONTAGIOSA»

PARIPASSO prosegue con le attività nelle scuole del territorio

Prosegue il percorso di PariPasso – Un passo alla volta, tutt* alla pari, il progetto che nasce nelle scuole e attraversa il territorio con l'obiettivo di trasformare la parità di genere da concetto astratto a pratica quotidiana.

Avviato lo scorso novembre, il progetto ha già coinvolto attivamente centinaia di studenti, studentesse e insegnanti attraverso laboratori, incontri formativi e momenti di confronto che stanno costruendo, passo dopo passo, una nuova consapevolezza condivisa.

Dal 27 gennaio 2026 hanno preso avvio i laboratori rivolti al biennio delle scuole superiori di Cuneo, coinvolgendo oltre 25 classi di nove istituti del territorio: Delpozzo, Grandis, Bonelli, De Amicis, Virginio-Donadio, Bianchi-Virginio, AFP Dro-nero ed Enaip.

Ogni percorso prevede quattro incontri in classe, strutturati tra momenti introduttivi e attività laboratoriali, oltre a due incontri in modalità world café (a maggio e a settembre) a cui parteciperanno due portavoce per ogni classe. Questi spazi permettono a studentesse e studenti di diventare protagonisti attivi di un processo di co-creazione che porterà alla realizzazione di una campagna di comunicazione pensata direttamente per la fascia 14-18 anni.

L'obiettivo è costruire un linguaggio autentico e vicino alle nuove generazioni, capace di raccontare la parità attraverso le loro voci, esperienze e visioni e di raggiungere un numero sempre più ampio di ragazze e ragazzi della provincia di Cuneo, ampliando l'impatto del messaggio sul territorio.

Il lavoro nelle scuole dell'istituto comprensivo "Isoardo-



L'iniziativa, promossa dal Comune di Cuneo all'interno di «8 marzo tutto l'anno», raggiunge anche istituti scolastici limitrofi e porta la parità di genere tra i banchi

Vanzetti"

Il progetto prevede anche un percorso, partito lo scorso 24 novembre, con interventi nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado dell'istituto comprensivo Isoardo-Vanzetti di Centallo-Villafalletto, nell'ambito dei percorsi di orientamento scolastico.

Le attività svolte hanno proposto un percorso educativo partecipativo per riflettere sugli stereotipi di genere,

alternando momenti teorici e laboratoriali in un clima di confronto aperto e non giudicante. Partendo dall'emersione degli stereotipi inconsci, il lavoro si è concentrato sull'influenza di media e contesto sociale, fino ad approfondire temi come identità, autostima e libertà di scelta. Un focus specifico è stato dedicato al futuro scolastico e professionale, analizzando fenomeni come il Dream Gap, che si riferisce

al fatto che le bambine, già dai 5-6 anni, iniziano a dubitare delle proprie capacità e a credere di non essere intelligenti o capaci quanto i coetanei maschi limitando i propri sogni futuri, e gli ostacoli sistemici quali il soffitto di cristallo, cioè l'insieme di barriere sociali, culturali e psicologiche che si frappongono come un ostacolo insormontabile, ma all'apparenza invisibile, al conseguimento della parità dei diritti

ti e alla concreta possibilità di fare carriera nel campo del lavoro per categorie storicamente soggette a discriminazioni.

Sono inoltre partite in questi giorni le attività nelle classi prime della scuola secondaria, nelle classi terze della primaria e nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, con attività adattate alle diverse fasce d'età e orientate a una dimensione sempre più ludico-educativa. Queste attività proseguiranno per tutto l'anno scolastico corrente e parte del prossimo a.a. 2026-2027.

Accanto al lavoro con le classi, si è scelto di promuovere anche un percorso formativo rivolto alle insegnanti della scuola dell'infanzia, con l'obiettivo di approfondire il ruolo educativo nella prevenzione delle discriminazioni di genere, offrendo strumenti teorici e pratici per promuovere l'uguaglianza fin dai primi anni di vita.

PARIPASSO proseguirà nei prossimi mesi con nuovi laboratori e momenti partecipativi, fino alla presentazione pubblica della campagna di comunicazione, esito finale di questo percorso collettivo. Un progetto che mette al centro l'ascolto, il dialogo e la responsabilità condivisa, contribuendo a costruire una cultura della parità più consapevole, inclusiva e duratura.

PUBBLICATO IL BANDO

Nomine comunali in enti e istituzioni



La sindaca di Cuneo rende noto che deve essere effettuata la nomina di rappresentanti dell'amministrazione comunale negli enti e nelle istituzioni di seguito elencati:

Farmacie comunali di Cuneo s.r.l.:

nomina: amministratore unico;

nomina: revisore legale.

Nexo Agrifood Hub N.A.H. – società consortile per azioni (già M.I.A.C. s.c.p.a.):

nomina: sindaco effettivo

nomina: sindaco supplente.

Asilo infantile Don Basso – Frazione Roata Rossi nomina: 1 rappresentante nel Consiglio di Amministrazione.

Le domande di candidatura devono essere rivolte alla sindaca e pervenire al comune entro le ore 12 del giorno 30 aprile 2026 esclusivamente a mezzo posta elettronica, inviandole all'indirizzo ufficio.protocollo@comune.cuneo.it, oppure mediante posta elettronica certificata inviandole all'indirizzo protocollo.comune.cuneo@legalmail.it.

Le candidature pervenute dopo tale data non saranno prese in considerazione. Alla domanda dovranno es-

sere allegati:

a) curriculum, redatto su modello europeo, sottoscritto in calce dal candidato, con esplicita autorizzazione alla pubblicazione sul sito Internet del Comune di Cuneo e recante il consenso al trattamento dei dati personali, di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i. ed al Regolamento UE 2016/679 (GDPR);

b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio di insussistenza delle fattispecie di incompatibilità ed incompatibilità contemplate dal D.Lgs. 39/2013;

c) dichiarazione sulla insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, con il Comune di Cuneo;

d) informativa trattamento dati personali art. 13 GDPR, sottoscritta per presa visione e accettazione;

e) fotocopia del documento d'identità.

Il fac-simile domanda di candidatura e i fac-simile allegati punti a); b); c); d): sono disponibili sull'Albo Pretorio del Comune di Cuneo

all'indirizzo: https://servizionlinededagroup.comune.cuneo.it/openweb/albo/albo_detta-gli.php?id=72668&CSRF=a1eab05e87fdbb76520526e4abb7ae19.

INCONTRI AD APRILE E MAGGIO

Rinnovo del Comitato di Quartiere Centro Storico

In vista del rinnovo del Comitato di quartiere del Centro Storico, previsto per l'autunno, gli attuali membri invitano i residenti a partecipare alle prossime riunioni che si terranno presso la sede del Comitato in via Busca 6, martedì 28 aprile e lunedì 25 maggio, alle ore 21.00.

Le riunioni sono pensate per avvicinare la cittadinanza alle attività del Comitato e rappresentano un'occasione per vedere da vicino come opera il gruppo, comprendere le principali attività in corso e scoprire in che modo è possibile contribuire concretamente alla vita del quartiere.

La partecipazione è aperta sia a chi è interessato a candidarsi in vista del rinnovo delle cariche, sia a chi desidera semplicemente conoscere meglio il funzionamento del Comitato. "Invitiamo tutte le persone interessate a conoscere da vicino il lavoro del Comitato – dichiara la presidente Francesca Cavallera –. Partecipare a questi incontri è un modo concreto per capire cosa facciamo e, per chi lo desidera, iniziare a farne parte. Anche solo avvicinarsi per curiosità può essere il primo passo per contribuire attivamente alla vita del quartiere". Per informazioni è possibile scrivere all'indirizzo: cdq.cuneocentrostorico@email.comune.cuneo.it.



BCC

ALPI MARITTIME

CARRÙ

ASSEMBLEA SOCI 2026

Grazie per aver partecipato numerosi

www.bccalpimarittime.it



UN RICCO CARTELLONE DAL 14 AL 17 MAGGIO

Il Cuneo Montagna Festival presenta «Sconfini»: protagonisti lo sport e la natura

Quattro giorni di talk, convegni, proiezioni, concerti, mostre, attività esperienziali outdoor legati dal filo conduttore degli «sconfini», un invito a uscire dalla propria zona di comfort e a guardare alle Terre alte oltre i pregiudizi e gli stereotipi. È la quarta edizione del Cuneo Montagna Festival, che si svolgerà da giovedì 14 a domenica 17 maggio 2026 in modalità diffusa. Organizzata dal Comune di Cuneo, con il patrocinio della Regione Piemonte, di Uncem Piemonte, della Provincia di Cuneo e della Camera di commercio di Cuneo e in rete con tanti partner del territorio, la manifestazione è la punta dell'iceberg della riflessione metromontana avviata nel 2022 dalla città di Cuneo con l'istituzione di un assessorato dedicato. Il programma del festival è stato svelato sabato 18 aprile presso l'Open Baladin in apertura del talk «Oltre l'evasione e il cronometro: l'endurance come esperienza collettiva», organizzato in collaborazione con Scrittorincittà, nel quale l'antropologo, scrittore e corridore inglese Michael Crawley ha dialogato con Gabriele Bonuomo, esperto di corsa e titolare di Outdoor. La corsa è una medicina.

Sono numerosi gli eventi del Cuneo Montagna Festival, dalle serate al cinema Monviso tra sport, con la leggenda dello sci di fondo Federico «Chicco» Pellegrino (venerdì 15 maggio), e Davide Rivero, trail runner cuneese vincitore nel 2025 del «Tor 130. Tot Dret» (sabato 16 maggio) e cinema, con un ricordo di Nino Perino, guida alpina, maestro di sci e storico soccorritore scomparso lo scorso dicembre, attraverso immagini e parole (giovedì 14 maggio), e un'anticipazione del film di Fredo Valla dedicato ad Hans Clemer (domenica 17 maggio), al debutto, sabato 16 maggio, della stand up comedy con Antonio Piazza ed Emanuele Tumolo e del live podcast con il collettivo Brocchi sui Blocchi. E ancora, i convegni: «Montesplora: un progetto di didattica per la mon-



Quattro giorni di incontri dedicati alle terre alte. Numero appuntamenti anche nel cartellone di «Aspettando il...»

tagna», a cura del corso di laurea in Scienze e tecnologie per la montagna dell'Università di Torino con il supporto dell'Alpine Lions Cooperation, la terza edizione di «Voices. Dialoghi di architettura alpina», organizzata dall'associazione Art.ur insieme agli architetti Dario Castellino e Alice Lusso, il Festival dell'Assemblea Transfrontaliera del PITER ALPIMED+ e «Sentinelle di pietra. Memoria e futuro delle fortificazioni alpine cuneesi», proposto dalla delegazione FAI di Cuneo in collaborazione con la Fondazione Artea. Grazie alla sinergia con il festival Occit'amo, piazza Virginio sarà ancora scenario di note e danze, anche d'ol-

tralpe. Due le mostre, quella che, nel corridoio antistante il salone d'onore del Comune di Cuneo, celebra i primi trent'anni della Compagnia del Buon Cammino, e «Ai confini dell'oblio. I forti delle Alpi Marittime», allestita sotto i portici di via Roma. Sempre in via Roma, sabato 16 maggio dalle 10 alle 18 e domenica 17 maggio dalle 9,30 alle 18, il villaggio alpino sarà uno spazio in cui conoscere, ascoltare, incontrare la montagna.

Tutti gli eventi del CNMF, ad eccezione del workshop di scrittura con Davide Longo presso La Casa del Fiume di sabato 9 e domenica 10 maggio, che ha un costo di 10 euro,

sono gratuiti con prenotazione, ove necessaria, dalle ore 18 di lunedì 20 aprile su Eventbrite al link <https://bit.ly/cnmf-2026-eventbrite>. Per maggiori informazioni e aggiornamenti visitare il sito internet www.festivaldellamontagna.it.

«Dal 2022, l'impegno di Cuneo in senso metromontano si declina sia a livello internazionale, con il coinvolgimento sempre crescente nell'associazione Città Alpina dell'anno e sul fronte transfrontaliero, anche con il ruolo di partner referente per l'attività di comunicazione del PITER ALPIMED+, sia a livello locale, con le buone pratiche innescate dal patto della Mezzaluna alpina siglato con Saluzzo e Mondovì nel maggio 2025 – dice la sindaco del Comune di Cuneo Patrizia Manassero -. Dal 2023, con il Cuneo Montagna Festival il capoluogo mette per alcuni giorni la montagna, e la sua relazione con essa, al centro dell'attenzione, e mai come quest'anno lo fa con una pluralità di linguaggi e di approcci, invitando al dubbio e alla scomodità, senza accontentarsi di narrazioni preconfezionate».

«Dopo un'edizione incentrata sui giovani, quest'anno il Cuneo Montagna Festival con il tema «sconfini» vuole favorire un ripensamento del rapporto tra città e montagna, con un'esortazione a mettere in discussione i limiti, fisici e non – commenta l'assessora alla Metromontagna del Comune di Cuneo, Sara Tomatis -. Ci sarà ampio spazio per il racconto di progetti transfrontalieri, ma an-

che per la prima proiezione di un film come «Darkness Matters» che ridefinisce l'essenza del buio attraverso un'esperienza immersiva full-dome, e porterà a Cuneo esperti internazionali sul tema. Tra gli «sconfini» protagonisti anche quello, più che mai attuale, della disconnessione digitale, e quello ultimo, la perdita di un proprio caro in montagna. Per la prima volta, il festival supererà an-

che le mura della casa circondariale di Cuneo con una conferenza-spettacolo di Luca Gibello, storico dell'architettura e pubblicitario. Il programma completo del festival e di Aspettando il Cuneo Montagna Festival 2026 è consultabile al link <https://www.comune.cuneo.it/novita/il-cuneo-montagna-festival-ritorna-con-un-ricco-programma-di-eventi-a-tema-sconfini/>.

APPUNTAMENTO NELL'OMONIMO SPAZIO DEL RONDÒ DEI TALENTI

Le città del fuoro protagoniste del prossimo Venerdì Plin

Proseguono i Venerdì Plin presso gli omonimi spazi al secondo piano del Rondò dei Talenti di Cuneo (via Luigi Gallo, 1).

L'appuntamento di aprile, fissato per venerdì 24, sempre alle ore 17.30, sarà incentrato sulle tecnologie che possono migliorare la crescita delle aree urbane e la qualità della vita di chi le abita. «Smart cities: sviluppo urbano e sostenibilità», è questo il titolo dell'evento e del tema su cui si confronteranno tre ospiti d'eccezione: l'ingegner Andrea Gramazio di lab3841, l'assessore alla Mobilità e alle Città accessibili del Comune di Cuneo, Luca Pellegrino, e l'assessore Alessandro Spedale, anche lui appartenente all'amministrazione cuneese, con deleghe all'Urbanistica, al Piano strategico e alla Valorizzazione del patrimonio. Il futuro delle nostre città sarà sempre più influenzato dall'uso di intelligenze artificiali e di device informatici; questo può abbattere le barriere, velocizzare le procedure, ma anche migliorare i servizi urbani e suburbani in ottica di sostenibilità ambientale, sociale ed economica e di accessibilità.

Appuntamento quindi per venerdì 24 aprile alle ore 17.30 presso gli spazi Plin al Rondò dei Talenti di Cuneo (via Luigi Gallo, 1). L'ingresso è libero e gratuito, per maggiori informazioni scrivere a info@plineducation.it. Tutti gli eventi sono realizzati con il sostegno di Fondazione CRC.

MARTEDÌ 28 APRILE

Orchestra

AURELIO SEIMANDI



CENA
CON MUSICA E BALLO
IN DIRETTA DALLE 20.30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

STRADA REGIONALE 20
CAVALLERMAGGIORE (CN)

INFO & PRENOTAZIONI
0172.713333



DA PARIGI A TOKYO. FINO AL CUORE DEGLI USA: SELEZIONATA PER IL «NEW YORK ARTEXPO 2026»

L'artista cuneese Virna Brunetto a New York

Nonostante problemi di salute di questo periodo Virna Brunetto non ha potuto rinunciare all'impegnativo viaggio a New York, per il vernissage dell'esposizione, il 9 aprile. Nella pagina del catalogo vi è la poesia breve che l'artista ha scritto, tradotta anche in francese e giapponese, che inizia con «Faith, light...»... «Fede, luce in Sostanza, Flora germina. Una Fede che dona, una Fede esterna al dogma, una Fede universale. Il simbolo diviene offerta solare per portare Armonia. Questa forza attraversa spazio oceani e terre per radicarsi nel cuore».

Il percorso internazionale della cuneese Virna Brunetto raggiunge infatti una nuova e pre-

stigiosa tappa. Dopo il successo consolidato nelle capitali dell'arte europea e asiatica, l'artista italiana approda a New York, selezionata per partecipare alla storica «ArtExpo», l'iniziativa che dal 1978 definisce le tendenze del mercato dell'arte mondiale. Il debutto newyorke- se nasce da un riconoscimento di altissimo profilo: l'Autrice è stata infatti selezionata per gli U.S.A. direttamente durante la sua quarta esposizione consecutiva al «Salon d'Automne di Parigi» del 2025. Questa nuova conferma americana corona una straordinaria visibilità di respiro nuovamente internazionale. La produzione multidisciplinare di Virna, incentrata sulla ricerca de «Il Reale nell'Irrealtà del Ve-

ro», è passata e passa in queste mostre prestigiose: dalla sperimentazione visiva parigina del «Salon», nelle sezioni fotografia, incisione, architettura unica selezionata a livello mondo nel 2024 cui fu dedicata area apposita e redazionale in catalogo - intervallando fotografie concettuali per Tokyo, fino all'egida pittorica usata per la travolgente New York ove è stata esposta una nuova opera chiamata «Fides-Fede» prima opera relativa alla serie «Memento del 2026». Il percorso di Virna Brunetto dunque si conferma come una delle realtà più interessanti e dinamiche dell'arte contemporanea.

ATos



APPUNTAMENTI FINO AL 30 MAGGIO

Al via «GLOBALMENTE - la Settimana Civica 2026»

È cominciata la terza edizione di «GLOBALMENTE - Settimana Civica», il festival promosso dal Comune di Cuneo in collaborazione con il Parco Fluviale Gesso e Stura e numerosi attori del territorio, dedicato ai temi dell'educazione alla cittadinanza globale. Un programma ricco di eventi, tra aprile e maggio, è pronto per coinvolgere cittadini, scuole, famiglie, associazioni e realtà del territorio e riflettere insieme sulle grandi sfide con-

temporanee e sul contributo che ciascuno e ciascuna può portare. Sostenibilità ambientale, coesione sociale, diritti, pace, innovazione, mobilità urbana e democrazia partecipata: questi i temi dei diversi momenti di partecipazione attiva. In calendario ci sono incontri, workshop, proiezioni cinematografiche, laboratori, dibattiti, iniziative artistiche e confronti pubblici. «GLOBALMENTE conferma la volontà della Città di Cuneo di mettere al centro la

partecipazione dei cittadini e l'educazione civica come strumenti indispensabili per affrontare con consapevolezza le sfide del presente e del futuro», commenta la sindaca Patrizia Manassero. «Tutte queste attività, attorno a date fortemente simboliche come il 25 aprile e il 1 maggio, vogliono offrire occasioni ed esperienze di partecipazione civica, esercizio necessario per contribuire alla vita pubblica e migliorare la nostra comunità cittadina».

NOTIZIE IN BREVE

Cuneo si prepara ad accogliere la marea arancione di Spazzamondo

Sabato 23 maggio 2026 dalle ore 9.30 presso il Parco Parri si svolgerà la sesta edizione di Spazzamondo, la più grande campagna collettiva di raccolta rifiuti in provincia di Cuneo che coinvolge Comuni, cittadini, associazioni e aziende del territorio per manifestare il proprio impegno a prendersi cura dell'ambiente. Possono partecipare singole persone, associazioni, gruppi e famiglie, scuole o aziende ed è necessario iscriversi entro il 21 maggio. Per iscrizioni e maggiori informazioni visitare il sito: <https://spazzamondo.it/> L'iniziativa «Spazzamondo. Cittadini attivi per l'ambiente» ha lo scopo di sensibilizzare i cittadini nella presa in carico di beni e spazi comuni, per la tutela e la valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente.

Appuntamento con il Trovarobe

È confermato lo svolgimento, per la giornata di sabato 25 aprile, del mercatino dell'antiquariato, del modernariato e dell'oggettistica varia «Trovarobe». Pur trattandosi di un giorno festivo, l'iniziativa si terrà regolarmente sotto i portici di piazza Europa e corso Nizza, dalle 8.00 alle 18.00, e sarà aperta al pubblico per l'intera giornata, offrendo ai visitatori l'occasione di curiosare tra espositori, collezioni e oggetti da scoprire. L'evento, che si caratterizza per la contemporanea presenza di operatori del commercio su area pubblica e di venditori occasionali (hobbisti), si svolge l'ultimo sabato di ogni mese.

MOSTRA COLLETTIVA DAL 24 APRILE AL 10 MAGGIO

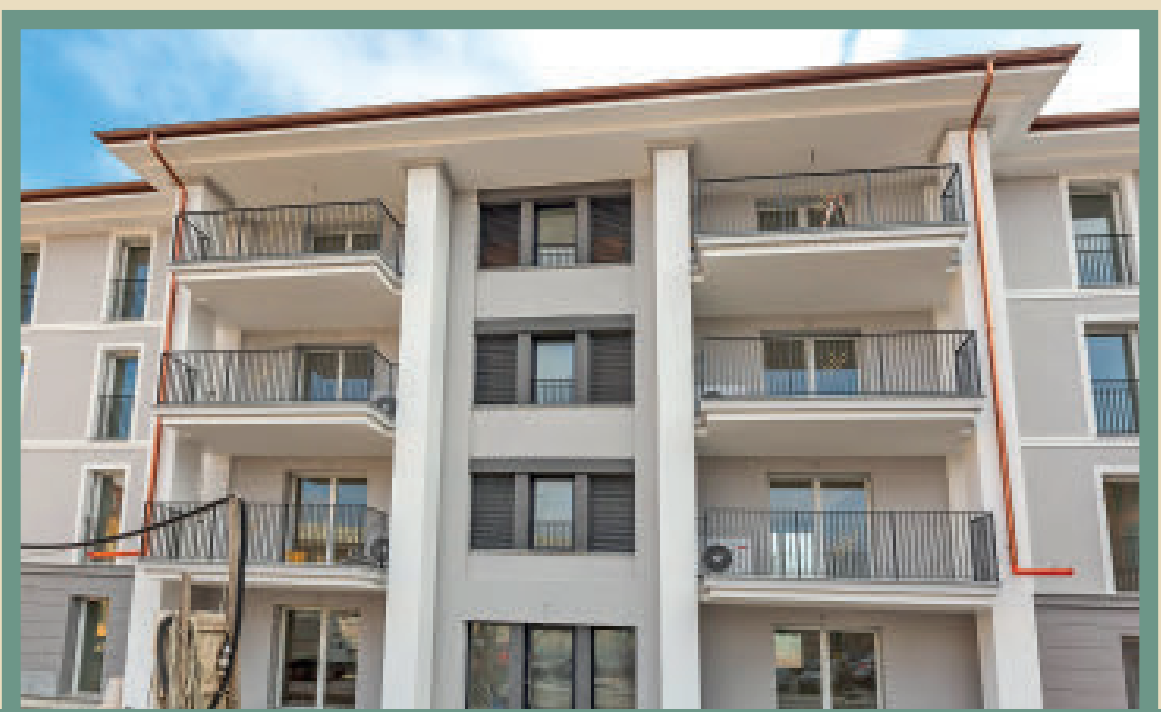
Palazzo Samone ospita LIBERI PENSIERI

Dal 24 aprile al 10 maggio 2026 le sale di Palazzo Samone ospitano LIBERI PENSIERI, una mostra collettiva che riunisce quattro autori da tempo presenti sulla scena artistica cuneese e non solo: Carlo Boffano, Cesare Botto, Pierfranco Cerutti e Nives Forza. L'iniziativa è organizzata con il patrocinio del Comune di Cuneo. L'esposizione aprirà al pubblico venerdì 24 aprile alle 17.30, con un momento inaugurale aperto a tutti. La mostra sarà visitabile per l'intero periodo con ingresso libero: il venerdì e il sabato nel pomeriggio, dalle 15.30 alle 19, mentre la domenica le sale resteranno aperte sia al mattino, dalle 10.00 alle 12.30, sia nel pomeriggio, dalle 15.30 alle 19.30. La collaborazione tra i quattro artisti nasce dal desiderio di mettere in relazione percorsi, sensibilità e tecniche profondamente differenti. Età, formazione, stile e temi di ricerca divergono, ma proprio questa pluralità costituisce il cuore del progetto. Il titolo LIBERI PENSIERI esprime infatti la volontà di proporre al pubblico non una linea estetica omogenea, bensì una visione ampia e personale del fare arte contemporanea. Carlo Boffano Nelle sue opere emerge un approccio ludico e ironico alla Pop Art, con un richiamo dichiarato a Roy Lichtenstein. Boffano ritaglia personaggi dei fumetti, li applica su cubetti di legno di diverso spessore e li



ricomponere sulla superficie, costruendo narrazioni visive che giocano con memoria, citazione e movimento. Cesare Botto Nella prima sala è esposta una selezione di sculture realizzate dagli anni Settanta a oggi, in materiali che spaziano dal legno al marmo, dalla pietra a elementi di recupero. Un percorso che riflette l'evoluzione del concetto stesso di scultura nel Novecento, tra assemblaggi e sperimentazioni materiche. L'allestimento è completato da alcune tele di grande formato. Pierfranco Cerutti Le sue opere più recenti, vivaci e ricche di colore, affrontano il tema della contemporaneità. Cerutti costruisce frammenti di città invase da immagini e popolate da figure quasi aliene, restituendo una visione personale e potente del nostro tempo attraverso una tecnica immediatamente riconoscibile. Nives Forza La sua ricerca si

esprime nella scrittura. Dopo Nenè e Benvenuta Ginevra, l'autrice presenta un nuovo racconto in cui gli orsetti dell'infanzia diventano custodi di ricordi, affetti e sogni. Una narrazione che intreccia fantasia e memoria, dedicata alla piccola Sofia, e che celebra il valore della famiglia e dell'infanzia. Le donazioni raccolte saranno devolute all'associazione ADS Amico dello Sport Cuneo. A chiudere idealmente il percorso espositivo, una riflessione di Stefano Zecchi, scelta dagli artisti come invito alla partecipazione e alla ricerca di senso: «Credere in qualcosa che dia un valore alle proprie azioni è - per ciascuno di noi - la cosa più importante, quella che ci sottrae al qualunque, al nichilismo, quella che ci aiuta a fare un passo dopo l'altro in avanti, nonostante sacrifici e delusioni». Per informazioni: 335/5289170.



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio. Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e cantina. Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

Da 290.000€ a 310.000€

Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero 333.8167700



**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

APPROVATO IL BILANCIO 2025 DELLA FONDAZIONE CRC: L'AVANZO DI ESERCIZIO ARRIVA A 97,2 MILIONI DI EURO

Fondazione Crc: 66,3 milioni per progetti ed erogazioni

Totale degli investimenti a valore di mercato a 2,8 miliardi di euro, avanzo d'esercizio 2025 pari a 97,2 milioni di euro, da cui 66,3 milioni di euro destinati all'attività progettuale ed erogativa 2026 e 10 milioni di euro per il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni: questi i dati salienti del Bilancio 2025 della Fondazione CRC che il Consiglio Generale dell'ente, presieduto da Mauro Gola, ha approvato all'unanimità nella seduta di lunedì.

I fondi a disposizione per attività progettuali ed erogative saranno suddivisi come segue:

- **62,6 milioni di euro a disposizione del territorio provinciale, con una crescita del 108% rispetto alla quota annuale ipotizzata dal Piano Pluriennale;**
- **2,6 milioni di euro destinati al Fondo Unico per il Volontariato (FUN);**
- **1,1 milioni di euro per Fondazione con il Sud e Fondo nazionale ACRI, sulla base degli accordi vigenti.**

I ricavi superano quota 142 milioni di euro: i dividendi pagati dalla conferitaria Intesa Sanpaolo ammontano a 71 milioni



Disponibilità erogativa più che raddoppiata rispetto alle previsioni del Piano Pluriennale, 10 milioni di euro al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

di euro (con un incremento di circa l'11% rispetto ai dividendi incas-

sati nel 2024). Il Bilancio 2025 conferma l'approccio di pro-

spettiva e l'attenzione al futuro della Fondazione CRC: oltre alle già citate

risorse destinate al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni (che ora ammonta a 80 milioni complessivi), viene accantonato il 20% dell'avanzo di bilancio (19,4 milioni di euro) alla Riserva Obbligatoria e il 15% dell'avanzo (percentuale massima consentita dal MEF, per un importo di 14,6 milioni di euro) alla Riserva per

l'integrità del patrimonio. Come parte integrante del Bilancio d'esercizio, il Consiglio Generale ha approvato il Rapporto Annuale 2025, il documento che sostituisce il Bilancio di Missione e descrive l'attività progettuale realizzata nel corso dell'anno. Dal documento emergono alcuni dati

particolarmente significativi:

- **35 milioni di euro erogati;**
- **62,8 milioni di euro deliberati sul territorio;**
- **2523 contributi deliberati;**
- **18 progetti, 16 bandi tematici e 3 bandi di ascolto e attivazione del territorio promossi.**

"62,6 milioni di euro per il territorio rappresentano una dotazione erogativa record per il 2026, superiore di oltre il 108% rispetto a quanto previsto nel Piano Pluriennale. Il Bilancio 2025 conferma la grande capacità di Fondazione CRC di creare valore, grazie a una gestione attenta ed efficace del proprio patrimonio, e la bontà delle scelte strategiche d'investimento fatte negli anni, come l'aumento della partecipazione in Intesa Sanpaolo" dichiara il Presidente Mauro Gola. "Il rafforzamento del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni e delle Riserve per il patrimonio rappresenta un'assicurazione sulla nostra futura capacità erogativa: una conferma importante dell'attenzione al futuro e alle giovani generazioni, priorità strategiche per la nostra attività".

MARCHIO OSPITALITÀ ITALIANA

Ecco tutti gli operatori premiati per aver saputo accogliere i turisti

Ieri, lunedì, in camera di Commercio a Cuneo si è svolto l'incontro annuale sulla qualità dell'accoglienza. In occasione dell'incontro sono state consegnate le targhe e gli attestati a 39 strutture premiate con il rating Ospitalità Italiana MARCHIO OSPITALITÀ ITALIANA. Sono intervenuti Liliana ALLENA - Presidente della Commissione provinciale per il marchio «Ospitalità Italiana» Premiazione delle strutture. Alessandra ARCESE - Coordinatrice Area Qualificazione Imprese e Territori - Istituto Nazionale Ricerche Turistiche - ISNART Riconoscere e premiare il valore e la qualità delle imprese turistiche Più turismo per tutti. Le sfide dell'ospitalità. Paolo VERRI - Direttore generale Fondazione Mondadori e Docente di Attrattività dei luoghi allo IULM Ha aperto i lavori Luca CROSETTO - Presidente Camera di commercio di Cuneo. Moderatore Gianni AIME - Responsabile Settore Promozione, Studi e Comunicazione Cciaa Cuneo

RAGIONE SOCIALE	COMUNE	INDIRIZZO
Agriturismo L Perol Az. Agr. L Brusco L Bast	Moiola	Frazione Pianetto 7, 12010 Moiola (CN)
Agriturismo Le Arcate	Sinio	Via Montelupo 52, 12050 Sinio (CN)
Al Bue Grasso	Carrù	Via Autostrada 10, 12061 Carrù (CN)
Albergo Trattoria Marsupino	Briaglia	Via Roma 20, 12080 Briaglia (CN)
Bargiolina	Barge	Via Antica Torriana 11, 12032 Barge (CN)
Casa Americani	Montà	Piazzetta della Vecchia Segheria 1, 12046 Montà (CN)
Casa Calleri	Briaglia	Via A. Borsarelli 6, 12080 Briaglia (CN)
Cascina Sciulun	Monforte d'Alba	Località Bussia, 62 12065 Monforte d'Alba (CN)
Castello di Guarene	Guarene	Via Alessandro Roero 2, 12050 Guarene (CN)
Express Testuggine	Cuneo	Corso Nizza 11, 12100 Cuneo (CN)
Gira Sole	Cuneo	Via Cherasco 44, 12100 Cuneo (CN)
Hotel Castello di S. Vittoria	Santa Vittoria d'Alba	Via Cagna 4, 12069 Santa Vittoria d'Alba (CN)
Hotel I Castelli	Alba	Viale Torino 14, 12051 Alba (CN)
Hotel La Ruota	Pianfei	Strada Provinciale Monregalese 5, 12080 Pianfei (CN)
Hotel Primula	Borgo San Dalmazzo	Via dei Boschi 136, Loc. Beguda, 12011 Borgo San Dalmazzo (CN)
Hotel Reale	Roccaforte Mondovì	Via delle Terme 13, Lurisia, 12088 Roccaforte Mondovì (CN)
Hotel Relais Montemarino	Borgomale	Via Alba 66, 12050 Borgomale (CN)
Hotel Ristorante Da Politano snc	Boves	Via Santuario 125, 12012 Boves (CN)
Hotel Villa Cinzia	Villanova Mondovì	Via Roccaforte 8, 12089 Villanova Mondovì (CN)
Il Mulino	Sanfront	Via Gianotti 22, 12030 Sanfront (CN)
La Castagnotta	Costigliole Saluzzo	Via Castagnotta 15, 12024 Costigliole Saluzzo (CN)
La Meiro	Castelmagno	Via dei Pinet 1, 12020 Castelmagno (CN)
Locanda del Mulino	Pamparato	Via Santa Libera 13, 12087 Valcasotto – Pamparato (CN)
Osteria La Salita	Monforte d'Alba	Via G. Marconi 8, 12065 Monforte d'Alba (CN)
Osteria Pizzeria La Quercia	Borgo San Dalmazzo	Frazione Beguda 136, 12011 Borgo San Dalmazzo (CN)
Osteria Vineria Il Torchio	Dogliani	Via Croce 4, 12063 Dogliani (CN)
PHI Hotel Cavalieri	Bra	Piazza Giovanni Arpino 37, 12042 Bra (CN)
PHI Hotel Principe	Cuneo	Piazza Tancredi Galimberti 5, 12100 Cuneo (CN)
Piatti di Parola	Cuneo	Contrada Mondovì 24, 12100 Cuneo (CN)
Qebere SRL Società Agricola	Piasco	Via Costigliole Saluzzo 2/A, 12026 Piasco (CN)
Ristorante 4 Ciance	Cuneo	Via Dronero 8, 12100 Cuneo (CN)
Ristorante Albergo Fiorito	Vicoforte	Via Corsaglia 10, 12080 Vicoforte (CN)
Ristorante Badellino	Bra	Piazza XX Settembre 4, 12042 Bra (CN)
Ristorante Cristallo	Villanova Mondovì	Via Roccaforte 8, 12089 Villanova Mondovì (CN)
Ristorante Fontana Oro	Caraglio	Via Fontana Oro 6, 12023 Caraglio (CN)
Ristorante Real Park	Entracque	Strada Provinciale per Valdieri 13, 12010 Entracque (CN)
Trattoria Pane e Vino	Cherasco	Via Vittorio Emanuele II 18, 12062 Cherasco (CN)
Victoria Hotel SRL	Cuneo	Via Antonio Meucci 36, 12100 Cuneo (CN)
Villa Rambaudi	Sanfré	Via delle Chiese 6, 12040 Sanfré (CN)

DOMENICA 17 MAGGIO SAVIGLIANO FARÀ DA PALCOSCENICO ALLA XXVII EDIZIONE DI “QUINTESSENZA”

NELL'ARIA PROFUMO DI SPEZIE

Domenica 17 maggio 2026 Savigliano farà da palcoscenico alla XXVII edizione di “QuintEssenza”, il grande evento dedicato al mondo delle erbe officinali, delle essenze naturali, delle spezie, dei fiori, del giardino, dei prodotti agricoli e artigianali diffuso nella città e organizzato dalla Fondazione Ente Manifestazioni. Mentre si sta perfezionando il calendario delle iniziative collaterali alla manifestazione, laboratori in primis, è già stato definito il programma degli incontri dell'Area Talk, tutti ad ingresso libero e gratuiti, che anche quest'anno sarà allestita in piazza Santa Rosa, cuore pulsante di “QuintEssenza”. Per avere maggiori informazioni è possibile telefonare allo 0172/712536, scrivere una mail a info@entemanifestazioni.com o visitare il sito Internet www.entemanifestazioni.com.

“Come ogni anno, per un'intera giornata la città si trasforma in un grande giardino diffuso dove aromi, essenze e tradizioni erboristiche si intrecciano con la creatività contemporanea, dando vita a un'esperienza



capace di coinvolgere tutti i sensi – spiega Andrea Coletti, presidente della Fondazione Ente Manifestazioni -. Accanto all'esposizione, la manifestazione propone anche incontri, laboratori, spettacoli e momenti di approfondimento, che arricchiscono l'esperienza del pubblico e la rendono un appuntamento culturale oltre che espositivo”.

Il programma dell'Area Talk prende il via alle ore 10 con “L'immagine come linguaggio: il nostro primo biglietto da visita”, incontro dedicato alla consulenza d'immagine e al valore del colore nella costruzione del proprio stile. Attraverso una dimostrazione di armocromia, Maverik Cesano mostrerà come le tonalità valorizzano il volto e contribuiscono a creare un look armonioso.

Alle ore 11, si potrà intraprendere un viaggio tra aromi e tradizioni della cucina indiana, alla scoperta delle principali spezie e dei loro utilizzi gastronomici, nell'incontro che ha per titolo “Le spezie indiane e il loro utilizzo nella cucina tradizionale”.

Alle ore 15, Claudia Seperti-

no proporrà “Il giro del mondo in 80 (circa) odori”, viaggio sensoriale guidato dall'olfatto per scoprire come i profumi possano raccontare luoghi, ricordi e culture, dimostrando come un aroma possa evocare emozioni e memorie più di qualsiasi immagine.

Alle ore 16, avrà luogo la presentazione del libro di Anna Bianchi “Ricette semplici e rimedi antichi per curarsi con ciò che offre la natura” (Edizioni Piemme). La naturopata accompagnerà il pubblico in un percorso tra rimedi naturali, tradizioni mediterranee e piccoli gesti quotidiani di cura e benessere. Il libro, infatti, raccoglie ricette, pratiche e rimedi tramandati nel tempo, capaci di trasformare la cucina e il giardino in una piccola farmacia naturale.

Alle ore 17.30, infine, il programma dell'Area Talk si concluderà proponendo uno spazio di incontro e confronto dedicato alla condivisione, alla relazione e alla costruzione di reti sociali attraverso il linguaggio universale della cucina, dal titolo “Profumo di Spezie si racconta”.

IL CO-INCENERITORE CHE PREOCCUPA: CRESCE IL DIBATTITO MENTRE I CITTADINI SI ORGANIZZANO

Cavallermaggiore, quel legno «puzza» non solo di bruciato

Da luglio 2024 a oggi: la cronologia di un'ipotesi di progetto che ha scosso Cavallermaggiore e i comuni limitrofi. Tra incontri tecnici, delibere unanimi e una raccolta firme che cresce, la comunità chiede risposte chiare su salute, ambiente e qualità dell'aria.

Tutto comincia nell'estate del 2024: il 30 luglio, nella sede APRA Piemonte a Cuneo, si svolge un incontro riservato tra i rappresentanti dell'ARPA Piemonte (Dipartimento di Cuneo) e il Sindaco di Cavallermaggiore Davide Sannazzaro. È il Sindaco stesso a richiedere il confronto per ottenere rassicurazioni tecniche e ambientali sull'ipotesi di progetto di un nuovo stabilimento della ditta Stella S.p.A. nella frazione Forrester.

L'impianto in questione è classificato come co-inceneritore: una struttura destinata alla combustione di materiale legnoso non più recuperabile come materia prima. Nel caso specifico, si tratta di pali esauriti delle infrastrutture di telecomunicazione: elementi in legno che, durante la loro vita utile, vengono impegnati con sostanze chimiche protettive (impregnanti a base di composti organici e inorganici) necessarie per preservarli da umidità, parassiti e degrado. Questi trattamenti, indispensabili durante l'uso, li rendono tecnicamente complessi da smaltire attraverso la combustione: il calore elevato innesca reazioni chimiche che possono liberare composti gassosi e particolato, metalli pesanti, diossine, furani e composti organoclorurati. Si tratta di composti la cui pericolosità per la salute umana e per l'ambiente è documentata.

L'allarme dei cittadini

È solo nel Gennaio 2026 che, con la diffusione pubblica delle informazioni, la comunità reagisce. Le preoccupazioni sono concrete e radicate nel territorio. Cavallermaggiore e i comuni limitrofi si trovano in una zona a forte vocazione agricola: il timore che le emissioni dell'impianto possano contaminare suolo, acque e la catena alimentare è immediato e



diffuso. Ma il problema non si esaurisce qui. La qualità dell'aria nella pianura cuneese è già oggi classificata come critica: i valori di PM10 e PM2.5 registrati dall'ARPA collocano questa area tra le più inquinate del Piemonte, in linea con i dati storicamente preoccupanti della Pianura Padana. Aggiungere un impianto di combustione industriale in una zona a bassa ventilazione, nelle immediate vicinanze di centri abitati, significherebbe caricare ulteriormente un'atmosfera già compromessa, con ricadute dirette sulla salute della popolazione, bambini e anziani in primis.

A preoccupare non è solo la salute umana, ma anche la ricchezza naturale di un territorio fragile. L'area circostante ospita ecosistemi di grande valore ecologico: i fontanili, il Bosco del Merlino, il Parco del Castello di Racconigi, il Centro Cicogne, le zone umide di Ceresole d'Alba e Lanca di S. Michele di Carmagnola. In questi siti sono segnalate piante igrofile rare e una fauna di eccezionale varietà.

Nasce il Comitato Cittadino

Per dare voce alle preoccupa-

zioni della comunità e strutturare una richiesta di informazioni e di partecipazione attiva all'iter progettuale, i cittadini di Cavallermaggiore costituiscono il Comitato Cittadino. Fin dai primi giorni, il Comitato si attiva su più fronti: campagne di informazione capillare sul territorio, approfondimento tecnico-scientifico sulle sostanze emesse dagli impianti di questo tipo e sensibilizzazione pubblica sui rischi ambientali e sanitari. L'attività del Comitato si scontra con una difficoltà oggettiva: l'assenza di un progetto tecnico dettagliato rende difficile una valutazione puntuale degli impatti. Questa lacuna, però, non fa che alimentare ulteriore incertezza tra la popolazione.

Il Consiglio Comunale si esprime: no unanime

Il 10 marzo 2026, il Consiglio Comunale di Cavallermaggiore si riunisce in seduta e adotta all'unanimità un ordine del giorno che sancisce la posizione contraria del Comune all'insediamento dell'impianto sul proprio territorio: un segnale politico netto, trasversale a tutte le forze rappresentate in au-

la, che traduce in atto formale la volontà espressa dalla comunità. L'assemblea approva una serie di impegni concreti volti a rendere strutturale la tutela del territorio rispetto a future analoghe richieste anche sul piano urbanistico.

Il Sindaco e la Giunta Comunale si impegnano inoltre nella valutazione di altre misure, motivando tali scelte con la prevalenza dell'interesse pubblico e con la tutela della salute, dell'ambiente, delle filiere agroalimentari locali. In parallelo, l'amministrazione si impegna a verificare con gli enti preposti la fattibilità dell'istituzione di un vincolo di rispetto ambientale. Il Consiglio promuove infine l'avvio di un protocollo di intesa con i Comuni limitrofi, finalizzato alla costruzione di una posizione condivisa di tutela ambientale e territoriale nei confronti di eventuali pianificazioni sovraordinate regionali o provinciali che dovessero interessare l'area.

Il tavolo tecnico del 17 marzo
Il 17 marzo si svolge l'incontro allargato che riunisce ARPA Piemonte, ASL, Sindaco, Asses-

sori comunali e rappresentanti del Comitato Cittadino. Un confronto che chiarisce alcuni aspetti istituzionali, pur lasciando aperti i nodi più controversi. L'ARPA ha illustrato le tipologie di impianto che potrebbero essere compatibili con l'attività in esame, delineando anche le modalità di controllo che

l'agenzia sarebbe chiamata a svolgere. Viene sottolineato come durante la combustione possano liberarsi sostanze che richiedono sistemi di filtraggio avanzati e un monitoraggio accurato e continuativo, attivo ventiquattro ore su ventiquattro.

L'Azienda Sanitaria non dispo-

ne di un registro delle malattie e non è nelle condizioni di correlare l'andamento delle patologie a cause ambientali specifiche.

Mille firme e una mobilitazione che non si ferma

Nel frattempo, il Comitato prosegue la raccolta firme: a oggi sono oltre mille i cittadini che hanno sottoscritto la petizione contro l'impianto, provenienti da Cavallermaggiore e dai comuni limitrofi.

Il progetto è ancora in fase preliminare: la documentazione tecnica completa non è ancora disponibile pubblicamente, e l'iter amministrativo legato alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) non ha ancora preso avvio formalmente. Ogni valutazione definitiva potrà essere fatta solo quando gli elaborati tecnici saranno accessibili e verificabili.

AL “VASCO-BECCARIA-GOVONE”

Festival dell'Educazione

Il Liceo Vasco-Beccaria-Govone di Mondovì promuove per giovedì 23 aprile “FacilitAzioni – il Festival dell'educazione”, giornata interamente dedicata alla riflessione e alla pratica educativa. L'iniziativa si propone come spazio di confronto dinamico, in cui sperimentare approcci innovativi all'apprendimento e al pensiero critico. Il programma si articola in due momenti principali. Al mattino, presso la succursale di via delle Scuole 29, si svolgeranno laboratori di Philosophy for Children, Debate, Rondine ed educazione libertaria, pensati per coinvolgere attivamente gli studenti in percorsi di dialogo, argomentazione e consapevolezza. Il pomeriggio, dalle 14.30 alle

16.30, aperto alla cittadinanza, l'Aula Magna “Paolo Borsellino” dell'Istituto alberghiero ospiterà la tavola rotonda pubblica “Educare al pensiero”, occasione di approfondimento e confronto, aperto a tutti gli interessati. Vi interverranno esperti esterni e docenti dell'Istituto, tra cui Silvia Bevilacqua e Pierpaolo Casarin, Antonella Merlino, Giulio Spiazzi e Federico Rovea, che offriranno prospettive diverse sul valore della filosofia e delle pratiche educative contemporanee. Realizzato con il sostegno della Fondazione CRC, il festival invita a “farsi domande”, promuovendo una scuola sempre più partecipata, critica e orientata al futuro. ival dell'Educazione

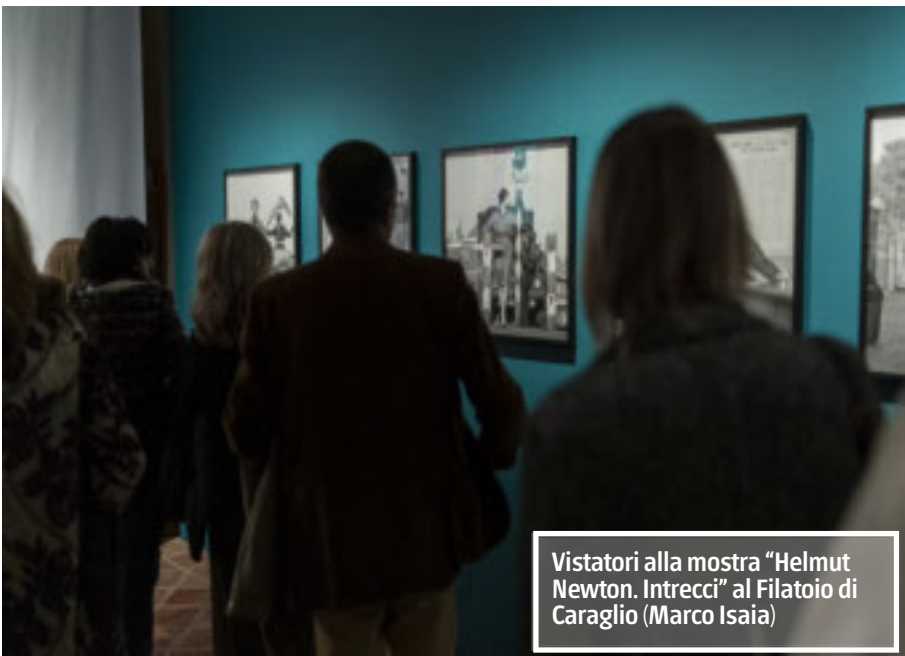
LE DUE ESPOSIZIONI, AL FILATORIO DI CARAGLIO E ALLA CASTIGLIA DI SALUZZO, HANNO RACCONTATO IL LAVORO DI DUE MAESTRI DELLA FOTOGRAFIA D'AUTORE

Oltre 26 mila visitatori per le mostre di Helmut Newton e Ferdinando Scianna

Anche quest'anno un importante successo di pubblico ha premiato le grandi mostre fotografiche allestite dallo scorso ottobre al Filatoio di Caraglio e alla Castiglia di Saluzzo, confermando le due sedi espositive come poli della fotografia d'autore in Piemonte. Sono state oltre 26.000 le persone che hanno visitato "Helmut Newton. Intrecci" e "Ferdinando Scianna. La moda, la vita", allestite rispettivamente nello storico setificio seicentesco caragliese e nell'antico Castello dei Marchesi saluzzesi. Un traguardo significativo che riconosce la qualità delle proposte culturali e la capacità di costruire un dialogo efficace tra istituzioni, territori e pubblico. Il valore della progettualità condivisa tra la Fondazione Artea, il Comune di Caraglio e il Comune di Saluzzo ha consentito, infatti, di realizzare mostre di alto profilo ed ha permesso di rafforzare l'attrattività culturale del territorio, generando un impatto positivo in termini di partecipazione, turismo e coinvolgimento della comunità. Un modello di collaborazione, che pro-



Visitori alla mostra "Ferdinando Scianna. La moda, la vita" alla Castiglia di Saluzzo (Marco Rostagno)



Vistatori alla mostra "Helmut Newton. Intrecci" al Filatoio di Caraglio (Marco Isaia)

guirà anche in futuro, a dimostrazione di come il dialogo tra istituzioni possa essere la chiave per sviluppare progettualità culturali sempre più ambiziose. La mostra "Helmut Newton. Intrecci" ha proposto un ampio percorso composto da più di 100 fotografie che hanno raccontato l'evoluzione artistica di uno dei protagonisti più influenti della fotografia del Novecento. Dalle immagini iconiche

ai lavori realizzati per i grandi marchi della moda e nel mondo della pubblicità, il progetto ha restituito la cifra distintiva dello sguardo di Newton: una visione capace di fondere eleganza e provocazione in scenari dalla forte intensità narrativa. Il tema degli "intrecci" ha guidato l'intero percorso, evocando le connessioni tra biografia, committenze e immaginario visivo, ma anche il dialogo con il contesto

storico del Filatoio, luogo simbolico della produzione tessile. Appositamente concepita per il Filatoio di Caraglio, la mostra, realizzata in collaborazione con la Helmut Newton Foundation e il Comune di Caraglio, grazie al contributo della Fondazione CRT, della Fondazione Compagnia di San Paolo e della Fondazione CRC, con il supporto del Museo Lavazza e di Confindustria Cuneo, e con il patrocini-

o della Provincia di Cuneo, ha permesso di vedere riunite quelle serie fotografiche che raccontano l'evoluzione e l'affermazione di Newton nel panorama internazionale. "Ferdinando Scianna. La moda, la vita", invece, ha indagato il rapporto tra il fotografo siciliano e il mondo della moda ser- vendosi di oltre 90 opere, emblema dell'originalità di Scianna: forte della sua formazione fotogiornali-

stica, con il suo sguardo ha saputo sovvertire i codici tradizionali della fotografia di moda, portandola fuori dagli studi e immergendola nella dimensione viva e quotidiana dei luoghi e delle persone. Dalla collaborazione con Dolce & Gabbana alle immagini realizzate per importanti riviste internazionali, la mostra ha restituito una narrazione in cui moda e vita si sono intrecciate, dando forma a un rac-

conto autentico. Il progetto Ferdinando Scianna. La moda, la vita è stato reso possibile, oltre alle collaborazioni con la Fondazione Torino Musei, la GAM di Torino e la Fondazione Arte CRT, anche grazie al supporto del Museo Lavazza, di Confindustria Cuneo, della Fondazione Amleto Bertoni con Terres Monviso, e con il contributo dell'ATL del Cuneese e il patrocinio della Provincia di Cuneo.

L'OBIETTIVO È ACQUISTARE UN MEZZO PER IL TRASPORTO DEI DISABILI

Le Acli cuneesi sostengono la raccolta fondi dell'IIS Giolitti Bellisario di Mondovì

Le Acli provinciali cuneesi hanno accolto con convinzione l'appello lanciato dall'Istituto Superiore "Giolitti Bellisario Paire" di Mondovì nel sostenere un progetto concreto e urgente, promosso dalla scuola, di acquistare un mezzo di trasporto attrezzato anche per il trasporto di persone con disabilità. L'Istituto è distribuito su più plessi: la sede dell'Istituto Alberghiero a Mondovì, in piazza 4 Novembre, 6; l'Istituto Professionale per il Commercio, sempre a Mondovì, ma in via Manera 13, dove si trova anche l'Istituto tecnico agrario, con aule e laboratori e, nelle vicinanze, l'azienda agraria, adibita a frutteto; e infine l'Istituto Professionale Alberghiero "Paire" a Barge. Proprio la dislocazione dei vari plessi, che rappresenta una ricchezza per la scuola, può costituire anche una difficoltà, in quanto non sempre è facile spostarsi, e questo rischia di escludere proprio chi avrebbe più bi-

sogno di esserci. Pertanto il "Giolitti Bellisario Paire" ha bisogno di acquistare un mezzo di trasporto attrezzato, accessibile anche a studenti con disabilità, per permettere a tutti di partecipare alla vita scolastica, vivendo insieme uscite didattiche, eventi culturali, attività sportive, progetti educativi condivisi, senza ostacoli ed esclusioni. La Fondazione CRC ha già assicurato il suo sostegno e anche le Acli provinciali di Cuneo hanno deciso di devolvere la cifra di 2.000 euro, traendoli in parte dal Fondo di solidarietà dell'associazione, in parte rinunciando al rinfresco previsto nei pros-



mi mesi, quando verrà inaugurata la nuova sede delle Acli Zonali di Mondovì, recentemente acquistata per migliorare l'accoglienza dei soci che si rivol-

gono alle Acli per tutti i servizi offerti dall'associazione. «Con l'Istituto "Giolitti Bellisario Paire" abbiamo già collabo-

rato molto bene in occasione della raccolta di materiale didattico per i ragazzi delle scuole ucraine distrutte dalla guerra - dice il presidente provinciale Acli cuneesi Elio Lingua, a nome di tutta la presidenza provinciale -. In quell'occasione abbiamo conosciuto meglio questa scuola, diretta con grande competenza, efficienza e umanità, dalla dirigente, prof. Donatella Garello, che ha accolto l'invito del docente dell'Istituto, Pietro Carluzzo, consigliere provinciale e nazionale Acli, a raccogliere materiale scolastico, dopo aver visto da vicino, durante una spedizione umanitaria in loco, promossa da alcune associazioni tra cui le Acli na-

zionali, la grave situazione in cui versa la scuola ucraina. Ora siamo venuti a conoscenza della necessità dell'Istituto stesso di avere a disposizione un nuovo mezzo di trasporto adatto anche ai disabili, e siamo ben lieti di fare la nostra parte a sostegno dell'iniziativa». Per permettere a chi lo desidera di offrire il proprio contributo, la scuola ha avviato una campagna di crowdfunding (raccolta fondi tramite internet) a cui le Acli provinciali cuneesi, vista la concreta utilità del progetto, hanno invitato a partecipare tutti i soci e in particolare quelli dell'area monregalese e bargese, ma non solo. Collegandosi al sito: <https://idearium.pubblica.istruzione.it/crowdfunding/progetti/84215/dettaglio>, si può conoscere meglio il progetto e si può contribuire, ciascuno secondo le proprie possibilità, alla sua realizzazione, perché la scuola è di tutti e nessuno deve restare indietro.

IL PROGETTO SI INSERISCE NEL PERCORSO DEL GRUPPO GO GREEN

Alla Riserva Naturale di Crava Morozzo una giornata all'insegna del rispetto ambientale

Una giornata all'insegna della manualità, della collaborazione e del rispetto per l'ambiente: è quella vissuta dal gruppo giovanile Go Green presso la Riserva Naturale Crava Morozzo, dove i ragazzi sono stati protagonisti di un'attività concreta e significativa. Guidati dai volontari, i giovani si sono messi letteralmente "in gioco", lavorando con seghe, martelli, chiodi e legno per realizzare una serie di giochi destinati alla nuova eco-ludoteca della Riserva. Un laboratorio pratico che ha visto l'utilizzo esclusivo di mate-

riali naturali, in linea con i principi di sostenibilità e rispetto dell'ambiente promossi dalla Lipu. Il progetto si inserisce nel percorso del gruppo Go Green, realtà giovanile impegnata nella sensibilizzazione ambientale e nella partecipazione attiva dei ragazzi alla tutela del territorio. Non solo teoria, quindi, ma esperienze di-

rette che permettono di sviluppare competenze, responsabilità e consapevolezza. I giochi realizzati entreranno a far parte della nuova eco-ludoteca della riserva, uno spazio pensato per avvicinare soprattutto i più giovani alla natura attraverso attività ludiche e didattiche. L'inaugurazione ufficiale è prevista per do-



menica 10 maggio, in occasione della Festa delle Oasi Lipu. Un appuntamento che, tra visite guidate, attività per famiglie e momenti di scoperta dell'ambiente naturale, rappresenterà anche il momento in cui il lavoro dei ragazzi verrà restituito alla comunità, rimanendo poi a disposizione dei visitatori della Riserva. Un esempio concreto di come l'impegno dei giovani possa tradursi in azioni tangibili, capaci di arricchire il territorio e creare nuove opportunità di educazione ambientale.



agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



GLI ARRIVI SONO PASSATI DAI 3.861 DEL 2024 AI 6.769 DEL 2025, PARI A UN AUMENTO DEL 75%

Turismo: numeri in netta crescita



PROGETTO “CONNEXTION MEMORIE – DIALOGHI SULLA MEMORIA CONDIVISA DELLA SHOAH”

Rafforzata la collaborazione fra i musei di Saint Martin Vesubie e Borgo

Il Rapporto dei Movimenti Turistici 2025 dell'Osservatorio Turistico Regionale conferma un'importante crescita per Borgo San Dalmazzo: lo scorso anno arrivi e presenze sono quasi raddoppiati rispetto al 2024, portando la città nella parte alta della classifica dei Comuni della provincia di Cuneo per flussi turistici. Dopo due anni di sostanziale stabilità — 3.924 arrivi e 8.262 presenze nel 2023, 3.861 arrivi e 7.991 presenze nel 2024 — il 2025 segna un cambio di

passo: 6.769 arrivi (+75%, oltre 2.000 arrivi dall'estero) e 14.364 presenze (+80% circa). Sul fronte dell'offerta ricettiva, il 2025 registra attivi 15 esercizi ricettivi e 28 locazioni turistiche, per un totale di 220 posti letto, con 4 locazioni e 13 posti letto in più rispetto all'anno precedente. Un segnale di fiducia da parte degli operatori e di un mercato in espansione, premiato da un 2025 d'oro. «La crescita dei flussi turistici nel 2025 è un risultato che premia un lavo-

ro costante e condiviso — spiega la sindaca, Roberta Robbione —. Borgo San Dalmazzo sta dimostrando di saper crescere, innovare e valorizzare il proprio patrimonio culturale e naturale. È un segnale forte, che ci incoraggia a proseguire con determinazione». «I grandi eventi cittadini, la capacità di fare rete con il territorio e il lavoro dell'Ufficio Turistico gestito da ATL del Cuneese — aggiunge l'assessore al Turismo, Fabio Armando — sono elementi decisivi di questo

successo. Borgo sta consolidando la propria identità turistica e i numeri del 2025 lo confermano». Il risultato si inserisce in un percorso già riconosciuto a livello regionale: Borgo San Dalmazzo è infatti inserito nell'elenco dei Comuni turistici del Piemonte. Il 2025 è stato segnato anche dalla riapertura, almeno parziale, del tunnel del Tenda, che ha migliorato i collegamenti transfrontalieri e contribuito all'aumento dei flussi.

La progettualità di MEMO4345 ottiene un nuovo e significativo riconoscimento: a febbraio il Comitato di Sorveglianza del Programma Interreg AL CO-TRA 2021-2027 ha approvato il microprogetto “Connexion Memorie – Dialoghi sulla memoria condivisa della Shoah”, presentato dal Comune di Borgo San Dalmazzo in qualità di capofila, in partenariato con l'Associazione francese AMONT, responsabile del Musée du Patrimoine du Haut Pays di Saint-Martin-Vésubie. Un progetto transfrontaliero per un'unica narrazione della memoria “Connexion Memorie” rafforza e struttura la collaborazione già attiva tra i due musei, con l'obiettivo di presentarsi al pubblico come due tappe complementari di un'unica visita dedicata alla storia della persecuzione antiebraica in Europa durante la seconda guerra mondiale. A Saint-Martin-Vésubie, il rinnovato Musée du Patrimoine racconterà la permanenza forzata di centinaia di ebrei provenienti da tutta Europa nel piccolo comune delle Alpi Marittime. A Borgo San Dalmazzo, MEMO4345 approfondisce i percorsi di fuga, la traversata delle Alpi, le storie di salvezza e quelle di deportazione, restituendo un quadro storico rigoroso e profondamente umano. La complementarità dei due luoghi permette di offrire ai visitatori una lettura più ampia e consapevole-

le della Shoah, a partire dalle vicende di circa 900 profughi di 23 differenti nazionalità, un campione limitato ma emblematico della dimensione europea della tragedia. Dialogo, cooperazione e innovazione Il progetto si sviluppa attorno alla parola chiave dialogo, che diventa il filo conduttore di una collaborazione capace di unire persone, istituzioni e territori in un'unica narrazione condivisa. Il dialogo prende forma nel lavoro congiunto sugli allestimenti, pensati per offrire al visitatore un'esperienza coerente e complementare tra i due musei; si rafforza nella condivisione delle banche dati, che permetterà di consultare in Francia materiali oggi accessibili solo a Borgo San Dalmazzo. Inoltre si estende lungo nuovi percorsi turistici sostenibili, collegati anche alla valorizzazione della linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia-Nizza, e guarda al futuro attraverso uno studio che esplora, nel pieno rispetto delle normative europee, l'uso etico dell'intelligenza artificiale per rendere più personale e consapevole il rapporto con i contenuti storici. In questo orizzonte di scambio e cooperazione, il progetto coinvolgerà direttamente migliaia di visitatori, insieme a operatori culturali e turistici, ricercatori, studenti e cittadini dei due territori, confermando il ruolo dei musei come luoghi vivi di educazione civica e di memoria attiva.



HAI FAME DI NOTIZIE

IN TEMPO REALE?

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

Adriano Toselli

Il «25 Aprile» giammai è trascurato a Boves, anzi, spesso è persino «articolato e corale», come in questo 2026...

Quest'anno il programma è partito una settimana prima, con interessante serata della «Scuola di Pace», venerdì 17 aprile, con Daniele Biacchessi, ed una vera, suggestiva, «Orazione civile per la Resistenza». Martedì sera 21 aprile, nel «Salone Banca di Boves» vi è stata, con ottima partecipazione, la proiezione del film «Suffragette», drammatico storico, del 2015, regia di Sarah Gavron, con cast assolutamente stellare (si pensi a Meryl Streep, Carey Mulligan...).

Racconta la storia del movimento delle donne nel Regno Unito, all'inizio del Novecento, che chiesero, ed ottennero, il diritto di voto, «suffragio», femminile, prime al mondo (in Italia dobbiamo attendere il secondo dopoguerra, qui parliamo di tempi della prima guerra mondiale, quando da noi si discuteva se concederlo agli analfabeti maschi). La nuova sala, recentemente inaugurata, ora, concede anche questo discorso, da anni problematico a Boves, di «proiezioni»...

Ancora la «Scuola di Pace», alle 20,45 di giovedì 23 aprile, in Biblioteca Civica del Ricetto ospiterà uno degli storici più appassionati, capace di andare anche controcorrente, della zona, Sergio Costagli, che parlerà delle sue ricerche su uno degli episodi più importanti della locale storia della Resistenza, la morte di Duccio Galimberti, uno dei ponti di riferimento alla nascita del movimento cuneese partigiano. Altro momento importante sarà a Rivoira, la sera di

ARTICOLATO E VARIO PROGRAMMA ANCHE QUEST'ANNO PER LA MANIFESTAZIONE, CON MOMENTO RIVOIRESE, «FIORI DI PACE» ED ORAZIONE DI CHIARA GENESIO

XXV Aprile bovesano



venerdì 24...

La tradizionale celebrazione, con Banda Musicale, dopo omaggio ai Sacrari, sarà nella mattina di sabato 25, con relatrice, protagonista, Chiara Genesio, giornalista de «L'Avvenire» entrata molto in profondità nelle vicende locali con le sue ricerche, per pubbli-

cazioni («Martiri per amore» e «L'eccidio nazista di Boves»), su Ignazio Vian, Giuseppe Bernardi, Mario Ghibaudo, Antonio Vassallo...

Sarà presentato il progetto «Mille fiori di speranza per la pace».

Vi sarà la consegna della Costituzione ai diciottenni

(a Peveragno il Sindaco lo ha fatto alla festa delle leve di Pasquetta).

Sabato 25 il «Museo Adriana Filippi» sarà aperto dalle 15 alle 18 (informazioni allo 0171.696206, mail info@cuneoalps.it), ingresso a 3 euro, gratuito sin a sette anni, ad 1 euro sin a quattordici.

NOTIZIE IN BREVE

Rivoira di Boves: appuntamento del «25 Aprile» ed inaugurazione

La frazione Rivoira di Boves, Marcello Cavallo in prima fila, propone momento legato al «25 aprile» e lo collega alla inaugurazione, ovviamente con benedizione, del ristrutturato Salone parrocchiale, già usato per un paio di appuntamenti... Arriva un preciso e puntuale comunicato stampa. «La forza di essere liberi» sarà iniziativa con musica, immagini, riflessioni sulla «Libertà»... E' un «termine» che spesso diamo per scontato ma in ben sessanta Paesi la popolazione ha visto ridurre, negli ultimi tempi, i propri diritti politici e le libertà civili, in sessantanove ci sono problemi di libertà di espressione ed in dieci vige una rigida censura, tra gli altri ricordiamo la Cina, l'Iran, l'Arabia Saudita e la Siria. La «Libertà» può essere intesa in molti modi diversi, a seconda del contesto e della prospettiva. Ecco alcune delle sue sfaccettature: «Libertà individuale» la capacità di fare scelte e prendere decisioni senza essere vincolati da autorità esterne, «Libertà politica», la possibilità di partecipare alla vita politica e sociale della propria comunità, di esprimere le proprie opinioni e di scegliere i propri rappresentanti, «Libertà economica», la capacità di gestire le proprie risorse e di perseguire le proprie ambizioni senza essere ostacolati da barriere economiche o sociali, «Libertà creativa», la possibilità di esprimere se stessi attraverso l'arte, la musica, la scrittura e altre forme di espressione. Ma la «Libertà» non è solo un diritto, è anche una responsabilità. Richiede di essere consapevoli delle proprie azioni e delle loro conseguenze, di rispettare le libertà altrui e di contribuire al bene comune. In Italia, la libertà è un valore fondamentale, sancito dalla Costituzione e celebrato ogni anno il 25 aprile, «Festa della Liberazione» (dedicata a ricordare la fine della seconda guerra mondiale, nel 1945, la cui ultima fase fu particolarmente dura per l'Italia, campo di battaglia, ndr). Godiamoci della «Libertà» da ben ottantun anni grazie al sacrificio di molti! on la «Banda Musicale di Bernezzo» e con il «Coro Laudate Dominum» di Caraglio «festeremo» la «Libertà», nella Chiesa Parrocchiale di Rivoira di Boves, venerdì 24 aprile, alle 20,30. Organizzano questo momento speciale l'Associazione «Rivoira, terra di vita», la Parrocchia di San Grato, il Comune di Boves con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. La partecipazione è libera e gratuita, fino ad esaurimento dei posti disponibili. Seguirà momento di inaugurazione e benedizione del Salone...

FRANCO GRAGLIA INCONTRA GIOVANNI TECCO



Fotografie on line girano, con gruppo davanti a quadro raffigurante il torrente Colla e la Bisalta, nello stile che era caro al pittore Gino Baudino... Poi commentano sia dal Comune di Boves che dall'on line di Franco Graglia, vicepresidente del Consiglio Regionale...

«A Boves con Giovanni Tecco Ho vissuto un momento davvero speciale a Boves, durante la visita a casa di Giovanni Tecco e di sua moglie Margò, persone a cui sono profondamente legato. Insieme alla figlia Nadia, vice sindaco ed assessore, al sindaco Matteo Ravera ed all'assessore Fabio Climaci, abbiamo condiviso un incontro semplice ma ca-

rico di emozione. Credo molto nel valore del rispetto e dell'attenzione verso le persone, in particolare verso i nostri decani: custodiscono memoria, esperienza e insegnamenti preziosi per tutta la Comunità».

Giovanni Tecco è stato notissimo commerciante di lana. Liberale anche per tradizione familiare, fu a lungo consigliere comunale ed anche vicesindaco. Lo scorso Primo Cittadino, Maurizio Paoletti, lo ha indicato, negli ultimi anni, come un «padre politico». Ora si avvicina, lucidissimo, con solo qualche acciaccio dovuto all'età, naturale, alla novantina (mancano due anni alla prossima sua «sfilata in piazza»,

il giorno delle «Leve», «a Pasquetta»...). Suo grande dolore fu la prematura scomparsa del figlio Valter. Sua grande soddisfazione è l'attuale ruolo nella politica bovesana della figlia Nadia, che in tutto ha seguito le sue orme... Degli stessi giorni (fine marzo) è adesione del Sindaco a «Forza Italia»... Questo conferma radici di centrodestra della attuale maggioranza... Al partito fondato dallo scomparso Silvio Berlusconi era già iscritto il giovane assessore Fabio Climaci... La adesione di Matteo Ravera può essere tra i motivi della fuoriuscita dalla formazione politica di Enrica Marianna Di Ielsi, leader di gruppo di opposizione...

ALLA ROSBETTOLA ESPOSIZIONE DI SCIVÀ

Comunicato si vede on line, con fotografie, dal locale, frequentatissimo, della frazione montana di Boves, Rosbella, ... «Alla ROSBettola abbiamo inaugurato una nuova mostra d'arte! Questa volta a brindare è Vanessa Sciarabba, in arte Scivà. È decoratrice e illustratrice freelance, poliedrica artista cuneese dalle radici siciliane, le quali le regalano grande fonte di ispirazione per le sue opere dal sapore esotico e selvaggio. Con lei si fa un bel viaggio tra sciamane, natura, felini, sogni e ricordi... Venite a viaggiare e a brindare con noi! Tutte le opere esposte sono in vendita, come anche le magliette stampate e gli acquerelli/acrilici originali».



NOTIZIA IN BREVE

25 e 26 aprile «Sant'Isidoro» a Rivoira

Come sempre, fine aprile, Rivoira, con il suo «Secondo Santo Patrono», «Sant'Isidoro», inizia la serie delle «Feste patronali» bovesane, che arriveranno sin all'autunno (ai «Santi Coronati» di ottobre a Fontanelle). Preciso e puntuale comunicato, come capita da qualche anno, arriva dal Comune, dalla addetta Angela Pittavino.

«Torna sabato 25 aprile la grande festa in frazione Rivoira in onore di sant'Isidoro. L'appuntamento prenderà il via con l'annuale «Sant'Isidoro by night» tra i, tradizionali, «fiumi di birra», divertimento e tanta musica con DJ Gabri Valle.

Domenica 26 alle 10 vi sarà la Messa, seguita da Processione sin al Pilone dedicato al Santo. Alle 13, prima del solito, tutti dovranno salire in bicicletta, per la passeggiata nella natura, con «tappe gustose» (alle 11,30 inizio iscrizioni). Il priore è Enzo Maccario, i massari sono Claudio Bertaina e Stefano Pellegrino».

Assunzione in Comune

Vi è tempo sin alle 12 di mercoledì 29 aprile per aderire a bando (pubblicato sul sito comunale) di posto in municipio, ruolo «Istruttore Tecnico», a tempo pieno ed indeterminato.

LA GIORNATA BOVESANA DI PASQUETTA HA IL SUO MOMENTO CENTRALE A TAVOLA, IN RISTORANTI AI PIEDI DELLA BISALTA

«'L past», «Il pasto», «Il pranzo di leva»...

La «festa delle Leve» da alcuni, specie gli anziani, è ancora definita «'L past», «Il pasto», a sottolineare, alla faccia delle altre fasi, l'importanza del momento centrale, a tavola...
Era già così quando l'enogastronomia sembrava meno importante di adesso, ma erano tempi in cui pochi erano i convivii, le feste famigliari, soprattutto matrimoni, qualcosa alla «Patronale»...
Pure i bovesani (ed i peveragnesi) davvero tengono al loro «past», al «pranzo di leva», ogni lustro, ed alla sua qualità, quanto a quello del matrimonio proprio o dei figli...
La maggior parte delle leve bovesane, come sempre, si è trovata in un unico grande locale, quest'anno il ristorante «La Ruota» di Pianfei, la preferita, da anni, per le principali manifestazioni bovesane, con solo alcune volte scelto il «Ristorante Commercio» di Norea di Roccaforte.
Hanno fatto eccezione i giovanissimi, i quindicenni «debuttanti», più frugali, ed i giovanili, desiderosi di tranquillità, e di restare a Boves, vicino casa.
Gli ottantacinquenni hanno scelto il Ristorante-Pizzeria «Cibami», di Via Cuneo...



REPLICHE DEI SENA LIBRET NELLA SALA POLIVALENTE BANCA DI BOVES

La Compagnia bovesana che si occupa di teatro piemontese, «I senza libret», ha fissato nuovo appuntamento per vedere la sua ultima opera, «Quando che 'l cervel va a rabel», «Quando il cervello va a rotoli», del creativo, sceltissimo, gruppo torinesi di autori «Termagi».
Quando il confine tra realtà e fantasia, «visione», sparisce, una giovane e vivace «majorette immaginata» sconvolge i pensieri e la vita del protagonista, ovvero quando c'è voglia di evasione dalla realtà quotidiana, e la si trova nella follia...
Le date previste erano due, le sere venerdì 17 aprile e sabato 18, nella nuova «Sala Polivalente Banca di Boves», con il contributo, oltre che della ex Cassa Rurale, della sezione AVIS, ed il locale gremito, «tutto esaurito». Il ricavato volontario delle serate sarà devoluto all'Associazione «Il Fiore della Vita»



NOVANTA ANNI ALL'OSTERIA

I novantenni sono andati in Antica Osteria, a Madonna dei Boschi (Via Marquet)...
Ed è questa una «leva simbolo», persone che incarnano spirito e storia locale (a partire da Giovanni Baudino e Pasquale Riberi)...
Un tempo se ne raccoglievano al massimo tre o quattro, ora, con l'età media che aumenta il numero è cresciuto... Con un paio di «ospiti» han superato la dozzina, allegri, vivaci e lucidi... Han terminato la giornata andando a ballare...
Ci ha commentato la titolare della «Osteria» (altra «bovesana DOC»), già reduce da vivace giornata di Pasqua...
«Abbiamo avuto richiesta da altra leva, ma abbiamo preferito limitarci a loro (e a qualche altro tavolino di commensali) per offrire un servizio curato, impeccabile, come deve essere per questa occasione... È stato bellissimo vederli arrivati così bene e sereni a quella età...».





UNIVERSITÀ
DI TORINO



MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



NICOLA PETTORINO PRESENTA IN BIBLIOTECA OPERA SCRITTA CON GERARDO SEVERINO SUL PARTIGIANO «TIMO»

XXV Aprile a Peveragno

Il «XXV Aprile» non è trascurato in quasi nessun centro locale, specie i maggiori. È la «Festa della Liberazione», che ricorda la fine, in Italia, nel 1945, della seconda guerra mondiale, con la grande offensiva partigiana, mentre il fronte tedesco, ormai sull'Appennino tosco emiliano ed in Pianura Padana, di fronte alle forze alleate, soprattutto anglo-americane, stava crollando. All'inverno mai pare che a Peveragno (dove pur vi furono vari partigiani, attivi soprattutto nella vicina Valle Pesio, tra cui quello che sarebbe diventato più volte Sindaco, nel dopoguerra, Domenico Tassone) sia sentito tantissimo, meno, ad esempio, della vicina Boves, ma anche qui non manca almeno una iniziativa, generalmente culturale. Alla biblioteca di Peveragno (Via Bersezio 22), in collaborazione con Comune, Comune e Biblioteca di Beinette, Associazione beinettense «Attivamente», giovedì 23 aprile, alle 21, sarà presentato il

libro scritto da Gerardo Severino e dal peveragnese Nicola Pettorino, «L'ultima battaglia del partigiano "Timo"». Lo racconta bene, on line, Carlo Cao Razè, collaboratore della biblioteca, tra le altre cose. Oltre a Nicola Pettorino, intervorrà il Direttore dell'Istituto Storico della Resistenza e della Storia Contemporanea di Cuneo, professor Gigi Garelli. L'ingresso è libero, informazione si possono avere sulla mail biblioteca@comune.peveragno.cn.it, telefono 0171.337728. «Narra la vicenda poco nota di Attilio Martinetto, detto Timo, un finanziere che svolse attività segreta di controspionaggio militare a favore dei partigiani. Arrestato il 25 novembre, sottoposto a pressanti interrogatori, venne infine fucilato dalle brigate nere proprio il 25 aprile 1945 nei pressi del cimitero di Cuneo. «Attilio Martinetto (1922-1945) è stato a lungo dimenticato. È uscito



dall'oblio solo grazie alla caparbia perseveranza della moglie, Anna Maria

Comandù, alla sensibilità di un generale della Guardia di Finanza (Lu-

ciano Luciani), a quella di uno storico attento come Sergio Costagli che insieme ad Aldo Sacchetti (comandante partigiano e ideatore con Dino Giacosa del Servizio X) ha scritto il prezioso Il Servizio X nella Resistenza. Eppure, Attilio Martinetto, l'agente Timo, grazie al ruolo ricoperto nell'ambito della Federazione fascista di Cuneo, tra le tante altre cose, riuscì a fornire in anticipo preziose informazioni sui rastrellamenti nazifascisti nelle Valli Pesio e Stura (aprile 1944) e sul piano repubblicano per la riconquista di Alba (novembre 1944). Informazioni che contribuirono a salvare molte vite. La sua appartenenza al Servizio X venne casualmente alla luce in seguito all'arresto di un altro agente, Ettore Garelli. Questi, scoperto il 25 novembre 1944 in seguito ad una perquisizione mirata presso la pretura di Fossano, ove svolgeva il suo ufficio, fu tradotto subito in una caserma



dei carabinieri di Cuneo e la sera stessa ne fu decisa l'eliminazione, che avvenne il giorno dopo, sul piazzale della stazione di Cuneo, dove con Garelli furono fucilati Maria Luisa Alessi ed altri tre partigiani.» (fonti Libreria Lucasapiens.it e ANPI)». Lo studio del capitolo del «Servizio X», lo spionaggio partigiano, è stato

molto sviluppato nei decenni scorsi, portando alla luce personaggi insospettabili, nella loro attività a favore della «Resistenza». A Peveragno la massima iniziativa che riguarda quel periodo è la commemorazione della strage della «Paschetta», che duramente colpì la Comunità, il 10 gennaio 1944...

Viasolada del Birùn da Montefallonio

Il 25 aprile torna «La Viasolada» organizzata a Peveragno dalla «Compagnia del Birùn APS» in collaborazione con il C.A.I. Sezione di Peveragno e con il patrocinio del Comune di Peveragno e del F.A.I. Delegazione di Cuneo. L'escursione, come ogni anno, inaugura la Rassegna «Assaggi» ed è alla sua ventesima edizione, un traguardo importante, che ha visto crescere negli anni la partecipazione e il gradimento del pubblico. Son vent'anni di incontri, camminando sulle viasole (sentieri) del territorio, alla scoperta del suo meraviglioso paesaggio, della sua storia e delle sue storie: un bene prezioso da difendere e preservare, un patrimonio da incontrare per imparare a conoscerlo e ad amarlo, in una giornata in allegra e buona Compagnia. Il ritrovo è alle 9.15 a Montefallonio di Peveragno (piazzale della chiesa) per le iscrizioni (contributo 2 euro, gratuita per i soci), partenza alle 10. Son richiesti abbigliamento e scarpe adatte. Il pranzo è al sacco. All'arrivo, previsto nel pomeriggio, vi saran danze occitane e a seguire ristoro conviviale alla «Osteria dalla Badessa» a Montefallonio (euro 22 adulti, 15 bambini fino ai dieci anni). È consigliata la prenotazione con messaggio WhatsApp al numero 334.8966480 indicando nome, cognome e numero partecipanti adulti e bambini e se si intende partecipare al ristoro. I posti alla «Badessa» son limitati e si darà precedenza ai prenotati.



C.S.

Motoseghe della AIB in azione...

On line si legge commento della Anti Incendi Boschivi e si vedono foto... «Nelle ultime settimane diversi interventi da parte dei volontari AIB son stati sulle piste forestali. Squadre con motoseghisti hanno provveduto alla rimozione di alberi caduti per far sì che le piste siano nuovamente percorribili dai mezzi in caso di necessità ma anche facilmente fruibili ad escursionisti e ciclisti. In particolare intervento è stato focalizzato sul percorso della Viasolada che si svolgerà il prossimo 25 Aprile organizzata dalla Compagnia del Birùn...».



BREVI

Serate musicali rock al «Jocasta»

Continuano le serate musicali al grande ristorante «Jocasta», nel lato peveragnese del Villaggio Colombero, Via degli Artigiani 30 (Bernardina, Santa Margherita). Gli appuntamenti sono il giovedì sera, generalmente, con inizio alle 22. Il 23 ed il 29 aprile il taglio sarà rock («Tributo rock» e «Borderline Rock Band»)...

Educare all'affettività

Terminano mercoledì 29 aprile i tre incontri settimanali, dalle 17,30 alle 18,45, in Casa Ambrosino (Via Bersezio 22, Peveragno), a cura della educatrice professionale Ilaria Fontana. Sono rivolti ai nati nel 2018, 2019 e 2020, in numero massimo di quindici. La tematica è «Educare all'affettività», insegnare le basi dell'educazione sentimentale attraverso giochi, laboratori e letture, in ambiente sicuro ed accogliente. Collaborano Comune, CO.GE.P. (Comitato Genitori) ed «Il nido dei Bimbi», il «Baby Parking» di San Lorenzo. Informazioni si possono avere al 340.7607437.

Corsa a tre a Peveragno

Si è a un mese dalle elezioni amministrative che coinvolgeranno anche il Comune di Peveragno. Si è definita corsa con tre schieramenti guidati. Rispettivamente, dal sindaco uscente, già riconfermato una volta, Paolo Renaudi, dall'ex assessore (giunte di Stefano Dho e Carlo Toselli) Enzo Tassone e dal consigliere di minoranza uscente Pierangelo Mattalia, affiancato dall'ex candidato sindaco Adriano Renaudi. Già le scorse due consultazioni si conclusero con distacchi limitatissimi, la scorsa volta sotto i due punti percentuali. Questa tornata si presenta come incertissima. Come spesso capita, di questi tempi specialmente, in centri medio piccoli tre liste si presentano con punti di forza ma anche debolezza... Una lista vanta molte competenze in organico, ma sembra debole sui referenti frazionali e su quelli del mondo agricolo (che, magari non come una volta, un po' contano, a livello locale)... Le altre due potrebbero trovarsi a pescare in serbatoi di voti piuttosto simili... Del resto ben poche volte, dai tempi degli scontri Massa-Toselli, Peveragno non si è trovata piuttosto divisa elettoralmente e politicamente. La lista di Mattalia, SIAMO Peveragno, invita alla sua presentazione, lunedì sera 27 aprile, alle 21, nella Sala Polifunzionale A La Sousta.

A Peveragno concorso fotografico sul glicine

Preciso e puntuale comunicato ci arriva su immagine ormai diventata simbolo di Peveragno, quanto le fragole. Si tratta di iniziativa sul famoso «abbraccio tra glicine e castagno» in Via Gavotto, arrivato alla sua fioritura primaverile. «A Peveragno il glicine a forma di cuore è ormai diventato un piccolo simbolo, una presenza amata e fotografata da chiunque passi a trovarlo. Le immagini che lo ritraggono riempiono i social: scorci romantici, inquadrature classiche, il cuore perfetto incorniciato tra rami e cielo. Belle, sempre. Ma spesso... anche molto simili tra loro. Proprio da questa constatazione nasce un'idea semplice e, allo stesso tempo, curiosa: invitare tutti a guardare quel glicine con occhi nuovi. La pagina Facebook «La storia d'amore tra il Castagno e il Glicine» lancia infatti un contest fotografico dedicato non alla foto più «bella», ma a quella più originale, capace di sorprendere, divertire o far sorridere. L'obiettivo è stimolare la creatività di appassionati, curiosi e visitatori, spingendoli a uscire dalle solite prospettive per raccontare il glicine in modo inedito: attraverso dettagli insoliti, giochi di luce, idee ironiche e divertenti o punti di vista fuori dagli schemi. Non importa avere una macchina fotografica professionale: ciò che conta è lo sguardo. A rendere ancora più speciale l'iniziativa saranno i premi: le tre fotografie più originali verranno infatti riconosciute con prodotti agricoli del territorio, realizzati con ciò che nasce e cresce nei campi intorno al glicine e offerti dall'Azienda Agricola Garro. Per la foto vincitrice, inoltre, è previsto un riconoscimento simbolico ma significativo: diventerà la nuova immagine di copertina della pagina Facebook dedicata al glicine e accompagnerà la comunità online per un intero anno, fino all'edizione successiva del contest. Per partecipare è sufficiente inviare la propria fotografia all'indirizzo e-mail glicinepeveragno@gmail.com, allegando lo scatto con cui si desidera concorrere. Un modo, dunque, per valorizzare non solo un angolo suggestivo di Peveragno, ma anche la capacità di raccontarlo con fantasia».



«Cartagiocando» ha aperto, a marzo, in Via Roma, con la giovane titolare Sonia Levrone

Cambio di gestione alla «Cartolibreria»

Andrea Toselli

Dopo aver annunciato online l'apertura sabato pomeriggio 21 febbraio, durante la grande sfilata carnevalesca, la «Cartolibreria Firmino» (Emanuele), punto di riferimento del commercio beinette, collocata vicino al ponte, all'inizio della centralissima Via Roma, ha salutato ed annunciato cambio di gestione, dopo dozzina di anni, e prossima riapertura...

«Oggi, dopo dodici anni di attività finisce l'avventura di «Cartolibreria Firmino». L'attività riprenderà sotto un'altra gestione dal 14 marzo. Un grande ringraziamento arrivai per la fiducia, la lealtà e l'amicizia dimostrata da tutta la splendida clientela».

Un mese dopo il negozio era riaperto, in effetti... Proprio il 14 marzo, un sabato, giorno ideale per inaugurare...

A sorridere dietro il bancone, ora, è la giovane Sonia Levrone, affiancata dal marito...

Con ormai tanta esperienza in varie attività commerciali, e non solo, è alla sua prima «Partita IVA», alla sua...

Ci confessa che il suo vero grande amore sono gli oggetti in legno...

Come negozio continua la linea precedente, che va dai giocattoli ad edicola completa, a fornita cartoleria, ad ottima scelta di libri...

Cambiato è il nome, ora è, con estrosa grafica, «Cartagiocando»...

È aperta tutti i giorni, da lunedì a sabato mattina, orario 7,30-12,30 e 15,30-19.

Informazioni si possono avere al 333.1659387.

Con 3.500 abitanti circa Beinette, paese giovane, ha ben due negozi di simile taglio (l'altro è la tabaccheria di Stefano Franchino), con edicola...



«FESTA DELLE LEVE», DELL'1 E DEL 6, A BEINETTE

Mentre Boves e Peveragno celebrano a «Pasquetta», «Lunedì dell'Angelo», la loro «Festa delle leve» (il ritrovarsi, ogni cinque anni, dei coetanei locali, già compagni di scuola...), Beinette ad altri centri della zona non hanno data così fissa, oscillano persino tra primavera ed autunno... Pure l'iniziativa è giudicata importante, specie in paesi e città cresciuti nell'ultimo periodo, per «fare Comunità», rinsaldare legami sociali e creare una identità comune... Le leve dell'1 e 6, coloro che finiscono nuovo «lustr» o «decennio», con organizzazione della giovane Pro Loco, danno appuntamento il 24 maggio, domenica, nel «Salone Polivalente» (Via Gauberti 17). Il programma è quello tradizionale per questi momenti... Alle 9,30 ritrovo e partenza della sfilata da davanti al Municipio alla Parrocchiale. La Messa sarà alle 10,30, seguita da fotografie ricordo, aperitivo e pranzo al Salone Polivalente «Olivetti» (a cura del catering «Krea»). Nel pomeriggio la festa sarà aperta a tutti, con DJ e bar della Pro Loco aperta. Le prenotazioni devono arrivare entro il 26 aprile, versando l'intera somma di adesione (70 euro, altrove i costi son maggiori) in contanti. La quota include offerta alla chiesa, fotografia, aperitivo, pranzo e musica, non son comprese coccarde e distintivi. Non sarà trascurato ricordo di soci defunti e ricoverati in Casa di Riposo. Per i nati nel 2011, i quindicenni, il costo sarà di 45 euro. Come capita a Peveragno, alla sfilata ed alla Messa son invitati anche i nati nel 2016 e 2021, accompagnati da genitori o nonni. Per informazioni tutti possono far riferimento anche al proprio rappresentante di leva. Le prenotazioni son semplificate: per i nati dal 1931 al 1976 bisogna rivolgersi alla «Panetteria Falco», per quelli dal 1981 al 2011 alla «Tabaccheria Steu».



NOTIZIA IN BREVE

Benedizione alle famiglie dalle cappelle beinettesi

Come tutte le primavere, la parrocchia beinette dei Santissimi Giacomo e Cristoforo procede alla benedizione delle famiglie. L'appuntamento è dalla cappella del paese, alle 20,30, con letture e recita del Rosario (giovedì 23 ancora da San Giovanni), con serata finale venerdì 24, in Parrocchia.

Cinquant'anni di AVIS a Beinette, il 25 aprile

Festa sociale importante della piccola ma attiva sezione AVIS di Beinette sarà quella di questo 2026, visto che si celebrano i cinquant'anni dalla fondazione. È fissata per il 25 aprile, sabato.

Il ritrovo sarà in Piazza Umberto I alle 9,30, per la Messa delle 10,30. La sfilata delle 11,30 sarà con la Banda Musicale «Vallauri» di Chiusa Pesio, verso il Monumento ai Caduti ed il «Salone Olivetti», dove sarà inaugurata la «Panchina AVIS» ed offerto a tutti aperitivo. Il pranzo delle 12,30 sarà nel Salone Olivetti, su prenotazione (da «Stefano giornali e tabacchi», gratuito per soci con almeno donazione 2025, a 20 euro per quelli a riposo, 40 euro per famigliari ed amici). Dalle 15 vi sarà la musica, il «Mago Trinchetto», la «truccabimbi» della Croce Rossa, la merenda per tutti. Dalle 19,30 sarà servita la pasta in compagnia e si esibirà DJ Set con DJ Aldo. Sarà in servizio il bar della Pro Loco. Informazioni si possono avere dalla giovane Presidente, al 347.4976352.

AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143



AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496



ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

30 AGOSTO CIÜSA DUVARTA, 25 OTTOBRE FESTA DEL RE MARRONE E 6 DICEMBRE NEL PAESE INCANTATO

Ufficializzate le date delle manifestazioni del 2026

Sono state ufficializzate le date degli eventi clou che vedono direttamente coinvolti il Comune di Chiusa di Pesio, la Pro Loco, l'Ufficio Turistico e tante associazioni che operano sul territorio. Da venerdì 28 a domenica 30 agosto Chiusa di Pesio presenta la 26ª edizione della festa patronale in onore di Sant'Antonino per tutti nota come "Ciüsa Duvarta". Il ricco programma risponde alle esigenze di tutti, grandi e piccini, con un occhio al gusto e alla tradizione. Immane la grande fiera per le vie del paese, domenica 30 agosto. Da giovedì 22 a domenica 25 ottobre la 28ª edizione della "Festa del Re Marrone", l'imperdibile appuntamento che celebra il Marrone di Chiusa di Pesio, pregiato frutto tipico della zona agricola delle "Vigne". La manifestazione offre un ricco calendario di eventi che spaziano dall'eno-gastronomia alla cultura, con momenti di intrattenimento per tutte le età. Torna "Il Mundajè" il Campionato del Mondo dei Caldarrostai nella sua seconda edizione.



Domenica 25 ottobre Fiera per le vie del paese con area dedicata interamente al Marrone ed ai suoi derivati.

Domenica 6 dicembre il centro storico di Chiusa di Pesio sarà il palcoscenico della settima edizione di "Nel paese in-



cantato", l'evento che trasformerà il borgo in un vero e proprio paesaggio da fiaba. L'attesissimo appuntamento natalizio regalerà ai visitatori una giornata indimenticabile dal mattino al tramonto. Per tutta la giornata sarà possibile visitare il mercatino di

Natale per le vie del centro storico. Per partecipare ai tre eventi fieristici è necessario contattare l'Ufficio Turistico Valle Pesio in piazza Cavour, 13 telefono 0171/734990 (anche WhatsApp) e-mail iatchiusapesio@visitcu-neese.it

NOTIZIE IN BREVE

Incontro con Carla Gianotti

Sabato 18 aprile alle 18.00 presso la Biblioteca civica «E. Alberione» di Chiusa di Pesio si è svolto l'incontro con Carla Gianotti che ha presentato il suo libro «Il respiro della fiducia - Pratica di consapevolezza e visione materna».

La fiducia è lo spago che tiene insieme l'inizio e la fine del giorno, l'inizio e la fine delle cose. La fiducia non è dogmatica, né ha pretesa di essere dimostrata attraverso verità più o meno assolute; non ha la dignità di una voce filosofica, né può vantare il numero di studi che conta invece il concetto di fede. Non ha schierato eserciti, né in suo nome sono stati condotti guerre o massacri. 'Fiducia' è parola pudica e sempre giovane, che inizia ogni giorno, che si rinnova nel qui e ora, perché da sempre c'è bisogno di fiducia per cominciare il giorno e continuarlo... Fiducia è apertura all'attesa che sono/che siamo, all'infinito di esistenza possibile. La fiducia si dà tempo, conosce l'attesa e, nel tempo dell'attesa, lavora di opera. Conosce fatica. La sfiducia non fatica, ma è faticosa, questo sì, bagaglio portato appresso, ingombrante di peso e senza futuro. Né debole oppure buonista, né mansueta o passiva, la fiducia è determinata e coraggiosa, tenace e pronta di azione, è da sempre archetipicamente femminile e materna. Carla Gianotti è docente di buddhismo indotibetano, tibetologa e saggista. Ha curato le traduzioni dal tibetano de: La Vita di Milarepa, Torino 2001, rist. 2004; Cenerentola nel Paese delle Nevi. Fiaba tibetana, Torino 2003; Il Grande Sigillo, Milano 2004. Ultimi volumi: Donne di Illuminazione. Dakin? e demonesse, Madri Divine e Maestre di Dharma, Roma 2012; In forma materna. In deiner Nähe, Poesie-Gedichte, Empoli 2014. Conduce incontri di meditazione di consapevolezza e seminari sulle dimensioni simboliche femminili e materna. Informazioni: Biblioteca civica «E. Alberione» tel. 0171/735514 e-mail biblioteca.chiusadi-pesio@gmail.com



LA COMPAGNIA DI SANT'ISIDORO ONORA IL PROPRIO SANTO PROTETTORE

Trattori in piazza a Chiusa di Pesio

Domenica 19 aprile la popolazione chiusana è stata piacevolmente interessata dal fragore di una cinquantina di trattori che, percorso l'intero centro storico, hanno raggiunto la Piazza Carlo Mauro. Veicoli di ogni epoca, dai più recenti e avanzati macchinari sino ai modelli risalenti alla metà del secolo scorso, ancora perfettamente conservati e pienamente marcianti, hanno caratterizzato lo scenario di festa. La Compagnia di Sant'Isidoro, onorando il Santo protettore dell'agricoltura, ha riproposto il tradizionale programma. Partiti con il classico rinfresco, ospitato dal priore uscente, la manifestazione è stata allietata dagli abili strumenti della banda musicale "Vallau-



ri", immane fiore all'occhiello nelle cerimonie della comunità chiusana. Nel corso

della cerimonia religiosa, officiata dal Parroco, Don Federico Suria, in presenza delle

Autorità civili e militari è stata deposta sull'altare l'offerta di prodotti alimentari, frutto della preziosa opera dei campi. Si è svolta quindi l'attesa benedizione dei mezzi agricoli, tra cui balzava agli sguardi la celebre "tradotta" (carrozza in legno trasportante priori e rappresentanti delle Istituzioni locali). Il culmine della giornata di festa si è toccato con il cosiddetto "scambio delle bandiere" tra il priore uscente, Mauro Mario, ed entrante, Gastaldi Pietro. La manifestazione si è infine conclusa con il pranzo al ristorante "Cannon d'oro", cui si è registrata la presenza di cittadini e agricoltori, appartenenti non solo al territorio chiusano.

M.S.

ARRIVI PASSATI DA 7.345 A 7.591

Turismo in crescita per la Valle Pesio: incremento dello 0,7% rispetto al 2024

Venerdì 10 aprile sono stati presentati dalla Regione Piemonte i risultati delle analisi elaborate dall'Osservatorio Turistico Regionale per l'anno 2025. I dati confermano un andamento positivo per il territorio della Valle Pesio, evidenziando una crescita complessiva dei flussi turistici e un rafforzamento della sua capacità di attrazione, in particolare sui mercati internazionali. Gli arrivi totali registrano infatti un incremento, passando da 7.345 a 7.591, segnale di un interesse crescente verso l'offerta locale. Questo dato è sostenuto da una sostanziale stabilità del-



la componente italiana (+0,7%), che conferma la solidità del turismo domestico, e soprattutto da un aumento significativo degli arrivi stranieri, che segnano un +17,6%. Un risultato particolarmente rilevante, che testimonia la crescente vi-



sibilità e competitività del territorio anche oltre i confini nazionali. Nel complesso, i dati re-stituiscono l'immagine di una destinazione dinamica e attrattiva, capace di intercettare nuovi flussi e di consolidare il proprio posiziona-

mento nel panorama turistico. Allo stesso tempo, la permanenza media si attesta a 2,13 giorni, un elemento che offre uno spunto di riflessione e che può rappresentare un'opportunità di sviluppo. Prolungare la durata dei soggiorni, attraverso un'offerta sempre più integrata e diversificata, potrà contribuire a rafforzare ulteriormente l'impatto economico del turismo sul territorio. Nel loro insieme, questi risultati delineano quindi un quadro incoraggiante, che invita a proseguire nel percorso di valorizzazione dell'offerta turistica, puntando su qualità, promozione e capacità di innovazione.

TRANSITABILE LA STRADA CHE PORTA AL PIAN DELLE GORRE

Le strade aperte e quelle chiuse nei parchi cuneesi

Con l'inizio della primavera riaprono le strade che portano in montagna e che sono state chiuse durante l'inverno. In valle Pesio la strada per il Pian delle Gorre è aperta, così come le strade delle Terme di Valdieri, la Sp 239 e quella per San Giacomo di Entracque, Sp 301, principali vie di comunicazione della Valle Gesso. Entrambe hanno riaperto al transito venerdì 10 aprile, dopo essere state sgomberate dalla neve e messe in sicurezza. Sono invece ancora chiuse le rotabili per il Lago Rovina e per Madonna del Colletto, strada di collegamento tra le Valli Gesso e Stura. A monte delle località turistiche il terreno è quasi completamente innevato e presenta condizioni ideali per lo scialpinismo e per le ultime ciaspolate di fine stagione, mentre gli escursionisti per il momento è preferibile scelgano itinerari a quote più basse e sui versanti ben esposti. In quota, nel fine settimana, sono aperti

i rifugi Remondino, Valasco e Dante Livio Bianco. Prima di salire alle strutture però, si consiglia la prenotazione. In ogni caso, è sempre doveroso ricordare agli appassionati della neve di consultare il bollettino valanghe Aineva e di dotarsi nelle uscite, come occorre fare sempre, del kit di autosoccorso. Inoltre, dal momento che in questo periodo gli animali sono ridotti dalle dure condizioni invernali e ancora alle prese con la scarsità di cibo è consigliabile muoversi in silenzio, rispettare le distanze dagli animali ed evitare le zone libere dalla neve.



Nonostante un contesto macroeconomico segnato da tensioni sui prezzi dell'energia, inflazione ancora vischiosa e margini sotto pressione in diversi comparti, le aspettative sugli utili aziendali restano sorprendentemente solide. Una parte rilevante degli analisti continua infatti a stimare una crescita degli utili superiore al 10% su base annua, sostenuta da una combinazione di fattori che stanno compensando, almeno in parte, gli effetti negativi dello shock energetico. Il primo elemento chiave è la capacità di adattamento delle imprese. Negli ultimi trimestri molte aziende hanno rivisto le proprie strutture di costo, investendo in efficienza operativa e razionalizzazione dei processi produttivi. Questo ha consentito di assorbire una parte dell'aumento dei co-

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

Le aspettative sugli utili aziendali restano sorprendentemente solide



sti energetici senza trasferirlo integralmente sui prezzi finali, preservando così la domanda. In parallelo, diversi settori

hanno beneficiato di strategie di copertura sui prezzi delle materie prime energetiche, attenuando la volatilità e miglio-

rando la visibilità sui margini. Un secondo fattore riguarda la composizione stessa degli indici azionari. Il peso crescente di settori a elevata marginalità, come tecnologia e servizi avanzati, sta contribuendo a sostenere la crescita complessiva degli utili. Queste aziende, meno esposte direttamente ai costi energetici, continuano a mostrare dinamiche di ricavo robuste, spinte da digitalizzazione, innovazione e domanda strutturale. Anche il comparto finanziario, in un contesto di tassi più elevati rispetto al passato, sta beneficiando di margini di interesse più ampi.

Va poi considerato l'effetto base. In alcuni casi, i risultati dell'anno precedente erano stati penalizzati da fattori straordinari o da fasi di rallentamento temporaneo, rendendo più agevole il confronto su base annua. Questo contribuisce a rendere più elevati i tassi di crescita attesi, pur in presenza di uno scenario complesso. Non mancano tuttavia elementi di rischio. Il protrarsi delle tensioni geopolitiche potrebbe alimentare ulteriori rialzi dei prezzi energetici, con impatti più significativi sui settori industriali e manifatturieri. Allo stesso tempo, una do-

manda globale meno dinamica del previsto potrebbe ridurre il potere di determinazione dei prezzi delle imprese, comprimendo i margini. Nel complesso, il quadro che emerge è quello di un sistema produttivo che, pur sotto pressione, ha sviluppato una resilienza superiore rispetto al passato. Le aspettative di crescita degli utili oltre il 10% riflettono quindi non solo una visione ottimistica, ma anche la fiducia nella capacità delle imprese di navigare contesti complessi. Per gli investitori, questo implica la necessità di selezionare con attenzione i settori e le aziende più solide, privilegiando modelli di business flessibili e meno esposti agli shock energetici.

Francesco Megna
responsabile
commerciale in banca

IL BANCHIERE SCRITTORE INTERVERRÀ COME RELATORE D'ONORE IL PROSSIMO 28 APRILE

Ghisolfi al «Master in marketing, strategie digitali e management della sostenibilità»

Il Banchiere scrittore interverrà, il 28 aprile prossimo, come Relatore d'onore, in quanto «eccellenza del made in Italy», al «Master in marketing, strategie digitali e management della sostenibilità», accogliendo l'invito del Professore ed Economista Giuseppe Tardivo, titolare del modulo di lezioni su «Strategie finanziarie e creazione di valore». Come spiegato dalla Professoressa Anna Claudia Pellicelli, full professor di Marketing internazionale e strategico e Direttrice del Master ospitante, questo si caratterizza per essere un percorso di primo livello post laurea dell'Università di Torino, Dipartimento di Management «L'obiettivo prefissato - tengono a sottolineare i due illustri Accademici - è quello di offrire un percorso formativo altamente qualificante per facilitare in modo concreto l'ingresso nel mondo del lavoro in ruoli di concetto direttivi e con un approccio di gestione manageriale orientato alla sostenibilità e alla compatibilità delle risorse in uno scenario esterno connotato da tensioni, eccessi di do-



manda e crisi di offerta». L'educazione finanziaria, di cui Beppe Ghisolfi è - per utilizzare una definizione coniata dal Presidente dell'Associazione bancaria italiana Antonio Patuelli - «pioniere e cattedra itinerante», si conferma pertanto un pilastro di importanza trasversale, valorizzando in questo caso specifico un robusto programma di formazione post laurea «per chi de-

sidera intraprendere una carriera dinamica, fortemente pratica e orientata ai risultati, formandosi come professionista e come figura manageriale capace di svolgere le proprie competenze con capacità decisionale e con un valore aggiunto di sensibilità sui capitoli sostenibili», aggiunge il Professor Tardivo: «E per questo motivo che, all'interno della programmazione didatti-

ca del Master, puntiamo al pieno coinvolgimento delle Eccellenze made in Italy, realizzando partenariati volti ad acquisire testimonianze autorevoli, le migliori buone prassi, i progetti più esemplari e i casi di studio maggiormente significativi per declinare le lezioni nella maniera più integrata possibile con il mondo del lavoro di livello direttivo, istituzionale e manageria-

le, neutralizzando il divario tra formazione accademica e fabbisogni professionali».

In quest'ottica, dunque, il Professor Tardivo - artefice fra l'altro del decentramento accademico culminato in provincia di Cuneo nella realizzazione dell'innovativo Campus di economia e management - ringrazia l'amico professor Ghisolfi per avere accettato l'invito a svolgere la lectio del 28 aprile nella cornice universitaria di Torino: «Egli è infatti riconosciuto promotore dell'Educazione finanziaria in Italia e componente del Consiglio Direttivo del Gruppo mondiale delle Casse di risparmio. Il suo intervento verterà sui Fondamenti dell'educazione finanziaria, in senso manageriale, come strumento per fronteggiare uno scenario multidisciplinare assai dinamico e fortemente caratterizzato da fattori esterni di rischio e di incertezza. Il Prof. Ghisolfi contribuirà, con l'esposizione della propria rappresentativa esperienza, alla visibilità del Master e all'arricchimento del bagaglio culturale dei nostri Studenti».

AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione Regionale del Piemonte

Al servizio del contribuente

Detraibili le spese per le prestazioni sanitarie

Ho fatto alcune sedute dal fisioterapista e da un osteopata in regime privato. Per la detrazione fiscale con il 730, devo esibire al Caf la prescrizione del medico curante o una sua impegnativa?

Una circolare dell'Agenzia delle entrate ha chiarito che sono detraibili dall'Irpef, senza necessità di prescrizione medica, le spese per le prestazioni rese dalle figure professionali sanitarie riconosciute con apposito decreto del Ministero della sanità. Tra queste figure professionali vi sono i fisioterapisti (ma anche dietisti, psicologi, biologi nutrizionisti e così via). Anche le prestazioni di osteopatia sono detraibili, purché rese da professionisti iscritti nelle «professioni sanitarie riconosciute».

La prescrizione medica, ormai da alcuni anni, non viene più richiesta nell'ottica di semplificare gli adempimenti fiscali per i contribuenti: ai fini della detrazione, il contribuente deve però essere in possesso della fattura dalla quale risulti sia la descrizione della prestazione sanitaria che la figura professionale del professionista sanitario. Sono da ricomprendere tra le spese specialistiche detraibili le terapie eseguite in centri a ciò autorizzati sotto la responsabilità tecnica di uno specialista, quali, ad esempio, la ginnastica correttiva, la ginnastica riabilitativa, la massofisioterapia e l'osteopatia. La detrazione spetta, invece, solo in presenza di prescrizione medica che dimostri il collegamento con una patologia per le spese relative ai trattamenti di mesoterapia e ozonoterapia (sempre se effettuati da personale medico o da personale) e alle prestazioni chiropratiche (eseguite in centri autorizzati e sotto la responsabilità tecnica di uno specialista).



CNA IMPRESE CUNEO

Successo di pubblico per la prima tappa 2026 di EatToMeet Networking a tavola

In un mondo del lavoro sempre più connesso e frenetico, trovare il tempo e il modo giusto per creare relazioni autentiche può sembrare una sfida. Il progetto Eat to Meet di Cna nasce con l'obiettivo di mettere a confronto imprenditori in incontri informali pensati per far incontrare il mondo delle imprese e dei professionisti in un contesto rilassato, ricco di opportunità.

Nati da un'idea dei Giovani Imprenditori di Cna, gli Eat to Meet rappresentano ormai un tradizione ormai consolidata per Cna Cuneo che da anni si ripete con sempre maggiore successo; quest'anno il primo evento del 2026 è stato organizzato nei giorni scorsi a Vicoforte Mondovì per favorire la reciproca conoscenza tra le imprese del territorio e facilitare le relazioni interprofessionali.

Prima dello svolgimento degli incontri Cna Cuneo ha offerto ai partecipanti una visita al Santuario Basilica Montis Regalis, una delle più importanti chiese monumentali d'Italia grazie alla sua cupola, nota come la più grande al mondo di tale forma. L'occasione ha dimostrato la concretezza ed utilità di questo tipo di eventi, nel corso del quale si è manifestata la voglia di conoscersi, di ascoltare e raccontare le esperienze e le aspettative reciproche con il com-



panatico delle eccellenze locali del territorio.

Da queste conversazioni spesso nascono progetti comuni, partnership o semplicemente nuove idee con cui confrontarsi, a dimostrazione dell'utilità di promuovere la connessione tra le persone e la collabora-

zione tra operatori economici, conoscere nuovi colleghi e partners sul territorio e confrontarsi su temi di attualità e sulle sfide dell'imprenditoria senza dimenticare anche la convivialità senza barriere ed oppelli troppo istituzionali. La serata da Vicoforte testimonia come le

decine di operatori economici partecipanti siano riusciti ad instaurare contatti che ci si augura proficui per i mesi e gli anni successivi. L'evento, a cui hanno partecipato anche aziende provenienti alla limitrofa Liguria a testimonianza della reciproca collaborazione che unisce oramai da tempo le Cna territoriali nel corso di eventi di questo genere, ha visto la gradita presenza dello stato maggiore di Cna Piemonte, nelle persone del Presidente Chicco Genovese, del Segretario Delio Zanzottera e la funzionaria Rachele Sinico, nonché la presenza di autorevoli istituzioni del territorio e del sistema camerale. Non resta ora che consolidare le esperienze della serata e ritrovarsi per una nuova edizione con nuovi operatori e nuovi stimoli per il futuro del mondo economico della Granda e dei territori vicini.



Patrizia Dalmasso,
direttrice Cna Cuneo

CRESCITA, SOLIDITÀ E VICINANZA AL TERRITORIO AL CENTRO DELL’AZIONE DELLA BANCA

Bcc Alpi Marittime: approva il Bilancio



Si è svolta domenica 19 aprile, a Carrù l'Assemblea Ordinaria dei Soci BCC Alpi Marittime che ha visto un'ampia presenza di soci, intervenuti in proprio o per delega, a conferma del forte legame tra la Banca e la propria base sociale. Ad aprire i lavori sono stati due interventi istituzionali che hanno evidenziato il valore delle relazioni e della cooperazione: da un lato, il rafforzamento della collaborazione con la Fondazione Terzio Millennio del Credito Cooperativo con l'intervento del Direttore Generale Marco Reggio, con particolare attenzione ai temi dell'educazione finanziaria; dall'altro, il legame con Concooperative e il ruolo strategico dell'economia sociale quale leva di sviluppo inclusivo e sostenibile per i territori tenuto da Alessandro Durando, vicepresidente vicario di Concooperative Piemonte Sud. L'Assemblea ha approvato tutti i punti all'ordine del giorno, tra cui il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, la destinazione dell'utile, le politiche di remunerazione e le altre deliberazioni previste dallo Statuto. Il bilancio 2025 evidenzia risultati positivi, confermando un percorso di crescita solido e sostenibile. L'utile netto è pari a 24.063 migliaia di euro, il patrimonio netto raggiunge 318.056 migliaia di euro. La raccolta diretta si attesta a 2.131.569 migliaia di euro, gli impieghi lordi a clientela ammontano a 1.549.136 migliaia di euro, il risparmio gestito ammonta a 497.102 migliaia di euro e il prodotto bancario lordo complessivo supera la quota di 5.200.000 migliaia di

euro. Nel corso dell'esercizio, la Banca ha erogato oltre 1.100 finanziamenti per un importo complessivo superiore a 240 milioni di euro. Tra questi si annoverano finanziamenti per l'acquisto di oltre 450 abitazioni, prestiti personali a 270 famiglie e interventi a favore di 370 imprese, a testimonianza della forte vicinanza al territorio e al tessuto economico locale. Particolare attenzione è stata riservata ai giovani: nel 2025 sono stati aperti oltre 550 conti dedicati, sono entrati nella com-

pagine sociale 599 nuovi soci under 35 e sono stati erogati finanziamenti per oltre 22 milioni di euro a loro favore. La qualità del credito si conferma elevata: i crediti deteriorati lordi ammontano a 44.057 migliaia di euro, con un livello di copertura medio dell'83,5%. I crediti deteriorati netti si attestano a 7.257 migliaia di euro, pari allo 0,5% del totale dei crediti netti verso clientela, un livello significativamente inferiore alla media del sistema bancario. Gli indici patrimoniali si

mantengono su livelli di grande solidità, con un CET1 ratio pari al 26,57% e un Total Capital Ratio al 27,74%, valori ampiamente superiori alle medie del sistema bancario, a garanzia della stabilità dell'Istituto e della tutela di soci e risparmiatori. Nel 2025 la Banca ha proseguito il proprio piano di sviluppo territoriale, rafforzando la presenza nella cintura torinese con l'apertura, nel mese di dicembre, di una nuova filiale a Venaria Reale. La rete distributiva conta oggi 23 filiali e un'area di com-

petenza che comprende 194 comuni nelle province di Cuneo, Torino e Savona. Prosegue anche la crescita della base sociale, che raggiunge i 19.758 soci, con un incremento di oltre 800 unità rispetto all'anno precedente e una presenza sempre più significativa di giovani e donne. Nel suo intervento, il Presidente Domenico Massimino ha sottolineato «I risultati raggiunti nel 2025 non sono frutto del caso, ma di una gestione attenta, prudente e orientata al lungo periodo. La nostra è una banca che appartiene al territorio e opera a favore delle comunità: i ricavi vengono reinvestiti localmente, a beneficio di famiglie, imprese e tessuto sociale. Anche in un contesto complesso, continuiamo a dimostrare che è possibile coniugare crescita economica, solidità e attenzione concreta alle persone». Il Presidente ha inoltre ribadito il valore della dimensione cooperativa, quale modello capace di generare valore condiviso, sostenere iniziative sociali e mantenere un presidio attivo anche nelle aree più fragili. Il Direttore Generale Giuseppe Peirotti ha evidenziato «Il bilancio 2025 conferma una

banca solida, che è in grado di creare valore in modo equilibrato e costante. I crediti problematici sono tra i più bassi di tutto il sistema bancario a dimostrazione di una attenta e scrupolosa gestione dei rischi. Negli ultimi 5 anni siamo passati da 30.000 a 40.000 clienti ca. con una crescita di oltre il 30%, a dimostrazione della fiducia che i soci e i clienti ripongono in noi. Continueremo nel nostro percorso di sviluppo e crescita con la stessa determinazione di questi ultimi anni, unitamente all'investire costantemente nella qualità del servizio, perché vogliamo rimanere una Banca del Territorio e della Comunità. La nostra sfida è quella di essere equilibrati e quindi da un lato avere i migliori indicatori patrimoniali, economici, di liquidità e solidità e allo stesso tempo rimanere una Banca in grado di creare valore per tutti i nostri soci e clienti e contribuire ad accrescere il loro benessere e quello di tutta la Comunità ove operiamo, attraverso iniziative concrete a favore della collettività e che per il 2025 si attestano a circa 3,7 mln di euro e che rappresentano oltre il 15% degli utili annuali. Questa è la strada che continueremo a seguire».

In conclusione, sono intervenuti anche alcuni rappresentanti di iniziative e progettualità promosse dalla Banca. In particolare, la rappresentante del Gruppo Giovani Soci, nato a fine 2025, ha evidenziato l'attenzione crescente che la Banca dedica alle nuove generazioni, con l'obiettivo di favorirne una partecipazione consapevole e continuativa. Sono state inoltre presentate le opportunità offerte da Mutua CAMPA dal Direttore Generale Massimo Piermattei, realtà mutualistica alla quale è possibile aderire esclusivamente in qualità di soci della Banca, usufruendo di servizi e coperture sanitarie dedicate, e le iniziative portate avanti dalla LILT di Cuneo, presentate dal Presidente Enrico Collidà, finalizzate alla promozione della prevenzione e della cura di sé. In questo ambito, i soci presenti in Assemblea hanno ricevuto un voucher per effettuare visite di prevenzione, sia maschili sia femminili, presso la LILT di Cuneo, con costi interamente sostenuti dalla Banca, a conferma dell'attenzione concreta al benessere delle persone e alla diffusione della cultura della prevenzione. Un ringraziamento in conclusione è stato infine rivolto a soci, clienti, dipendenti e a tutti gli organi sociali per il contributo determinante al raggiungimento dei risultati. I dati approvati e l'ampia partecipazione all'Assemblea confermano la solidità del modello cooperativo e la capacità della Banca di continuare a crescere restando fedele alla propria missione: essere vicina alle persone, alle imprese e alle comunità.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori. La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

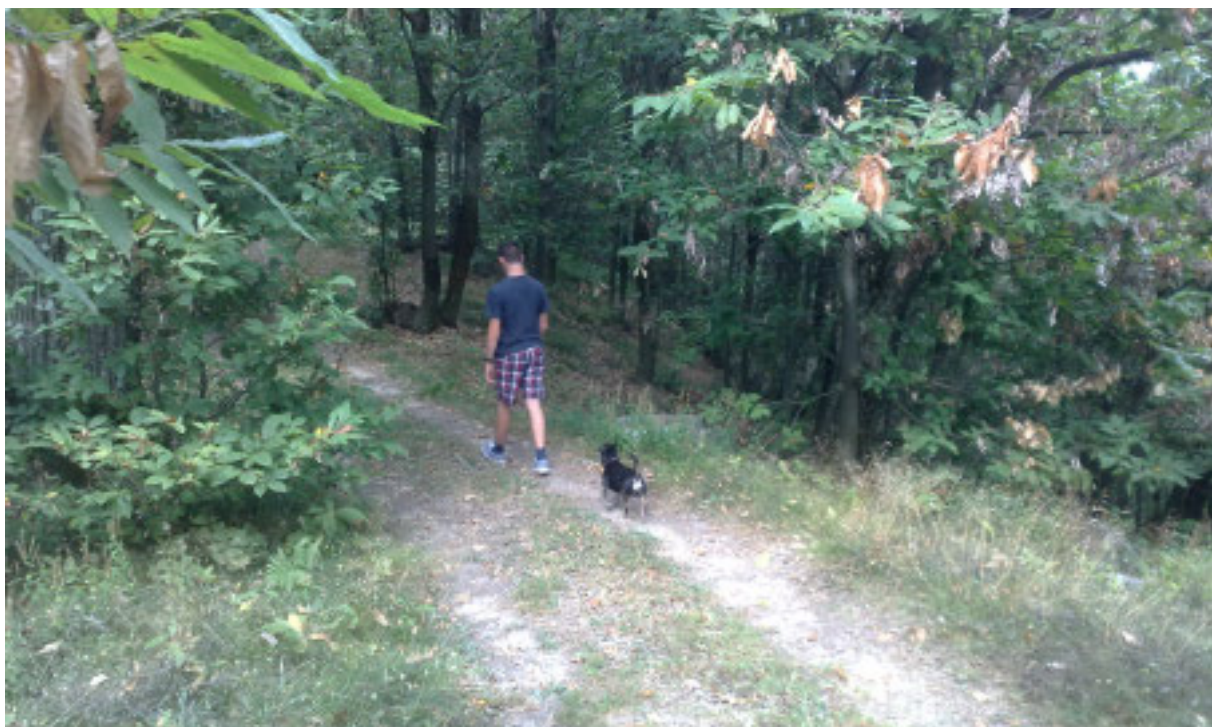
Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917

DIMOSTRAZIONE PRATICA SU GESTIONE E POTATURA ORGANIZZATA DA CIA CUNEO

Il castagneto da frutto? Anche in pianura

Giovedì 30 aprile, dalle ore 9 alle ore 12, in frazione Trucchi (ex vivaio Bassi) a Cuneo, è in programma una mattinata interamente dedicata alla formazione tecnica e all'aggiornamento professionale nel comparto castanicolo. L'iniziativa, dal titolo "Castagneto da frutto in pianura - Eurogiapponese: gestione e potatura" è promossa da Cia Agricoltori italiani di Cuneo ed è a partecipazione gratuita, con prenotazione obbligatoria. Prevede una dimostrazione pratica di gestione e potatura dei castagneti da frutto ibridi in pianura, con approfondimenti tecnici rivolti ad agricoltori, operatori del settore e interessati. Interverranno Marco Bellone, vicepresidente vicario di Cia Cuneo, Maurizio Ribotta, responsabile del servizio tecnici in campo di Cia Cuneo, e Guido Bassi, agronomo esperto nella gestione dei castagneti. Sono previste prove in campo di macchinari per la cernita e la raccolta, oltre a dimostrazioni di utilizzo di potatori telescopici, trattori e trince. «La formazione rappresenta oggi uno strumento indispensabile per le nostre imprese agricole - sottolinea Marco Bellone, vicepresidente vicario di Cia Cuneo

- Mettere a disposizione momenti concreti di aggiornamento, direttamente in campo e a contatto con tecnici qualificati, significa aiutare gli agricoltori a migliorare la gestione aziendale, contenere i costi e affrontare con maggiore competitività le sfide del mercato. Il castagno da frutto in pianura può offrire opportunità interessanti e iniziative come questa servono proprio a valorizzarne le potenzialità». Al termine dell'incontro è previsto un aperitivo a buffet. La partecipazione è gratuita, ma è richiesta la prenotazione. Le adesioni dovranno essere confermate entro il 28 aprile, scrivendo all'indirizzo e-mail r.serasso@cia.it



NOTIZIE IN BREVE

Soddisfazione del senatore Bergesio in merito all'approvazione della legge sull'agroalimentare

«Il Parlamento ha lanciato un messaggio di unità e forza senza precedenti: l'approvazione della legge sulla tutela agroalimentare, avvenuta con un solo voto contrario, dimostra che la difesa del nostro cibo non è una bandiera di parte, ma un dovere nazionale». Così il Senatore Giorgio Maria Bergesio (Lega) commenta il via libera definitivo al provvedimento che introduce nuove e più severe Disposizioni sanzionatorie a tutela delle eccellenze italiane.

«Questa legge — spiega il Senatore, Vicepresidente Commissione attività produttive di Palazzo Madama e responsabile settore Agricoltura della Lega — è il frutto di un lungo percorso tecnico che oggi diventa finalmente realtà grazie alla determinazione di questo Governo. Per noi della Lega, il cuore di questa riforma è la prevenzione: non vogliamo limitarci a intervenire a danno compiuto, ma puntiamo a scoraggiare l'illegalità attraverso pene certe e strumenti di controllo all'avanguardia».

Il Senatore sottolinea come la riforma segni un cambio di passo netto nel contrasto all'illegalità: «D'ora in avanti, chi attenta al nostro patrimonio commette un vero e proprio reato di frode alimentare punibile con la reclusione. Abbiamo voluto colpire con estrema durezza la contraffazione delle nostre DOP e IGP, inasprendo le pene fino a quattro anni di carcere e rendendo obbligatoria la confisca dei prodotti. È un segnale chiaro contro l'agropirateria organizzata e contro chi specula sul falso biologico».

Secondo Bergesio, la forza della norma risiede anche nella capacità di fare ordine nelle filiere: «Proteggere i nostri produttori significa anche garantire trasparenza assoluta sulle etichette. Per questo abbiamo messo un punto fermo sull'uso improprio del termine 'latte' per i prodotti vegetali e introdotto sistemi di tracciabilità digitale per la filiera bufalina affinché il consumatore sappia sempre cosa mette in tavola. Anche il settore ittico viene finalmente riformato con sanzioni più moderne e proporzionate all'impatto ambientale».

«Ma la repressione da sola non basta — prosegue il Senatore — serve efficienza. Con l'istituzionalizzazione della Cabina di Regia interforze presso il MASAF mettiamo a sistema le migliori competenze ispettive, eliminando i doppioni burocratici e rendendo i controlli più rapidi e incisivi. Inoltre, abbiamo dato un'anima sociale alla legge: i prodotti sequestrati non verranno sprecati, ma avranno un obbligo di destinazione a fini solidali».

«Con un comparto che vale 707 miliardi di euro, la trasparenza è la nostra miglior difesa — conclude Bergesio —. La Lega rivendica con orgoglio un provvedimento che mette al primo posto la dignità della filiera agricola italiana, prevenendo con fermezza ogni tentativo di contraffazione e valorizzando l'autenticità che ci rende unici al mondo».

COLDIRETTI CUNEO

«Fotovoltaico: DDL passo avanti, ma serve attenzione»

L'approvazione del disegno di legge regionale sul fotovoltaico, che passa ora all'esame del Consiglio, rappresenta un passo avanti importante per la tutela del suolo agricolo e recepisce, in larga parte, le richieste avanzate da Coldiretti.

Un risultato che arriva a seguito delle segnalazioni e del lavoro sindacale dell'Organizzazione agricola, che aveva chiesto con forza di orientare lo sviluppo delle energie rinnovabili senza compromettere la capacità produttiva dei territori. Il disegno di legge, non potendo introdurre un divieto esplicito sui terreni agricoli per norma nazionale, individua chiaramente le aree di sviluppo per il fotovoltaico: tetti dei fabbricati, aree industriali dismesse, siti degradati, zone intercluse

come svincoli e pertinenze di autostrade e ferrovie e interventi su impianti esistenti. Una scelta che va nella direzione giusta, evitando un indirizzamento diretto verso il consumo di nuovo suolo agricolo. Importante anche il mantenimento del limite dello 0,8% della superficie agricola utilizzata a livello regionale e la definizione di una soglia ordinaria del 2% a livello comunale, derogabile eccezionalmente fino al 3% solo in specifici casi (autoconsumo industriale o comunità energetiche) e su decisione dei Comuni.

Importante, infine, aver ricompreso nel limite dello 0,8% anche gli impianti sospesi da terra.

Resta però alta l'attenzione sul tema delle compensazioni per gli impianti di maggiori dimensioni, che



non devono diventare un incentivo al consumo di suolo agricolo. Per Coldiretti Cuneo la linea è chiara, la terra produttiva non si sostituisce con risorse economiche.

«È un risultato che conferma la bontà della nostra battaglia — sottolinea il presidente di Coldiretti Cuneo Enrico Nada — perché si indirizza lo sviluppo del fotovoltaico dove deve stare, senza gravare sull'agricoltura. I pannelli non devono sottrarre terreno fertile alla produzione di cibo».

«Adesso però serve la massima attenzione nei prossimi passaggi istituzionali — aggiunge il Direttore di Coldiretti Cuneo Francesco Goffredo —. Il testo è equilibrato ma non deve subire stravolgimenti che compromettano la tutela del suolo agricolo».



RADIO VALLEBELBO
WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

A **CUNEO** CI ASCOLTI SUI
105.100

Per richieste musicali: **389 4306778**

Cultura

Il bombardamento dell'abbazia di Montecassino è un evento che ha suscitato scalpore e malumori fin dall'inizio delle operazioni, ossia a partire dalle 9.45 del 15 febbraio del 1945, quando gli Alleati incominciarono a bombardarla pesantemente l'antica abbazia che fu fondata da San Benedetto nel 529 ed è, insieme a molti altri monumenti della penisola, un simbolo dell'Italia in Europa e nel mondo. Infatti, gli inglesi e gli americani, non appena sbarcati in Sicilia, si posero il grande e comprensibile dilemma di come poter procedere ai bombardamenti nelle città italiane, dal momento che custodivano un incredibile quantità di storia nei loro edifici, piazze e strade... Si giunse alla conclusione che sarebbero stati colpiti solo se obiettivi sensibili. Tuttavia, come saprete, molte città italiane vennero quasi completamente distrutte e con loro una parte significativa dell'immenso patrimonio culturale italiano. Particolarmente colpite furono le città di Ancona, Livorno, Frosinone e Genova. Quindi, come si arrivò al bombardamento dell'abbazia di Montecassino? Le motivazioni possono essere molteplici, ma bisogna partire dalla definizione di «solo gli obiettivi sensibili», assolutamente una definizione sensata e giusta, ma un po' generica e che lascia spazio all'interpretazione dei generali. In più, la resistenza tedesca ed italiana fu molto tenace e maggiore rispetto a quella immaginata dai



E' SEMPRE SBAGLIATO FARE UNA GUERRA PER LIBERARE UN PAESE, E I SUOI CITTADINI, DA UN REGIME SPIETATO E LIBERTICIDA?

Bombardare Montecassino, servì per liberare l'Italia dai nazisti?

comandi alleati, a cui si aggiunge il terreno impervio. Inoltre, non va dimenticato il fatto che i tedeschi, ben sapendo che i siti storici erano maggiormente tutelati dai nemici, li usavano come basi militari o di comando, un po' come accade anche oggi, nei teatri di guerra, con gli ospedali. Infine, dal momento che si usavano tecnologie molto meno precise di quelle odierne, è chiaro che l'errore umano era un elemento da tener d'occhio. Fatto sta che, in merito alla distruzione della millenaria abbazia, si erano, sin dal primo momento, mo-

bilitati molte istituzioni, tra cui il Papa e cittadini che chiedevano spiegazioni su quanto accaduto, poichè sembrò un atto esagerato, in cui persero, inoltre, la vita anche centinaia di civili, ma pochissimi soldati tedeschi. Inoltre, i tedeschi non si trovavano nell'abbazia, ma si annidarono nei ruderi, come erano soliti fare, appena il bombardamento terminò. Quindi, non solo fu un crimine contro civili e contro il nostro patrimonio artistico e culturale, ma anche una scelta militare costosa e non solo infruttuosa, ma bensì controproducente, dal



momento che la collina divenne più difficile da conquistare. Tale errore fu comunque ammesso dai comandi americani. È interessante sottoli-

neare come una parte ingente dei fondi concessi dagli americani per la ricostruzione del nostro paese, fu proprio devoluta al patrimonio archi-

tettonico ed artistico, scelta più che condivisibile e non solo per conservare memoria storica e la bellezza della nostra penisola che tutto il mondo ci invidia e che permette al settore turistico di essere uno dei settori trainanti dell'economia italiana, ma volta quasi a voler far dimenticare agli italiani le ferite che i bombardamenti continui ed incessanti avevano arrecato al bel paese. Per concludere però, mi interrogo su un quesito. Nel 1945 gli americani bombardarono Cassino con l'obiettivo di liberare il nostro paese dal gioco

nazista e nessuno si lamentò di questo, nonostante la morte e la distruzione che la liberazione provocò e pertanto mi chiedo se sia sempre sbagliato fare una guerra per liberare un paese, e i suoi cittadini, da un regime spietato e liberticida. Forse, solo chi è direttamente coinvolto nel conflitto può rispondere a questa domanda.

Nella foto in alto l'abbazia di Montecassino dopo i bombardamenti, mentre in basso la distruzione di Livorno

Alessandro Marini

Festival della Tv a Dogliani da quindici anni - Dal 29 al 31 maggio 2026 con il tema “Dialoghi Coraggiosi”

Gerry Scotti al Festival di Dogliani

Ci sono ritorni che hanno il sapore di casa. Il Festival della TV annuncia il primo ospite della sua quindicesima edizione: Gerry Scotti torna a Dogliani per aprire ufficialmente i tre giorni dedicati alla televisione e ai media. Venerdì 29 maggio, in Piazza Umberto I, Gerry Scotti salirà sul palco del Festival della TV per un'edizione che porta il segno del traguardo dei quindici anni per una manifestazione che da un piccolo paese nelle Langhe, attraverso incontri ha saputo costruire momento unico di incontro fra il mondo della televisione, dei nuovi media e della comunicazione con il suo pubblico. La scelta non è casuale. In un momento in cui la televisione italiana, e non solo, torna a interrogarsi sul proprio ruolo e sulla propria forza, Gerry Scotti rappresenta uno degli esempi più concreti di cosa significhi costruire un rapporto autentico con il pubblico. Dal luglio 2025, con La Ruota della Fortuna ha riscritto le regole del prime time su Canale 5, raggiungendo stabilmente oltre 4 milioni di spettatori a puntata con share superiori al 25%, un risultato che ha sorpreso anche i più ottimisti e che ad aprile 2026 non accenna a fermarsi. Un successo costruito sulla semplicità apparente di chi sa esattamente cosa vuole il pubblico e come parlare a milioni di persone ogni sera, sette giorni su sette. È proprio questa capacità di trasformare ogni puntata in un appuntamento irrinunciabile, il filo che lega il popolare presentatore al tema del Festival di quest'anno. Perché «Dialoghi



Coraggiosi», filo conduttore scelto per la quindicesima edizione del Festival, non è solo una dichiarazione d'intenti: è la storia di quindici anni di incontri in cui la complessità non è stata ridotta ma attraversata, in cui il confronto ha avuto il coraggio di essere vero. E Gerry Scotti, con la sua ironia e naturalezza, incarna

perfettamente lo spirito di un festival che ha sempre creduto nel valore della parola detta e condivisa. Il Festival della TV è organizzato da IL IDEE AL LAVORO, in collaborazione con Dogliani Eventi, con la direzione artistica di Federica Mariani, la direzione organizzativa di Simona

Arpellino e la direzione tecnica di Mauro Tunis. Gli ospiti della quindicesima edizione del Festival della TV saranno annunciati nelle prossime settimane e nella conferenza stampa prevista a Torino, presso la Sala Trasparenza della Regione Piemonte, il prossimo 6 maggio.

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

Puntata 240

De Sica aveva conosciuto la Mercader, ora sua compagna, nel '41, sul set di "Un garibaldino al convento", ultimo film della quadrilogia cosiddetta "leggera", di costume, girata da lui dopo "Rose scarlatte", "Maddalena... zero in condotta" e "Teresa Venerdì". Nel quarto film conclusivo della serie, il regista si era ritagliato una breve parte interpretando Nino Bixio, luogotenente di Garibaldi.



De Sica regista



Maria Mercader



De Sica nel ruolo di Nino Bixio in "Un garibaldino al convento"



Manifesto del film diretto da De Sica a Roma nel 1944

La pellicola fu presentata nel 1942, all'edizione finale della mostra di Venezia, poi sospesa per ragioni belliche sino al 1946. Comunque, "Un garibaldino al convento" si rivelerà quell'anno uno dei film di maggiore incasso. Inoltre, il costumista Veniero Colasanti, applaudito per la maestria nella creazione degli abiti di scena (si pensi alle difficoltà del momento nel reperire i fondi occorrenti), riceve il Premio nazionale della cinematografia italiana, riconoscimento assegnato dal Ministero della Cultura Popolare. L'anno seguente, De Sica dirigerà "I bambini ci guardano", film che, insieme a "4 passi fra le nuvole" di Blasetti e "Obsessione" di Visconti, segna la svolta dal feuilleton sentimentale e di costume al neorealismo. Zavattini, tra i collaboratori alla sceneggiatura, instaurerà con De Sica una cooperazione trentennale, che fino agli Anni Sessan-

ta produrrà opere cinematografiche considerate in parte, giustamente, capolavori, insieme ad altre più propriamente di cassetta. L'intesa con Zavattini s'inizia con una pellicola nata sotto gli auspici del Centro Cattolico Cinematografico e finanziata dall'ambiente religioso. La rivista "Film" ne dà notizia nel numero dell'ottobre 1943, con un sintetico annuncio: "Una notizia per i pessimisti: il 20 ottobre avranno inizio le riprese del film "La casa dell'angelo" sotto gli auspici del CCC, Centro Cattolico Cinematografico, tratto da una vicenda di Piero Bargellini, verrà realizzato sullo sfondo del grande santuario di Loreto". L'originario titolo dell'opera viene modificato in "La porta del cielo". Vi si narra un viaggio in treno di un gruppo di pellegrini diretti al Santuario della Madonna di Loreto (ricreato sul set), dove sperano di ricevere il miracolo del-

la guarigione dalle infermità da cui sono stati colpiti alcuni di essi, o loro congiunti. Le riprese de "La porta del cielo", finanziate da ambienti cattolici e iniziate poche settimane dopo la resa dell'8 Settembre all'interno della Basilica di San Paolo, si protrassero volutamente a lungo, dando così modo alla troupe di non trasferirsi a Venezia, dove la RSI stava ripristinando gli essenziali impianti per proseguire l'attività interrotta a Cinecittà. In tal modo, vi era l'enorme vantaggio di rimanere al riparo nella capitale, in territorio inviolabile perché protetto dalla extraterritorialità.

In quel periodo si troncano i rapporti di De Sica con Luigi Freddi, massimo responsabile della politica cinematografica italiana, e con Alessandro Pavolini, Segretario del Partito, avendo il cineasta rifiutato il loro invito a trasferirsi al Nord. È in questa respinta il suo implicito debutto nell'antifascismo, che d'ora in avanti egli esprimerà attraverso il cinema.

Era stata Maria Mercader, attrice spagnola naturalizzata italiana e protagonista femminile nel film, ad insistere presso il produttore, Salvo D'Angelo, al fine di ottenere che la pellicola fosse diretta da Vittorio De Sica, divenuto suo compagno di vita. E De Sica, a sua volta, aveva imposto nel ruolo di sceneggiatore il miscredente Cesare Zavattini.

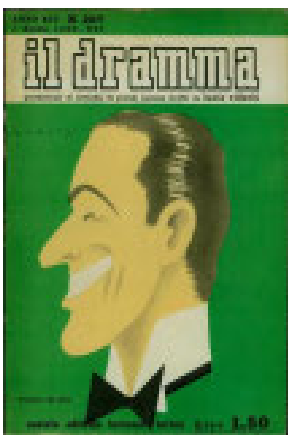
Il 22 dicembre 1944 (gli Allea-

ti avevano ormai da sei mesi conquistato Roma), il quotidiano "L'Osservatore Romano", dava notizia della proiezione inaugurale de "La porta del cielo", avvenuta la sera precedente al Planetario dell'Azione Cattolica, la cui casa di produzione Orbis Film aveva intrapreso l'opera: "Il film girato in un periodo particolarmente difficile, dal marzo al giugno del corrente anno, è risultato di grande efficacia morale, artistica e tecnica ed ha riscosso gli unanimi consensi delle autorità e del numeroso pubblico presente".

Con Zavattini sceneggiatore, De Sica diverrà nel dopoguerra uno dei più elogiati registi del neorealismo: "Sciucsià" (1946), "Ladri di biciclette" (1948), "Miracolo a Milano" (1951), "Umberto D." (1952), sono pietre miliari del nostro cinema. Seguiranno, oltre ad altri film più commerciali, "La ciociara", nel 1960, "Il giudizio universale" l'anno successivo e, nel 1970, "Il giardino dei Finzi Contini". Né si deve dimenticare, sempre in campo cinematografico, il sodalizio con Totò, che De Sica dirigerà su soggetto di Zavattini ne "Loro di Napoli" (1954), e che affiancherà nel ruolo di attore in parecchi altri film di genere leggero, tra i quali "Tempi nostri" (1954) di Alessandro Blasetti, e "I due marescialli" (1961), diretto da Sergio Corbucci.

(continua)

Ernesto Zucconi



Caricatura di De Sica (autore: Umberto Onorato) sulla copertina della rivista quindicinale "il dramma" (1° agosto 1938)

BANCASTORIE

Tante croci

M'è capitato spesso di citare questi versi: "In tempi men leggiadri e più feroci - i ladri s'appendevano alle croci; in tempi men feroci e più leggiadri - le croci s'appendono ai ladri". Li attribuisvo al poeta Giuseppe Giusti, ma poi ho scoperto che appartengono a Felice Cavallotti, un giornalista vissuto all'epoca dello scandalo della Banca Romana, noto pure per esser morto al suo 33° duello. Evidentemente ce l'aveva su con le croci di cavaliere, che a quei tempi venivano assegnate a personaggi chiacchierati (oggi no, invece...).

Tale premessa serve ad introdurre nella pietosa vicenda del cavaliere di gran croce Arsenio Mezzachio, esponente del Consiglio di Amministrazione di un'importante banca cittadina. Costui nel lavoro aveva trovato il vento in poppa, grazie alle sue capaci-

tà e ai titoli di studio. Però la vita l'aveva preso per il naso nel matrimonio: aveva infatti sposato una donna con la quale - poiché faceva parte del medesimo ambiente bancario - s'era illuso di poter metter su un valido ménage. Il che non era accaduto: questa donna, seppur ottima bancaria, non appena a casa si trasformava. Era come un mister Jekyll e dott. Hyde in gonnella: tra le mura domestiche si lasciava andare a ordini, rimbrotti, recriminazioni, lamentele, scatti, scenate, che avrebbero fatto saltare i nervi a un santo. Ora il cav. Arsenio santo non era: aveva di suo un certo peperino di carattere, che mal

sopportava le paturnie della moglie; cosicché s'era instaurato in casa un clima tutt'altro che simpatico, tanto che i coniugi finivano per cercar rifugio proprio nel lavoro. Inutile d'altronde parlare di divorzio: i due avevano maturato una certa età, e non se la sentivano di ritentare una nuova avventura matrimoniale. Le cose stavano dunque a questo punto, allorché in città venne indetta - con grand tam tam mediatico - una sorta di missione. Il clero locale infatti s'era accorto che la popolazione andava distaccandosi dalle pratiche religiose, e d'accordo col vescovo aveva deciso di dare uno scosso-

ne sotto il titolo pomposo di "Missione cittadina per il risveglio delle anime". Perciò in preparazione della Pasqua si susseguirono diversi predicatori di grido; e mica solo in chiesa, ma anche nelle scuole e nel salone teatrale. La faccenda insomma era stata organizzata alla grande! Il giovedì santo il predicatore di turno propose che quella sera tutti gli uomini portassero in piazza una croce, così da avviare un'imponente processione penitenziale. Il cav. Arsenio, che per motivi di rappresentanza non poteva mancare, si fece allestire da un falegname una croce di medie dimensioni, che poi recò con compunzione in piazza. Ma

quale non fu la sua sorpresa nel constatare che il luogo era sì colmo di uomini, i quali però - invece delle croci - avevano portato le mogli! Il cavaliere pensò, con stizza: "Accidenti, ho mancato un'occasione!". Comunque tutto passa in questa valle di lacrime, e pure questo personaggio venne a morire, con dispiacere della moglie che perdeva in lui un antagonista. Subito dopo ecco cosa accadde: l'ex bancario si trovò in una landa con varie persone, alle quali veniva consegnata una croce: mica però un cosino di poco conto, bensì un arnese ben pesante a causa del lungo palo di sostegno. Con tale ac-

crocco sulle spalle, una guida li avviava verso un lontano orizzonte. Poiché la fatica si faceva sentire, il cav. Arsenio pensò di agire furbescamente: defilatosi alzando le classiche due dita, mediante un sasso tagliente riuscì ad accorciare il palo della croce d'un buon terzo, rendendolo più leggero; poi si rimise in fila. Ma ecco che in fondo si apriva un solco nel terreno, al di là del quale baluginava un posto verdeggianti. La guida intimò: "Ciascuno deponga la propria croce su questa spaccatura, e camminando sul palo raggiunga l'altro lato, dove troverà riposo". Corbezoli, come fare adesso col palo accorciato d'un terzo? Non arrivava a toccare l'altra sponda! Il cav. Mezzachio rifletté, avvilito: "Difficile azzeccarci con 'ste croci, a cominciare da mia moglie!".

Angelo Giudici

a cura della Dott.ssa Carla Tosco della FARMACIA BOTTASSO - via Roma 62, Cuneo

Crescere figli tra realtà e digitale: il coraggio di esserci davvero

C'è un momento, durante certi incontri, in cui il rumore di fondo si spegne. Le parole smettono di essere semplici concetti e diventano specchi. È quello che mi è successo lunedì 20 aprile, a Cuneo, partecipando all'incontro: "Bulismo e cyberbulismo. Come riconoscere i segnali e intervenire". Un incontro aperto a genitori ed educatori, guidato dalla Dottoressa Monica Marro - psicoterapeuta e specialista dell'Associazione Nazionale Dipendenze Tecnologiche, Gap e Cyberbulismo - che ha acceso una luce chiara, senza filtri, su un tema che troppo spesso resta sommerso. Perché c'è un silenzio che pesa più delle parole. È quello di tanti ragazzi che ogni giorno affrontano il bullismo - o la sua versione digitale - senza sapere a chi rivolgersi. Ed è anche quello di tanti adulti che quei segnali non riescono a leggerli in tempo.

Il bullismo non è una ragazza. È un abuso di potere che si ripete, che scava, che lascia tracce. Il cyberbullismo lo amplifica: non ha orari, non ha confini. Non finisce con la campanella, continua nei telefoni, nelle chat, nei social. Ovunque. Sempre.

E quando l'umiliazione diventa pubblica, condivisa, moltiplicata... il peso per chi la subisce diventa difficile da sostenere. Ma il punto più potente, quello che mi sono portata via, non è stato solo il racconto dei rischi. È stato il richiamo alla respon-

sabilità. Perché oggi essere genitori non è più solo crescere un figlio nel mondo. È crescerlo in due mondi: quello reale e quello digitale. E il secondo, spesso, è quello che conosciamo meno. Il problema non è la tecnologia, non lo è mai stata, il problema è l'uso che se ne fa. E, ancora di più, il vuoto relazionale in cui a volte si inserisce. I ragazzi oggi vivono dinamiche che parlano una lingua nuova: like "tattici", chat silenziose ma densissime, gruppi che includono o escludono senza rumore. Se non entriamo in quel linguaggio, se non lo comprendiamo, non possiamo guidarli. Possiamo solo rincorrerli.

E allora essere genitori oggi significa esserci davvero. Non controllare. Non spiare. Ma conoscere. Comprendere. Restare. Significa sapere quali app usano, come comunicano, cosa succede nei loro spazi digitali. Significa cogliere un cambiamento di umore, un ritiro improvviso, una chiusura che prima non c'era. Significa fare domande vere. Non solo "cosa hai fatto oggi", ma "come stai?". "Come va la tua vita... anche quella online?" Perché il disagio non sempre fa rumore, a volte si nasconde dietro uno schermo acceso e una porta chiusa. Un altro passaggio che mi ha colpita profondamente riguarda l'educazione emotiva. Sembra un tema "soft", quasi secondario. In realtà è il cuore!



Molti ragazzi oggi non sanno nominare ciò che provano. Avvertono un disagio, ma non riescono a distinguere: è rabbia? È vergogna? È paura? È frustrazione? E se non sai dare un nome a un'emozione, non puoi gestirla, se non sai raccontarla, resta dentro. E dentro, prima o poi, pesa. È qui che entra in gioco l'alfabetizzazione emotiva, che, nella vita quotidiana, significa una cosa molto concreta: sviluppare un linguaggio interiore ed esterno per riconoscere, nominare e comunicare ciò che sentiamo. È, in fondo, una vera educazione all'ascolto: di sé e dell'altro. Le emozioni sono reazioni immediate, istintive, risposte a ciò che accade intorno a noi. Durano pochi istanti. Poi interviene il cervello, che le elabora, le trasforma, dà loro forma e significato. Ed è lì che

nascono i sentimenti. Ma questa trasformazione non è automatica. Dipende da ciò che abbiamo vissuto, soprattutto nei primi anni di vita. Se un bambino cresce in un ambiente in cui le emozioni vengono accolte, nominate, riconosciute, allora impara a costruire dentro di sé una mappa, una sorta di bussola che gli permette di orientarsi. Sa dire "sono arrabbiato", "mi sento escluso", "ho paura". E nel momento in cui riesce a dirlo, può anche chiedere aiuto. Se invece questa alfabetizzazione manca, quel mondo interno resta indistinto, confuso. E ciò che non ha nome, spesso, si trasforma in comportamento. In chiusura. In isolamento. O, nei casi più estremi, in aggressività. Non è un caso che oggi molti ragazzi cerchino nel digitale un'identità che non riesco-

no a costruire nella realtà... Quando non sai chi sei dentro, cerchi uno specchio fuori. E a volte quello specchio diventa distorto. L'odio, la provocazione, l'esposizione estrema possono trasformarsi in un modo per sentirsi visti, per esistere. L'"eroe negativo" - quello che rompe, che attacca, che ferisce - trova lì un'identità immediata, potente, riconosciuta. Ma è un'identità fragile, costruita sul vuoto. E quel vuoto, spesso, non nasce dal nulla: è il risultato di un'assenza, di parole non dette, di emozioni non accompagnate, ... di adulti che, magari senza volerlo, hanno guardato altrove.

Per questo l'alfabetizzazione emotiva non è un "di più". È la base. È ciò che permette ai ragazzi di stare nelle relazioni senza perdersi, di attraversare le difficoltà senza esserne travolti e di riconoscere il dolore, senza trasformarlo in violenza.

Ed è anche ciò che permette a noi adulti di incontrarli davvero. Non solo dove sono visibili, ma dove sono veri. Alfabetizzare alle emozioni significa insegnare fin da piccoli che ciò che si sente ha un nome, un significato, un valore. Significa creare uno spazio in cui si può dire, senza paura e senza giudizio. Perché un figlio che sa raccontarsi è un figlio che può chiedere aiuto. E questa è la vera prevenzione. Durante l'incontro si è parlato anche di strumenti concreti: regole condivise, limiti chiari, conoscenza delle piat-

La Dottoressa Carla Tosco



taforme, capacità di intervenire e sapere a chi rivolgersi. Ma tutto questo, da solo, non basta. Non sono le regole rigide a salvare, non sono i divieti assoluti. È la relazione. È quel filo invisibile che tiene aperto il dialogo anche quando fuori tutto sembra complicarsi. È la fiducia costruita giorno dopo giorno, fatta di presenza, ascolto, coerenza. Certo, servono anche i limiti, e come se servono. Ma i limiti senza relazione diventano muri, mentre i limiti dentro una relazione diventano confini che proteggono.

E allora la domanda resta lì, sospesa, ma necessaria: conosciamo davvero la vita dei nostri figli?

Non quella che vediamo, non quella che immaginiamo... Quella vera. Quella fatta di chat notturne, di dinamiche invisibili, di emozioni che faticano a trovare parole. Educare oggi significa avere il coraggio di entrare anche lì. Con rispetto. Con curiosità. Con presenza. Senza la pretesa di avere tutte le risposte, ma con la responsabilità di non restare fuori. Perché i nostri figli non hanno bisogno di genitori perfetti. Hanno bisogno di genitori presenti. Consapevoli. Attenti.

Crescere figli oggi — sospesi tra realtà e digitale — è complesso.

A volte spiazza, a volte disorienta, a volte fa sentire in ritardo. Ma non è impossibile. Perché, al netto di tutto, i ragazzi non cercano genitori perfetti. Cercano adulti che abbiano il coraggio di entrare nei loro mondi senza paura e senza giudizio, capaci di leggere anche ciò che non viene detto, e capaci di restare, anche quando è scomodo. Perché è proprio in quel silenzio – quello che troppo spesso non ascoltiamo – che si gioca tutto.

Non serve sapere tutto, serve esserci, con continuità, con autenticità, con quella presenza che non fa rumore ma costruisce. Ogni volta che scegliamo di ascoltare invece di liquidare, di chiedere invece di controllare, di accompagnare invece di imporre, stiamo già facendo la differenza. Stiamo costruendo un ponte. E forse è proprio questo il punto: non possiamo fermare il mondo digitale, ma possiamo insegnare ai nostri figli ad attraversarlo senza perdersi. Con una bussola dentro, fatta di parole, emozioni, relazione. E se quella bussola c'è, allora sì — anche in un mondo complesso — crescere bene è ancora possibile.

laBISALTA
il settimanale della Grand

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2026

ABBONATEVI SUBITO!

SOLI 40 EURO

Per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2026

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli,3
- bonifico bancario su conto corrente intestato a Polografico - CRF Iban IT 95P061704632 000 000 1511600

INFO

Sandra

0171.39.22.01

info@polografico.it

CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

I mercati e le fiere: tradizioni del Piemonte

Silvano Osella

Nelle mie ricerche e nei miei ricordi non posso dimenticare il mercato Saluzzese e quello di Cuneo, quando accompagnavo mio papà per le vendite del suo bestiame. Le voci erano sempre alte, la lingua italiana era miscelata al dialetto piemontese e molte volte la seconda era più parlata della nazionale. All’ingresso di porta S.Maria a Saluzzo c’era il mercato del pesce, e a differenza di cosa si dice, c’era sempre molta coda e gli acquisti non mancavano mai. Mi ricordo le gradi quantità di sardine e acciughe presenti e poi a casa, dopo averle pulite, mia mamma le friggeva, dopo l’infarinatura nel burro. Questa materia grassa, nobile, dolce, dal profumo semplicemente eccezionale condannata perchè , negli anni settanta la pubblicità iniziò a martellare per la promozione delle margarine e degli oli di semi. Era un brutto periodo perchè le classi più

povere, operai e i lavoratori manuali lottavano per riuscire ad arrivare fine mese, e i prodotti industriali alimentari cercavano di prendere mercato e sostituire quelli artigianali. I mercati e le fiere subivano queste influenze benché ci fosse una grande differenza tra i profumi e sapori. Differenze che ci sono ancora oggi, ma molto ben mascherate e poi..... molte, troppe volte quei sapori e profumi non sono più nella memoria della gente. Così nell’ottocento a Torino esisteva La Corte del Burro, che era semplicemente il cortile della Casa Comunale, dove massaie e contadini effettuavano la vendita del loro burro e formaggi, vicino ai primi trasformatori del latte con il caglio con piccoli caseifici. Naturalmente come Saluzzo sotto i portici e difronte , dopo l’ingresso di Porta S. Maria c’erano le massaie e contadine che vendevano « Le erbette» e le verdure e frutta in piccole quantità, così a Torino in Piazza delle Erbe: Questa piazza era famosa, a Torino, perchè sino al 1861 si poteva

mangiare anche la polenta cucinata , calda fumante direttamente sulla piazza e dava un giovamento ai venditori, ma pure ai probabili clienti. Sia a Cuneo che a Saluzzo c’erano già dei locali che offrivano la colazione «ricca» con brodo caldo, bollito, salsa verde e non mancava mai il vino rosso servito nei quartini. A Saluzzo giungevano le persone delle campagne, ma anche dalle vallate e gli scambi commerciali erano molto variegati, e dalla parlata capivi da dove giungevano. I piccoli animali , conigli, polli, galline, oche, anatra vivi, venivano commercializzati al fondo del corso Piemonte , prima della Caserma. Tutto questo ormai è storia, perchè le riforme e le zone per il commercio ambulante sono dettate da regole che sono vincolanti alle normative igienico sanitarie e così le nuove generazioni non vedono più questi animali carini e tipici tranne in alcune fiere, tipo quelle di Revello, Paesana, e a Vicoforte Mondovi. A Torino gli ovini venivano venduti in piazza Paesana,

mentre il mercato del pollame e della selvaggina a pelo e piuma in Piazza San Giovanni, giornalmente. Da allora molte cose sono cambiate, la voce « Comprate gente, roba bella» è diventata una voce scomparsa, non si sente più peccato. I negozianti, quelli che avevano il negozio, uscivano dall’uscio e ti invitavano ad entrare e curiosare, un momento che sgelava il freddo della non conoscenza tra venditore ed acquirente. Metodi e modi di vendita lontana dai giorni nostri. La cosa più curiosa che mi ritorna alla mente era vedere la merce esposta in cassette di legno, sollevate da terra dalle stesse, ed era ordinata e disordinata nello stesso tempo, non seguiva un filo logico, ma era eccezionale sapere che arrivava da un determinato orto e l’acquisto era minimo, lo stretto necessario per uno-due giorni, un mazzetto di insalata, qualche frutto locale, qualche uova di gallina che tu conoscevi, quasi per nome che vivevano all’aperto e non era necessario timbrarle e sottolineare che



non vivevano in gabbia. La loro morte avveniva quando erano vecchie e la carne era dura e molto gustosa e dovevano cuocere per ore e il brodo eccezionale per cuocere gli agnulot curduna. Il termine : Mon-su, Madama, Madamin, fiulin, usato per il primo contatto da parte del commeurciante è caduto nell’oblio, unaa tradizione e storia già scomparsa, eppure parlo solo di cinquant’anni fa. Una cosa che non posso dimenticare, anzi ricordo con immenso piacere, quando con mio papà a Cuneo, andavamo al Cavallo nero o al Cavallo Bianco e assieme a quello che poi verrà chiamato cappuccino veniva accompagnato da un vassoio gremito di biscotti lunghi e gli storici torcetti che io amavo inzupparli. Mi ritorna ancora alla mente il profumo del burro del torcetto e quello delle uova del biscot-

to grande, e soprattutto lo sguardo fiero di mio padre. Attorno a me, molti agricoltori che facevano colazione con pane e salame e il vino rosso in piccoli quartini. Erano i tempi in cui il gelato cono costava 20 lire e i ghiaccioli 5 lire. Allora, si distinguevano perfettamente, dai vestiti e dalla parlata, i contadini dalla gente di città, ancora di più quelli che arrivavano dalle vallate. Oggi tutto questo è quasi totalmente scomparso e l’uniformità è quasi diventata una parola d’azione d’obbligo. Peccato. Allora era più divertente, soprattutto la gente era fiera di essere del paesino. Nostalgia? No semplicemente analisi di un pezzo di vita trasformato dal mondo della globalizzazione e sicuramente molto diverso, molti pregi ma anche molti difetti, con grande freddezza e poca umanità.

«SALE E PEPE»



LEONE

Se il papa vuol essere il rappresentante di Cristo, allora parli del regno di Dio e della salvezza delle anime, cose di cui la Chiesa ultimamente si occupa ben poco. Se invece vuol fare il politico, allora tra i prepotenti che Dio non ama elenchi anche, citandoli, Hezbollah, Hamas, i pasdaran impiccatori dell’Iran, i tagliagole talebani, gli scafisti, gli inossidabili mafiosi, i maranza nostrani, ecc. Il passo da Prevost(o) a papa è risultato possibile. Speriamo non da leone a pecora.

GUERRA

“L’uomo levandosi ruggì: guerra!”, scrive il Carducci ne “La guerra” in “Rile e ritmi”. Ma gli è rimasto nella penna il secondo verso: “E la donna alzandosi gli gridò: scemo!”

Angelo Giudici

ËL NÒST CANTON - RUBRICA ‘N LENGHA PIEMONTEISA

Goerné ‘l causs

... As disia parèj da nòste part (an Italian “aspettare al varco”). Tutun, coma squasi sempe, l’espression an lenga “volgar” (da “volgo”= popolo) a l’è motobin pì direta e s-cetta. Ancheuj, dagià che na tecnologia sempe pì busiarda a l’ha butane a le còrde, la natura an presenta ‘n cont tan pì salà, dagià che da veìre “an goerna ‘l causs”. Chêrdoma pro ‘d salvene ... “sarand la stabi, cand che ij beu giuamai a son scapà” e parèj i ‘ndoma a dëscheuvri torna le veje tradission, cole rustiche e campagnin-e ch’i l’avìo campà là ‘nt ël canton dij malardriss. Pròpi an costa veuja d’arciapè nòst bel mond carìa d’ bon sens, a l’era nà ‘nt ël 1978

“ ‘L tò Almanach”, ch’a butava ‘nsema pà mach ël calendari, ma ‘dcò tanti scrit an piemontèis : da le veje arsete ai proverbi, dai di ‘d marca a le prevision dël temp gropà a d’oservassion colaudà dai temp pì dalògn ... E peui ‘ncora stòrie ‘d masche, segnalassion ëd feste popolar ëncora anandi o ch’a son torna arpiasse ... e via fòrt. La còsa pì fòravia ‘d costa novaria, a l’è che sta publicassion a l’era stèita cudìa da nè strop ëd giovo gropà al Centro di Cultura Popolar “Primalpe”, an particolar da Costanzo Martini. ... E pròpi ‘n col ann, ai 16 d’avril, mi e Percarlo is maria-vo ... e ‘l di prima a l’avìa fin-a fiocà !

Candida Rabia



VENTO DI QUARESIMA

Oggi soffia il vento di Quaresima. Squassa le nuvole, le porta alla deriva e le lascia sull’orizzonte a brandelli come fasciame di velieri. Scuote i vetri delle finestre dove si affacciano fanciulli in sogno: sorridono ai giochi di prestigio di questo mago, un’onda azzurra che ha per cappello la vastità del cielo. Ora solleva un vecchio giornale e lo porta a passeggio con sé su verso i tetti delle case come fosse un aquilone. Corre per i viottoli di campagna, ulula tra i rami delle gaggie: dalle ferite inferte dalle aguzze spine colano gocce di sangue azzurro sulle primule appena dischiuse. Strappa con furia i petali dei prùgnoli nella siepe, così puri e così candidi, li affonda nella fanghiglia delle pozzanghere... Di tanto in tanto tace, si siede ai margini del bosco a riprendere fiato. Come un viandante senza meta, rimette la bisaccia in spalla e riprende il cammino. Si avventa sugli alberi, li scrolla, ne fa trottole che girano su sé stesse... Chi sfida la sorte e si mette per strada sa di affrontare un nemico invisibile ed estroso che, non solo, gli ruberà il cappello, ma lo stringerà d’assedio e gli insidierà la mente con il suo alveare ronzante di pensieri ebbri e sconfinati.

laBISALTA SPORT



ATLETICA

La Mondovì Acqua S. Bernardo festeggia 4 titoli assoluti ai regionali di staffetta

Servizio a pag. 28



BJJ

L'Evolution Gym protagonista ai Campionati Italiani junior e al Bologna Challenge

Servizio a pag. 28



PALLAVOLO

Volley misto: i fossanesi Batue vincono il Memorial Mosca

Giaccardo a pag. 29

SERIE C DI CALCIO

Alessandro Marini

Nella serata di sabato 19 aprile, al «Giuseppe Sivioli» di Sestri Levante, il Bra di Fabio Nisticò ha affrontato la Ternana, allenata da Pasquale Fazio, che viene da una settimana molto calda, a seguito della disposizione dell'esercizio provvisorio. I giallorossi, invece, cercano punti in ottica salvezza. Il Bra parte subito forte e al terzo minuto di gioco Milani, dopo aver vinto un contrasto, scarica da fuori area un sinistro pericoloso che non esce lontano dalla porta difesa dall'esordiente Morlupo, ventun'anni. Al 17° ci prova la Ternana con Ferrante, ma il suo mancino è debole e facile da bloccare per Renzetti. Al 18° è Pettinari che è pericoloso con un bel diagonale da dentro l'area, ma l'estremo difensore braidese è attento e respinge. Al 25° è di nuovo il Bra, con Maressa, a farsi avanti, ma il tiro è fuori misura e termina sugli spalti del «Sivioli». Al 30° l'occasione più ghiotta per la Ternana con il gran tiro a giro sul secondo palo di Orellana, ma Renzetti vola e toglie il pallone dall'incrocio dei pali, deviando in calcio d'angolo. Sul corner Garetto di testa mette sopra la traversa. Al 35° ancora pericolosissima la Ternana con una punizione di Aramo dai 30 metri, ma Renzetti è super e di nuovo si oppone al gol che porterebbe in vantaggio gli ospiti. Al 41° però, anche l'estremo difensore del Bra deve arrendersi al vantaggio della squadra umbra che con una bel-



BRA BEFFATO NEL FINALE: 1 A 2 PER LA TERNANA

lissima azione, iniziata dai piedi Aramo che scucchiaia dentro l'area per Pagliari che di testa serve un cioccolatino per Pagliari che con un destro potente trova la rete dell'1 a 0 Ternana e il deci-

mo gol dell'attaccante in questo campionato. Nel secondo, e ultimo minuto di recupero però, la Ternana si fa male da sola: erroraccio del capitano Capuano che serve il pallone indietro

per Morlupo che però stava uscendo, portando al gol del pareggio dei padroni di casa. Nella ripresa, parte meglio la Ternana che sugli sviluppi di un calcio d'angolo è pericolosa con la sforbiciata di Ga-

retto. Al 67° è il turno del Bra farsi vedere in attacco, con Lionetti che dopo un bell'affondo mette un cross moribondo sui cui arriva Milani che con il sinistro potente trova solo

l'esterno della rete. Ma il Bra è in crescita e ci crede e Sinani, da buona posizione non aggancia la sponda di testa di Milani e si defila, trovando solo l'esterno della rete. Tuttavia, all'88° tornano a farsi pericolosi gli ospiti, sempre da calcio piazzato di Aramo che però non trova lo specchio difeso da Renzetti. Ma al 91°, ancora da una punizione dal limite, gli umbri tornano in vantaggio grazie al gol di Leonardi che beffa Renzetti. Termina 2 a 1 per la Ternana una bella partita giocata bene da un buon Bra che però esce dal «Sivioli» senza nessun punto. La prossima partita vedrà la squadra cuneese giocare contro l'altra piemontese del girone, la Juventus Next Gen, quinta in classifica e in un buon momento di forma che si svolgerà domenica 26 aprile al Moccagatta di Ales-sandria.

La classifica di Serie C girone B
1. Arezzo 77 punti; 2. Ascoli 77 punti; 3. Ravenna 73 punti; 4. Campobasso 56 punti; 5. Juventus Next Gen 52 punti; 6. Pineto 50 punti; 7. Ternana 48 punti; 8. Piane-se 47 punti; 9. Vis Pesaro 46 punti; 10. Gubbio 45 punti; 11. Livorno 40 punti; 12. Forlì 39 punti; 13. Guidonia Montecelio 38 punti; 14. Carpi 37 punti; 15. Perugia 37 punti; 16. Torres 36 punti; 17. Sambenedettese 34 punti; 18. Bra 31 punti; 19. Pontedera 20 punti.

Foto Cristiano Forte A.C. Bra

SABATO 25 APRILE

A Cuneo la realtà interdisciplinare di Street is Culture porta lo skateboard

Gli sport di strada scendono ufficialmente in pista con Street is Culture, una realtà interdisciplinare che promuove una pratica sportiva e artistica profondamente radicata nella comunità urbana e nei suoi valori. Protagonista dell'evento che si svolgerà sabato 25 aprile dalle 10 alle 11 allo Skatepark di via Leonardo Ferrero, sarà lo skateboard, disciplina urbana che valorizza il movimento, la creatività e il rapporto con lo spazio cittadino. Attraverso le performance dei professionisti, il pubblico potrà assistere a uno spettacolo contemporaneo e inclusivo, capace di mostrare come il corpo e l'ambiente urbano possano dialogare in modo sostenibile e responsabile. Al termine delle esibizioni, l'evento si aprirà alla partecipazione diretta del pubblico: grandi e piccoli avranno la possibilità di avvicinarsi alla disciplina e sperimentarla in totale sicurezza, seguiti da istruttori qualifi-



cati. Non è richiesta alcuna esperienza pregressa: non serve saper fare, serve saper essere sé stessi. L'evento è aperto a tutte le età e completamente gratuito. Tutte le attività si svolgeranno in un contesto controllato e sicuro, con l'obiettivo di promuovere uno stile di vita attivo, il rispetto degli spazi urbani e il senso di comunità. Un'occasione unica per vivere lo sport in modo diverso e coinvolgente, riscoprendo la città come luogo di incontro, movimento e condivisione. Link per prenotarsi: <https://streetisculture.com/servizi/open-days/>

SERIE A DI VOLLEY FEMMINILE

Niente da fare per Cuneo: in Europa va Chieri

La Honda Cuneo Granda Volley non riesce nell'impresa di vincere al Pala Fenera contro la Reale Mutua Fenera Chieri '76: il derby per l'Europa premia le collinari. Finisce 3-0 la sfida piemontese per la CEV Challenge Cup, con le padrone di casa che si prendono il pass europeo.

1° set

Partono bene le Gatte, avanti 7-8 in avvio di partita. Arriva quindi la reazione delle padrone di casa, brave a chiudere la manovra sorpasso: 16-15. Tuttavia le biancorosse restano a contatto, provandoci in tutti i modi fino alla fine: Chieri chiude però il parziale 25-23.

2° set

Il secondo set vede le collinari partire in quarta: 8-2 in avvio. Dopodiché le Gatte tentano di rimontare, arrivando sul 16-13. Non basta però il massimo sforzo a Cuneo: Chieri sale 2-0, chiudendo i giochi sul 25-18.

3° set

Nel terzo parziale sono sempre le padrone di casa a partire meglio: 8-4. Questa volta però le collinari alzano



il livello e, complice la botta psicologica dei primi due set, le Gatte non riescono a rientrare (16-8). Così nel finale Chieri non si guarda più indietro, chiudendo i giochi 25-15 (3-0). «Per noi era già un traguardo essere qui e giocarcela - ha commentato Noemi Signorile nel post gara su Dazn e VBTV - Sapevamo che sareb-

be stata difficile contro una squadra come Chieri e abbiamo visto cosa succede quando le concedi qualcosa di troppo. Però sono felice per ciò che abbiamo fatto in questo finale di stagione».

Reale Mutua Fenera Chieri '76 3-0 Honda Cuneo Granda Volley (25-23, 25-18, 25-15)

L'11 E 12 APRILE SONO STATI ASSEGNATI I TITOLI REGIONALI DI STAFFETTE

L'Atletica Mondovì festeggia 4 titoli assoluti, 4 di categoria e 2 giovanili

Il week end dell'11 e 12 aprile è stato interamente dedicato all'assegnazione dei titoli regionali di staffette. Il Comitato Regionale ha confermato lo sdoppiamento delle sedi di gara come negli scorsi anni: sabato a Biella la nuova pista dello Stadio "Lamarmora" ha ospitato le categorie assolute, mentre domenica a Giaveno sono scesi in campo le giovanili. Quasi 2.000 atleti gara nella due giorni con 1200 partenti tra i giovani, conferma evidente di un movimento in netta crescita, a cominciare dai numeri.

Grandissime soddisfazioni sono arrivate per i colori monregalesi con l'Atletica Mondovì Acqua - S. Bernardo che migliora il già ricco bottino dello scorso anno: a livello assoluto su 8 gare ha conquistato 4 titoli, un argento e due bronzi. A questi si aggiungono 4 titoli di categoria, 4 argenti, 2 bronzi; completano la collezione i due titoli giovanili. Fabio Boselli presidente dell'ASD Atletica Mondovì commenta: "Un risultato voluto e programmato negli ultimi anni, grazie a un gruppo di ottimi tecnici che sta continuando a far crescere fin dalle categorie giovanili atleti di grande valore e futuribilità, e ai nostri dirigenti, che hanno saputo rinforzare la squadra con innesti grazie alle collaborazioni allacciate con altre squadre del territorio piemontese e non: sinergie che vogliamo coltivare e ampliare". La composizione delle varie squadre presenti domenica a Biella si è concentrata nello schierare i quartetti più competitivi sia a livello assoluto che di categoria al fine di valorizzare tutti gli atleti, alcuni dei quali con grande senso di attaccamento alla maglia, si sono messi a disposizione anche su distanze non a loro congeniali per consentire di schierare ben 24 formazioni.

Le 4x400 hanno dominato la scena sia al maschile con Giacomo Provera, Riccardo Prette, Vincenzo Martinelli e Lorenzo Mellano in 3'15"62 - battuto il Cus Torino (3'16"92) e la Safatletica a 3'22"93 - che al femminile con Anna Mammedi, Sofia Bertone, Tiziana Traverso e Rachele Torchio in 3'50"52



con il quale hanno messo dietro 1"13 la Sisport Torino (grande recupero finale di Rachele Torchio su Giulia Ingenito) e Safatletica (3'58"05). Purtroppo, sfumati in entrambi i casi di un soffio i minimi di partecipazione ai Campionati Assoluti, vero obiettivo della giornata: 62 centesimi per i maschi e poco più di un secondo per le donne; crono che con senza qualche sbavatura sono ampiamente alla portata.

La 4x100 maschile composta da Federico Lisa, Vincenzo Martinelli, Tommaso Pibiri e Simone Milanese, ha bissato il successo dello scorso anno con 42"22 precedendo Safatletica (42"92) e i compagni di squadra U18 Yousseph Quattara,

Samuele Vittone, Mattia Tagliapietra e Alessandro Bedeschi in 42"25 (peccato per una indecisione su ultimo cambio). Per questi ultimi oltre la soddisfazione del bronzo assoluto anche la maglia di Campioni Regionali di categoria, come per gli U23 Cristian Boschetti, Lorenzo Mellano, Davide Rolfi e Francesco Viotti sestì al traguardo ma primi di Categoria. Al secondo posto tra gli U18 il quartetto di Francesco Simbula, Giacomo Provera, Ernid Sabili e Giacomo Rabezzana 43"92. A seguire Ariano, Tallarico, Trosso e Palladino 21esimi in 45"25, con gli U18 Bla seconda squadra allievi Marino, Petrini, Sacco e Surriano 35esimi in 46"86.

Il quarto titolo assoluto è "rosa" con

Soraia Cillario, Sofia Dante (dall'Atletica Cairo), Elisa Calandri e Alice Rosa Brusin che chiudono la 4x1500 metri con 20'06"14 con ampio margine davanti a Alessandria e Siport Fiat.

"Solo" bronzo per la 4x100 femminile composta da Alice Boasso, Rebecca Roà, Tiziana Traverso e Rachele Torchio in 47"68 dietro alla Safatletica (titolo con 46"46) e Novatletica Chieri 47"35. Ottime seste assolute, ma prime delle Allieve Sofia Musso, Noemi Bertone, Alice Botto e Sofia Bertone che si confermano in 48"72. 14ime e terze Junior Anna Boero, Giulia Fresia, Matilda Rovere e Anna Mammedi 51"28, a 31 centesimi Caterina Lingua, Francesca Paolin, Chiara Rabezzana e

Beatrice Dotta e più indietro Chiecchio, Priola, Sito e Baudissone 53"78. Bronzo Allievi nella 4x1500 con Simone Bongiovanni, Manuel Surriano, Matteo Garelli e Giorgio Comino in 18'54"83.

Bene anche le 4x200 miste a livello assoluto con Lisa, Roà, Alessandro Bedeschi e Francesca Paolin secondi in 1'36"58 e Viotti, Rabezzana, Milanese, Boasso terze (primi U23) in 1'37"54 - titolo per la Futuratletica in 1'35"34 -, settimo e secondo Allievi il quartetto con Sacco, Musso, Simbula e Noemi Bertone (1'40"41), 11esimi e secondi Junior Ouattara, Rovere, Vittone e Fresia (1'42"13), più indietro Sabili, Chiecchio, Petrini e Sito (1'44"93) e Rabezzana, Baudissone, Marino e Lingua (1'45"62).

Ottava assoluta la 4x800 con Bertola, Giulia Paolin, Boetti e Alice Botto in un onesto 9'25"51.

A Giaveno, dove sono andate in scena le staffette giovanili, in vetrina va la categoria ragazzi con la doppia vittoria nella 4x100 e 3x800. Rayan Bruno, Federico Bruno, Giacomo Renesto e Lorenzo Ferracane bissano il successo 2025 nella staffetta veloce con il gran crono di 51"28 davanti a Safatletica 53"65 e Ivrea 54"01. Al 5° posto l'ottima seconda squadra schierata con David Goldan, Matteo Griseri, Andrea Garelo e Tommaso Rosso super competitiva in 55"68; 24esimi Francesco Tornatore Fontana, Gabriele e Giacomo Novelli e Christian Borgna in 1'02"62. Il secondo titolo grazie a Federico Bruno, Rayan Bruno e Giacomo Renesto che si sono aggiudicati la gara in 7'33"88 staccan-

do Oleggio e Safatletica. Tornatore, Golda Borgna e Griseri chiudono in 8'38"33 (17° posto) mentre Borgna e i gemelli Novelli si fermano a 9'15"14.

Ottime seste le ragazze nella 3x800 (Clelia Gasco, Rebecca Blengino e Soraya Musso) in 8'40"32 che si confermano competitive anche nella prove veloci grazie a Carlotta Bianciotto, Soraya Musso, Lucia Casalini e Ruth Garassino decime in 57"13. (Nassrallah, Malsaspina, Veglia, Di Iorio con 61"85 e Dattola, Blengino, Gasco, Medana 62"00). Grande prova della staffetta 4x100 cadetti composta da Nicolo Marengo, Mattia Malsaspina, Noah Leone e Francesco Bruno che si piazza al 5° posto con 47"86 in una gara molto tirata: argento a Chieri molto vicino (47"48) e con ben quattro squadre in 3 decimi (vittoria Safa 46"46). In gara anche Gabriele Ambrosio, Momo Ndiaye, Tommaso Trosso, Lorenzo Devalle (52"30) e Giacomo Murizzasco, Mark Munyalo, Simone Cappa e Mattia Rossi (56"78).

Bene anche le cadette con il quartetto di Marta Chiecchio, Lovely Ferretti, Adora Dervishi e Sole Sigaud finite settime in 52"73 e le compagne Emma Gagno, Alice Imparato, Gloria Biestro, Agnese Prette in 56"21 (squalificate per cambio fuori settore Cuniberti, Chierotti Emma, Garzello Patrizia, Canavese).

Infine, nelle 3x1000 12° posto per Ginevra Gallo, Emilia Bonelli e Caterina Bonino in 11'03"44 e 13° per Francesco Bruno, Mattia Rossi e Carlo Alberto Porro in 9'54"55.

TANTI PODI PER I RAGAZZI E LE RAGAZZE DEL TEAM

Evolution Gym protagonista ai Campionati Italiani Junior di BJJ e al Bologna Challenge

Evolution Gym protagonista ai Campionati Italiani Junior di BJJ e al Bologna Challenge 2026

Domenica 19 aprile si è svolto il Campionato Italiano di Brazilian Jiu Jitsu Junior, uno degli appuntamenti più rilevanti a livello nazionale, organizzato sotto l'egida della Unione Italiana Jiu Jitsu (UIJJ) e della FIJLKAM. Alla competizione hanno preso parte oltre 500 atleti under 17, confermando la crescita costante del movimento giovanile italiano sia in termini di partecipazione che di livello tecnico.

La Evolution Gym, presente con il proprio Predator Team, ha ottenuto risultati di grande rilievo, distinguendosi in numerose categorie.

Nel No Gi si segnala il secondo posto di Ilizia Marini (Kids bianca -30,2 kg) e il terzo posto di Giovanni Bono (Kids bianca -28,8 kg). Prestazione di assoluto livello per Alessandro Bono (Infant grigia -40,9 kg), che conquista il primo posto e si laurea campione italiano.

Nel Gi arrivano diversi piazzamenti: terzo posto per Aurelia Marini (Infant grigia -33,2 kg), Giovanni Bono (Kids bianca -27 kg) ed Emanuele Carazzone (Infant bianca -36,2 kg). Secondo posto per Alessandro Bono (Infant grigia -42,3 kg) e per Ginevra Rossi (Adolescent gialla -48,3 kg), mentre Giorgia Barbero (Adolescent arancio -56,5 kg) chiude al terzo posto. A sa-



lire sul gradino più alto del podio è Giacomo Bellisio (Adolescent gialla +73 kg), che conquista il titolo di campione italiano nella sua categoria. Da segnalare anche la prova di Ilizia Marini, che nel Gi si ferma ai piedi del podio.

Il giorno precedente, sabato 18 aprile, si è svolto il Bologna Jiu Jitsu Challenge 2026, altra importante competizione a livello nazionale, che ha visto nuovamente impegnati gli atleti della Evolution Gym.

Nel No Gi Tommaso Baldassini (Juvenile blu -71,5 kg) ottiene il terzo posto, mentre Mattia

Barbero supera il primo incontro arrendendosi successivamente contro quello che si rivelerà il vincitore della categoria.

Nel Gi arrivano risultati importanti: Mattia Barbero (Adult blu -64 kg) conquista il primo posto, Tommaso Baldassini (Juvenile blu -69 kg) si classifica secondo, mentre Federico Rossi (Juvenile blu -64 kg) e Valerio Carazzone (Juvenile blu -58,5 kg) ottengono entrambi il terzo posto.

Da sottolineare il risultato di Mattia Barbero che, a soli 17 anni, riesce ad imporsi nella ca-

tegoria adulti cinture blu, confermando il proprio valore in un contesto di alto livello.

Nel complesso, il Predator Team della Evolution Gym chiude un fine settimana ricco di soddisfazioni, impreziosito dai titoli italiani conquistati da Alessandro Bono nel No Gi e da Giacomo Bellisio nel Gi, oltre a numerosi piazzamenti che testimoniano la qualità del lavoro svolto in palestra e la crescita costante dei suoi atleti.

Soddisfazione per i maestri Francesco Bono e Luca Marini che hanno guidato il gruppo monregalese

NOTIZIE IN BREVE

Pallapugno: prima giornata di Serie A

Il primo atto della Serie A Banca d'Alba di pallapugno si chiude con due incontri domenica pomeriggio.

A San Benedetto Belbo buona la prima per l'Alta Langa che si impone sull'Acqua San Bernardo Bcc Caraglio Morra Legnami San Biagio. Equilibrio in avvio, 3-1, 4-2, poi ancora giochi ai vantaggi, ma con Parussa e compagni sempre più concreti e attenti sulle cacce decisive: il tabellone al fischio di chiusura segna 9-2.

Sfida intensa al Mermet di Alba tra Terre del Barolo Albese e Bcc Pianfei Pro Paschese. Nella formazione ospite assente Boetti per un problema fisico rimediato nell'ultimo allenamento, al muro gioca Longo. Primo tempo in partitè, 4-4, un gioco per parte anche in avvio di ripresa, poi strappo degli albesi che si portano a 7. Nel gioco successivo i villanovesi sono avanti 15-40, ma sprecano l'occasione per avvicinare gli avversari: 8-5. La quadretta di capitano Torino, però, non si arrende e torna sotto con due giochi consecutivi, ma in quello successivo, sul 40-30 grande giocata di Drago che chiude partita per il 9-7 finale.

I risultati della Prima giornata

IM-Elosasio Galvanotecnica Monticellese-Acqua San Bernardo Vetrerie Giacosa Faccia Carni Ceva 9-6

Olivieri Opere Edili Duseu-Roero Isolamenti Canalese 7-9

Nocchie Marchisio Cortemilia-Gottasecca 9-8

Acqua San Bernardo Subalcuneo-Araldica Castagnole 9-3

Terre del Barolo Albese-Bcc Pianfei Pro Paschese 9-7

Alta Langa-Acqua San Bernardo Bcc Caraglio Morra Legnami San Biagio 9-2

Classifica

Alta Langa, Acqua San Bernardo Subalcuneo, IM-Elosasio Galvanotecnica Monticellese, Roero Isolamenti Canalese, Nocchie Marchisio Cortemilia, Terre del Barolo Albese 1, Bcc Pianfei Pro Paschese, Gottasecca, Olivieri Opere Edili Duseu, Acqua San Bernardo Vetrerie Giacosa Faccia Carni Ceva, Araldica Castagnole, Acqua San Bernardo Bcc Caraglio Morra Legnami San Biagio 0.

PALLAVOLO

Massimo Giaccardo

Domenica a Fossano si è disputata la settima edizione del Memorial Angelo Mosca, Torneo di pallavolo per squadre miste organizzato dalla figlia Luisa Mosca con il marito Beppe Mandrile per ricordare lo storico sportivo fossanese calciatore della Fossanese d'un tempo in gioventù partigiano e per tanti decenni presidente della sezione di Fossano del Csi. In particolare Mosca fu il primo in provincia ad organizzare campionati e tornei di pallavolo per squadre miste.

Il memorial è stato suddiviso in due parti, domenica mattina 4 formazioni si sono affrontate in un quadrangolare. Nel primo pomeriggio le prime classificate hanno disputato la finale vinta per 2 set a 1 dalla squadra Batue, composta da atleti di Fossano, Savigliano e dintorni contro i cuneesi Dinosauros.

Partita molto combattuta.

Nella finale terzo e quarto posto successo della squadra 6 mt FLOAT di Bene Vagienna sui cuneesi 2 pote e 4 om. Al termine le premiazioni coordinate da Luisa Mosca e da Beppe Mandrile che hanno ringraziato per la collaborazione gli amici Franco Racca e Soti Martini per tanti anni collaboratori di Mosca.

In serata il Memorial è proseguito con la finalissima del campionato provinciale del volley misto del Csi Cuneo vinta per 3 - 2 da una squadra di Chiusa Pesio su una formazione di Vicoforte.



ATLETICA MONDOVÌ ACQUA S. BERNARDO

Due ori, due argenti e due bronzi ai campionati regionali under 14 di Volpiano

Volpiano - 19 aprile - Campionati Regionali Individuali U14

Due titoli, due argenti e un bronzo per l'Atletica Mondovì Acqua S. Bernardo

Domenica 19 aprile a Volpiano si è disputato il Campionato Regionale individuale Ragazzi e Ragazze, la manifestazione più importante per la categoria U14, a cui hanno preso parte oltre 500 atleti provenienti da tutto il Piemonte. Un test impegnativo per atleti e tecnici — Pietro Migliore, Michele Aimo ed Edoardo Giani, affiancati da Andrea Siccardi e Thomas Giordano — che li seguono quotidianamente. La trasferta si chiude con un ricco bottino: due titoli regionali, due medaglie d'argento e un bronzo, risultato che migliora già il bilancio del 2025, oltre a numerosi piazzamenti nella top ten che confermano la forza e la compattezza del settore giovanile monregalese. Le maglie di campione regionale sono state conquistate da Federico Bruno, oro nei 60 metri con il tempo di 8"08, e da Soraya Musso, prima nel salto quadruplo con 11,32 metri, per soli 4 cm su Vittoria Antonioti.

Doppio argento per Giacomo Renesto nei 200 ostacoli in 29'22, a soli 48 centesimi dal vincitore Valentino Nisoli di Oleggio, e per Caterina Bianciotto, atleta del polo decentrato di Carrù, nel vortex con un lancio misurato a 41,07 metri. Particolarmente significativa la medaglia di bronzo di Ruth Garrassino nel salto in lungo atterrata a 4,08 metri, in una gara molto tirata, ad appena 19 cm dal titolo. "Ruth si è avvicinata all'atletica solo da ottobre, con l'apertura sperimentale del polo decentrato di Camerana" commenta Enrico Priaie, che



ha seguito l'attivazione del polo. "Grazie alla disponibilità delle amministrazioni dei Comuni di Camerana e di Saliceto, al supporto della Simic e alla preziosa collaborazione di Claudio Bado, siamo riusciti a creare un bel gruppo di giovani seguiti dal nostro tecnico Edoardo Giani. Crediamo nel progetto e stiamo lavorando affinché possa essere riproposto anche nella prossima stagione."

Ben tre i quarti posti con Yasmine Bendiboun nel peso (8,45), Rayan Bruno nel lungo (4,59), Andrea Garello nel vortex (48,19), quinto Matteo Griseri ancora nella pedana del peso (9,33), sesta Lucia Casalinì nei 60 ostacoli (11"14) e Lily Mimy Fayed nei 2 km di marcia (12'42"98). In gara anche Tommaso Rosso ottavo nei 60 con 8"93, Lorenzo Ferracane 36,72 nel vortex, Adele Medana 3,40 nel lungo, Francesco Tornatore Fontana 3'30"80 nei 1.000 e Isabella Veglia 3,30 nel lungo.

18 aprile - Ovada - Meeting Regionale
In tre sul podio

Sabato nel Meeting "Primavera" ad Ovada, l'Atletica Mondovì Acqua S. Bernardo è salita tre volte sul podio con Alessandro Beccaria 3° con un ottimo 10,83 nel getto del peso - settimo nel giavellotto con 38,77 -, Tommaso Pibiri argento nei 100 in 10"68 e Tiziana Traverso seconda nei 400 in 57"65. In gara anche nei 100 Federico Lisa 11° in 11"07, Giacomo Rabazzana 19° in 11"36, Mattia Tagliapietra 20° in 11"43 (nono nei 400 in 51"85) e Lorenzo Ariano 22° in 11"50, Eligio Boggione nei 400 (56"16). Nei cadetti Francesco Bruno finisce 5° nei 300 in 39"95 e 10° sugli 80 in 10"17 davanti a Noah Leone in 10"29 (9° in 40"67 sui 300) e Nicolò Marengo 10° in 40"82 e 13° in 10"27; Adora Dervishi è 7° in 44"94 e 16° in 11"26 (migliorando il personale rispettivamente di 2" e di quattro decimi sulle due distanze).

18 aprile - Fossano - Manifestazione Esordienti

Sabato 18 aprile presso il campo "Santa Lucia" di Cuneo si è disputata la prima giornata del calendario "esordienti" speci-

ficatamente dedicato alle categorie giovanili promozionali. Il pomeriggio è stato caratterizzato da un bel sole e temperature primaverili che ha accompagnato i partecipanti dando vita ad una bella festa di sport; tra questi 40 giovanissimi provenienti da Mondovì e dai Poli decentrati accompagnati dai tecnici Monica Sarzotto, Giulia Fresia, Thomas Giordano che si sono cimentati nelle previste 4 prove (lancio, salto, velocità e resistenza). Tanto divertimento e tanti amici con cui fare esperienza. Ecco i nomi dei monregalesi: Simone Baudena, Michele Murizzasco, Filippo Musso, Leonardo Negro, Leonardo Guzman Sanchez Bessone, Diego Jose Fernández Avila, Mattia Valletti, Luca Baroncini, Filippo Orsi, Matteo Giuggia, Tommaso Roà, Daniel Chiapella, Muhammed Hasanaj, Nicolò Boglio, Jacopo Capriolo, Gabriele Ingardia, Giosuè Chiecchio, Francesco Musso, Leonardo Chiarello, Albert Malaponte, Samuele Martinengo, Umer Dema, Gioele Ingardia, Leonida Cagliero, Stefano Priaie, Lucia Bogliotti, Melissa Baricci, Sofia Bongiovanni, Vittoria Garello, Agnese Giuggia, Iride Gemignani, Maria Zoe Chiecchio, Elena Aimone, Alessia Marini, Elisabetta Fazio, Emma Molinari, Federica Garzello, Margherita Bellino, Annalisa Aimone. Raduno di Marcia - Convocazione per Battaglio e Ribezzo Due marciatrici monregalesi convocate per un raduno della Fidal Piemonte, svoltosi sabato 18 aprile ad Alessandria: le Allieve Emma Battaglio e Carolina Ribezzo sono state selezionate dal fiduciario tecnico regionale Alfonso Violino per una verifica della condizione (test del "lattato"): nello staff anche il tecnico Elisa Rigauda.

NOTIZIE IN BREVE

IL ROATA AL MEETING PRIMAVERA DI OVADA

Positivo esordio per il Settore Pista dell'Atletica Roata Chiusani, con diversi podi e primati personali per gli atleti impegnati a Ovada al Meeting Primavera del 18 Aprile. Annalisa Magliano vince il lancio del peso cadette con 9,80m e si piazza seconda nei 300m abbassando il personale a 43"03. Doppio terzo posto per Edoardo Sanfelici nel giavellotto assoluti e Lorenzo Gramazio che all'esordio con attrezzo da 700g lo scaglia a 48,08m. Personale nel Giavellotto donne per Eleonora Blengino con 29,51m. Matteo Brignone frantuma il proprio personale nei 300m scendendo a 39"30, Giovanni Beltritti quello dei 100 e 400m. In gara sui 1500m anche 3 mezzofondisti all'esordio stagionale, tutti al personale: Davide Dutto 4'17», Samuele Martina 4'19», Giovanni Peano 4'54». Ad accompagnare i tecnici Milano e Sanfelici.

IL ROATA ALLA 10KM E MEZZA MARATONA DI TORINO

Risultati di rilievo per i portacolori dell'Atletica Roata Chiusani, in gara a Torino sulla 10km e sulla Mezza Maratona di Domenica 19 Aprile. Sui 21,197km della Mezza Maratona ottimo esordio sulla distanza per Pietro Belmondo, al traguardo in 1h20.47, 39° assoluto e 2°Jm. Molto bene anche Alberto Ricci, 1h31.50, Lorenzo Boscaro 1h41.26, e Lorenzo Canata. Nella prova sui 10km Cristian Conte, 17° assoluto, sigla il personale in 35'10, Vittorio Rossetti chiude in 40'23.

IL ROATA ALLA 1° RIEDIZIONE DELLA COCCORUN

Tre vittorie di categoria per gli atleti del Roata Chiusani, presenti Domenica 19 Aprile a Coccornato d'Asti, per la 1° Riedizione della Coccornato, prova valida all'interno del Circuito Dodecarun. Sui 3 giri del percorso, ricco di salite e discese, per un totale di 7,8km, settima posizione assoluta per Luca Laratore e Silvia Di Salvo, che si aggiudicano la vittoria anche nelle rispettive categorie. Vittoria in categoria anche per Guido Castellino, 21° uomo al traguardo.

IL ROATA ALLA 1° DUE CASTELLI URBAN TRAIL

Buone prove per i portacolori dell'Atletica Roata Chiusani, in gara sui 14km x 500d+ dell'Urban Trail 2 Castelli di Manta di Domenica 19 Aprile, prova unica Campionato Regionale Urban Trail. Molto bene Francesco Godano, 8° assoluto e 2° PM in 1h00.32, Alberto Reineri, 12° assoluto, è 2° SM in 1h01.59. Bene gli altri roatesi presenti: Floriano Roà 1h10.17, Lorenzo Viada 1h14.01, Francesca Donalizio 1h26.22 ed Elisa Castellino 1h33.35

IL ROATA AL MEETING ESORDIENTI DI FOSSANO

Giornata di sport e divertimento per 30 giovani atleti dell'Atletica Roata Chiusani, Settore Esordienti, presenti Sabato 18 Aprile a Fossano all'8° Meeting Regionale Esordienti, organizzato dallo Staff Esordienti Cuneo in collaborazione con Atletica Fossano. A premiare gli atleti impegnati nelle gare di salto, lanci, velocità e resistenza, il mezzofondista albese, pluricampione italiano, Pietro Riva, vincitore dell'argento individuale e dell'oro a squadre in Maratona agli Europei di Roma 2024, fresco del nuovo Personal Best sulla distanza di 2h06. 46, quarta prestazione italiana all time. Ad accompagnare gli Esordienti il Tecnico Nicole Fede.





Scegli il tuo viaggio, al resto ci pensiamo noi!

Viaggi di gruppo 2026



30 maggio – 3 giugno La strada romantica in Germania

17-20 giugno Bulgaria profumo di rose

22-29 agosto tour della Scozia (ultimi posti!)

3-13 settembre Soggiorno mare San Benedetto del Tronto e escursioni in loco

17-24 settembre tour Turchia Istanbul e la Cappadocia

19-20 settembre Lago Iseo e Franciacorta

24-28 settembre Napoli e Pompei in treno alta velocità

6-10 ottobre Sicilia dal barocco all'antica grecia

16-19 ottobre Lourdes

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098 - Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

Annunci Economici

Per inserire il tuo annuncio su **La Bisalta** scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Signore 61, divorziato cuneese, conoscerebbe signora per amicizia, eventuale relazione.
Tel. 3519238154

Marcella, ha un sorriso che conquista, profondi occhi neri, capelli morbidi e setosi biondi naturali, un fisico da modella, 35enne, e' la classica bellezza che non passa inosservata, conduce una vita tranquilla, apicoltrice, le piace andare in montagna, ha tanti amici, una bella famiglia, vive sola, ma se trovasse un uomo sincero, con sani principi, lei per amore sarebbe disponibile anche a trasferirsi.
371 3899615

Nadia, lei in un uomo apprezza la semplicita', e la gentilezza, e' una donna dotata di grande spirito di umorismo, cucina divinamente, e sa come far stare bene un uomo, 40enne, piemontese, impiegata, non ha tanti grilli per la testa, e' una stupenda donna con un nasino alla francese, due occhi di un profondo blu, e un carattere frizzante, allegro, vorrebbe conoscere un uomo serio, che al giorno d'oggi non e' facile incontrare, con cui condividere la vita.
338 4953600

CERCASI

Si ricerca pensionato o apprendista per la gestione di un terreno a coltivazione ortofrutticola dedicato all'**allevamento di alpaca.**
Situato a Roata Canale (CN).
Per informazioni e candidature **contattare il Sig. Paolo al numero 335 5948068.**

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.
Tel. 333 4587856
Ore serali, no agenzie

VENDESI

Rustico totalmente da ristrutturare con sisma bonus 90%. Zona Chiusa di Pesio
Trattativa privata al **347 3131795**

CERCASI Cerco terreni boschivi da acquistare

366 2872118

CERCASI

Signora di Beinette cerca per compagnia anziani in ore pomeridiane
3450183304

Ivana, è un'operaia nel settore dolciario, 48enne, bella mora, occhioni neri, piemontese, di lei colpisce il sorriso coinvolgente, e il suo bel fisico, divorziata da tempo, non ha avuto figli, le piace andare in montagna, a funghi, con il suo cane, e' una donna tranquilla, conoscerebbe signore calmo, onesto, non importa l'età che le voglia bene veramente, e con cui iniziare vita insieme
339 1262291

Annamaria, bella signora, occhi celesti, castana, snella, 55enne, cuoca mensa asilo, purtroppo e' rimasta vedova da giovane, ora che la figlia si e' sposata, vive sola, le piace cucinare, coltivare il giardino, vorrebbe incontrare un bravo signore, semplice, non importa se piu' maturo, ma che come lei apprezzi la vita e la tranquillita'
349 5601018

Caterina, 64enne, donna affabile, gentile, molto graziosa, grandi occhi azzurri, bionda, e' vedova, casalinga, ora che anche i nipoti sono grandi, vive sola, in una casa in campagna, coltiva l'orto, ama giocare a bocce, pensionata, sarebbe disponibile anche a trasferirsi se incontrasse un signore a modo, beneducato, italiano, anche piu' maturo.
371 3319185

VARIE

VENDO MOBILETTO CON SPORTELLO E CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO CELL. 329 1673936

VENDO SEDIE IN LEGNO

VENDESI



Morozzo (zona Borgo Rosso)

Privato vende casa indipendente strutturata su un piano terra e primo piano, parzialmente arredata, libera su 4 lati con ampio cortile e giardino recintati.

Dotata di garage, cantina, pozzo per irrigazione, cancello automatico, serramenti nuovi in PVC e allacciamento al gas metano.

Abitabile sin da subito.

Prezzo: € 230.000

Tel. 338 7148930 - 339 5936311

CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA CELL. 329 1673936

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON SPORTELLO E RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO CELL. 329 1673936

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI ' 50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA CELL. 329 1673936

VENDO AUTENTICO VASO CINESE DECORATO PER TAVOLO PREZZO 40 EURO

CELL. 329 1673936

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3792683081

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 100 EU-

VENDESI – Fossano (Via Sasso)

Immobile del 2000 su lotto di ca. 1000 mq, libero su 4 lati e recintato. Laboratorio artigianale 400 mq (h 3,5 m) con area vendita e uffici. 2 appartamenti indipendenti. Seminterrato con magazzini, garage e officina. Dotato di impianti recenti, antifurto e videosorveglianza.

Tel. 340 4817884 / € 660.000

CERCASI

«Cerco **videocamera Sony Digital Handycam**, anche non funzionante. Telefono: **3923320627**».

VENDESI

Offro macchina da cucire elettrica, come nuova, al miglior offerente.

Chiamare 392.3320627

VENDESI

Acquisto Vespa, Lambretta moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi con o senza documenti. **Ritiro e pagamento immediato.**

Tel. 3425758002

VENDESI

«Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. *Tel - 3792683081*»

Signora italiana educata, seria, fidata, referenziata.

Libera h24, automunita, esperta con bambini, anziani e amante degli animali.

Offresi per commissioni uffici /visite mediche / attività pomeridiane /commissioni / passeggiate/ letture /musei /teatro.

Su Torino ma disponibile a spostarsi altrove

380 2086867

RO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI ' 50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

laBISALTA

il settimanale della Grande

Direttore responsabile
Alessandro Marini

Coordinatrice di redazione
Valentina Sandrone

Redazione
Teresita Soracco
Adriano Toselli

Impaginazione e
composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)
Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392209
commerciale@polografico.it

Direzione, redazione e
abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392201
Fax 0171392220

E-mail:

labisaltasport@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
redazione@polografico.it

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)
colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

Il Caso 137: dal 23 al 26 aprile ore 21.00, sabato e domenica primo spettacolo ore 18.30
Mr. Nobody against Putin: lunedì 27 e martedì 28 aprile ore 21.00

Cinema Teatro Don Bosco Cuneo

Il Dio dell'amore: giovedì 23 e sabato 25 aprile ore 21.00
Porte aperte: venerdì 24 aprile ore 21.00
Jumpers - Un salto tra gli animali: sabato 25 aprile ore 16.00
Spettacolare: Se c'è una strada dentro il cuore degli altri - Porto Narbona band: domenica 26 aprile ore 21.00

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:
Michael: dal 23 al 28 aprile ore 20.00, sabato primo spettacolo ore 17.30, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30
Il diavolo veste Prada 2: mercoledì 29 aprile ore 20.10

Sala 2:
Il delitto del terzo piano: dal 23 al 26 e martedì 28 aprile ore 20.20, sabato primo spettacolo ore 17.50, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.50
OV - Michael: lunedì 27 aprile ore 20.00
Michael: mercoledì 29 aprile ore 20.00

Sala 3:
Alla festa della rivoluzione: dal 23 al 26 e martedì 28 aprile ore 20.20
Super Mario Galaxy - Il film: sabato 25 aprile ore 17.40 e domenica 26 aprile ore 15.20 e ore 17.40
Il delitto del terzo piano: lunedì 27 e mercoledì 29 aprile ore 20.20

Sala 4:
The drama - Un segreto è per sempre: dal 23 al 29 aprile ore 20.10, sabato primo spettacolo ore 17.30, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30

Cinema Contardo Ferrini Caraglio

The Drama - Un segreto è per sempre: sabato 25 aprile ore 21.00, domenica 26 aprile ore 17.00 e ore 20.30

Cinema Lux Busca

No other choice: giovedì 23 e venerdì 24 aprile ore 21.00
Michael: sabato 25 aprile ore 21.00 e domenica 26 aprile ore 18.00 e ore 21.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:
Il delitto del terzo piano: dal 23 al 29 aprile ore 20.15 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.40

Sala 2:
Benvenuti in campagna: dal 23 al 28 aprile ore 20.00 e ore 22.30, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.10
The drama - Un segreto è per sempre: mercoledì 29 aprile ore 20.10 e ore 22.35

Sala 3:
The long walk: dal 23 al 29 aprile ore 20.10 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.40

Sala 4:
The drama - Un segreto è per sempre: dal 23 al 28 aprile ore 20.10 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.40
Lee Cronin - La mummia: mercoledì 29 aprile ore 20.30

Sala 5:
Lee Cronin- La mummia: giovedì 23, venerdì 24, lunedì 27 e martedì 28 aprile ore 20.30, sabato 25 aprile ore 16.15, 19.15 e 22.15, domenica 26 aprile ore 15.00, 18.00 e 21.00
Michael: mercoledì 29 aprile ore 21.00

Sala 6:
L'ultima missione: Project Hail Mary: giovedì 23, venerdì 24 domenica 26 e martedì 28 aprile ore 20.30, sabato 25 aprile ore 21.30
Super Mario Galaxy - Il film: sabato 25 aprile ore 14.30, 16.40 e 19.00, domenica 26 aprile ore 14.30 e ore 16.40
OV - Michael: lunedì 27 aprile ore 20.30
Il diavolo veste Prada 2: mercoledì 29 aprile ore 20.30

Sala 7:
Il figlio del deserto: giovedì 23, venerdì 24 e dal 27 al 29 aprile ore 20.00, sabato 25 e domenica 26 aprile ore 15.10 e ore 17.30
Cena di classe: giovedì 23, venerdì 24 e dal 27 al 29 aprile ore 22.15, sabato 25 e domenica 26 aprile ore 20.20 e ore 22.40

Sala 8:
Atmos - Michael: dal 23 al 29 aprile ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.30 e ore 17.15

Sala 9:
Michael: giovedì 23, venerdì 24, lunedì 27 e martedì 28 aprile ore 21.00, sabato 25 aprile ore 16.00, 19.00 e 21.40, domenica 26 aprile ore 15.00, 18.00 e 21.00
Il diavolo veste Prada 2: mercoledì 29 aprile ore 20.00 e ore 22.40

Sala 10:
Super Mario Galaxy - Il film: dal 23 al 28 aprile ore 20.00 e ore 22.20, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30
Il diavolo veste Prada 2: mercoledì 29 aprile ore 21.00

DAL

1934

Biraghi

SPECIALE
SAGRA

DAL 24 APRILE
AL 03 MAGGIO

GORGONZOLA DOP
DOLCE
180/220G



~~€15,95~~ AL KG.

-21%

€12,50AL KG.

GORGONZOLA DOP
BIANCO E CREMOSO
1/8



~~€13,50~~ AL KG.

-20%

€10,80AL KG.

GORGONZOLA DOP
PICCANTE
150/200G



~~€15,85~~ AL KG.

-20%

€12,65AL KG.

GORGONZOLA DOP
GRAN GUSTO
1/16



~~€14,10~~ AL KG.

-20%

€11,25AL KG.

GORGONZOLA DOP
BIANCO E CREMOSO
1/16



~~€13,80~~ AL KG.

-20%

€11,00AL KG.

GORGONZOLA DOP
PICCANTE
1/16



~~€14,70~~ AL KG.

-20%

€11,75AL KG.

GORGONZOLA DOP
TUTTA POLPA
200/300G



~~€17,90~~ AL KG.

-20%

€14,30AL KG.

MASCARÌ
MASCARPONE E GORGONZOLA DOP
200G



~~€3,50~~ AL PZ.

-20%

€2,80AL PZ.
€14,00AL KG.

GORGONZOLA DOP
TAGLIO A CUBETTI
500G



~~€7,60~~ AL PZ.

-20%

€6,05AL PZ.
€12,10AL KG.

NEGOZIO BIRAGHI APERTO: 25-26 APRILE • 1-2-3 MAGGIO
CON IL SEGUENTE ORARIO: MATTINO: 09/13:00 • POMERIGGIO: 14:00/19:00

VIA CUNEO 1 - 12030 | TEL: +39 0172 380 273
CAVALLERMAGGIORE (CN) | E-MAIL: NEGOZIO@BIRAGHI.IT

ORARIO DI APERTURA
TUTTI I GIORNI 09:00-12:00 / 14:30-19:00 - CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA